

bilancio consolidato  
bilancio di esercizio  
2007





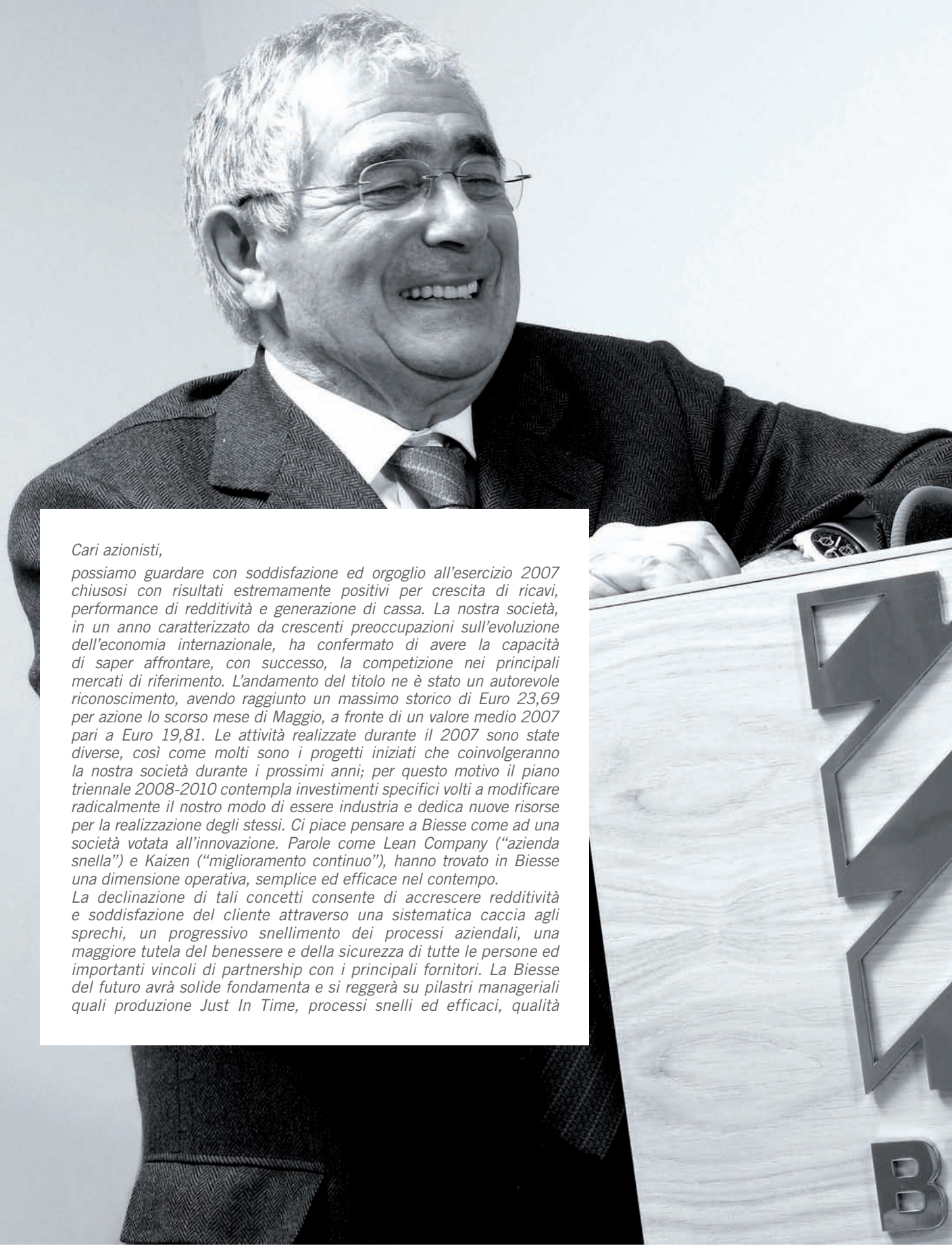


# indice

<b>RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>	<b>9</b>
Organi sociali	10
Struttura del Gruppo	12
Financial Highlights	14
I marchi del Gruppo	17
Il mercato	23
Gli eventi	24
Le persone	28
I clienti	29
Corporate governance	31
Sintesi dati economici	44
Sintesi dati patrimoniali	48
Attività di ricerca e sviluppo	50
Prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato	53
Rapporti con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	54
Rapporti con altre parti correlate	54
Le relazioni con il personale	54
Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	55
Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso dell'esercizio	55
Fatti di rilievo ed eventi successivi alla data di chiusura del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione	55
Dividendi	56
Altre informazioni	56
<b>PROSPETTI CONTABILI</b>	<b>59</b>
Conto economico consolidato	60
Stato patrimoniale consolidato	61
Conto economico consolidato ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	63
Stato patrimoniale consolidato ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	64
Movimenti del patrimonio netto	66
Rendiconto finanziario	67
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	<b>69</b>
Note esplicative	70
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n.11971	117
Relazione della società di revisione al 31/12/2007	118
Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti	119



<b>RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>	<b>123</b>
Il mercato	125
Sintesi dati economici	126
Sintesi dati patrimoniali	128
Corporate governance	131
Attività di ricerca e sviluppo	143
Altre attività	145
Rapporti con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	145
Rapporti con altre parti correlate	146
Le relazioni con il personale	147
Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	147
Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso dell'esercizio	148
Fatti di rilievo ed eventi successivi alla data di chiusura del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione	148
Dividendi	148
Altre informazioni	148
Proposte all'Assemblea ordinaria	148
<b>PROSPETTI CONTABILI</b>	<b>151</b>
Conto economico	152
Stato patrimoniale	153
Movimenti del patrimonio netto	155
Rendiconto finanziario	156
Conto economico ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	158
Stato patrimoniale ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	159
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	<b>163</b>
Note esplicative	164
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	204
<b>APPENDICE</b>	<b>207</b>
<b>Appendice A</b>	
Partecipazioni in società controllate dirette e indirette Prospetto movimentazione partecipazioni	208
<b>Appendice B</b>	
Conto economico bilancio 2007 con anno 2006 pro-formato Stato patrimoniale bilancio 2007 con anno 2006 pro-formato	210
Relazione della società di revisione al 31/12/2007	213
Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti	214



*Cari azionisti,*

*possiamo guardare con soddisfazione ed orgoglio all'esercizio 2007 chiusosi con risultati estremamente positivi per crescita di ricavi, performance di redditività e generazione di cassa. La nostra società, in un anno caratterizzato da crescenti preoccupazioni sull'evoluzione dell'economia internazionale, ha confermato di avere la capacità di saper affrontare, con successo, la competizione nei principali mercati di riferimento. L'andamento del titolo ne è stato un autorevole riconoscimento, avendo raggiunto un massimo storico di Euro 23,69 per azione lo scorso mese di Maggio, a fronte di un valore medio 2007 pari a Euro 19,81. Le attività realizzate durante il 2007 sono state diverse, così come molti sono i progetti iniziati che coinvolgeranno la nostra società durante i prossimi anni; per questo motivo il piano triennale 2008-2010 contempla investimenti specifici volti a modificare radicalmente il nostro modo di essere industria e dedica nuove risorse per la realizzazione degli stessi. Ci piace pensare a Biesse come ad una società votata all'innovazione. Parole come Lean Company ("azienda snella") e Kaizen ("miglioramento continuo"), hanno trovato in Biesse una dimensione operativa, semplice ed efficace nel contempo. La declinazione di tali concetti consente di accrescere redditività e soddisfazione del cliente attraverso una sistematica caccia agli sprechi, un progressivo snellimento dei processi aziendali, una maggiore tutela del benessere e della sicurezza di tutte le persone ed importanti vincoli di partnership con i principali fornitori. La Biesse del futuro avrà solide fondamenta e si reggerà su pilastri manageriali quali produzione Just In Time, processi snelli ed efficaci, qualità*



*totale. Nell'ottobre del 2007 abbiamo inaugurato, per la Divisione Legno, un nuovo Centro Convegni ed un Tech Centre di 3000 mq, quale nuovo ed efficiente luogo di incontro per tutti i nostri clienti. Collocata all'interno della sede principale di Pesaro, questa struttura è destinata all'esposizione delle soluzioni tecnologiche offerte da Biesse per garantire un servizio a supporto delle vendite, dall'elevatissimo livello di qualità. In quello che è di fatto un nuovo piano strategico di marketing, Biesse si propone di divenire partner piuttosto che fornitore, privilegiando l'organizzazione di eventi in-house quali BIESSEINSIDE, Tech Tour e ONE to ONE.*

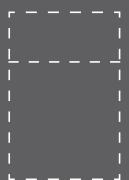
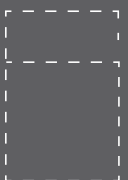
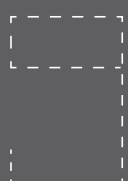
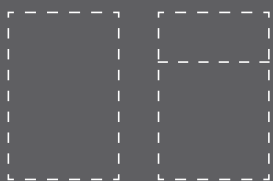
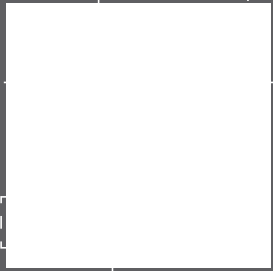
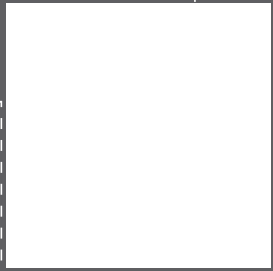
*Vogliamo guardare a traguardi di lungo periodo, ma sostenibili nel tempo, perché il confronto con il mercato è una sfida continua, non uno sprint di breve respiro. Crediamo nel contagio delle idee per progettare con attenzione il futuro di Biesse e dell'intera comunità cui ciascuna impresa deve fare riferimento. Consentiteci infine di riconoscere e sottolineare il prezioso contributo ricevuto dai nostri collaboratori, da tutti i dipendenti che lavorano con creatività, passione ed impegno. Un Asset di Biesse sul quale stiamo investendo a livello di formazione interna, attraverso la Biesse Corporate School, e con il quale puntiamo al raggiungimento degli obiettivi sfidanti che ci siamo posti per il futuro.*

*Il Presidente  
Roberto Selci*

*L'Amministratore Delegato  
Giancarlo Selci*

**BIESSE**





# Relazione sull'andamento della gestione

# organi sociali



### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente e Amministrazione delegato	<i>Roberto Selci</i>
Amministratore delegato <sup>1</sup>	<i>Giancarlo Selci</i>
Consigliere	<i>Alessandra Parpajola</i>
Consigliere	<i>Stefano Porcellini</i>
Consigliere indipendente	<i>Leone Sibani</i>
Consigliere indipendente	<i>Giampaolo Garattoni</i>
Consigliere indipendente	<i>Salvatore Giordano</i>

### **Collegio Sindacale**

Presidente	<i>Giovanni Ciurlo</i>
Sindaco effettivo	<i>Adriano Franzoni</i>
Sindaco effettivo	<i>Claudio Sanchioni</i>
Sindaco Supplente	<i>Daniela Gabucci</i>
Sindaco Supplente	<i>Cristina Amadori</i>

### **Comitato per il Controllo Interno Comitato per la Remunerazione**

*Leone Sibani*  
*Giampaolo Garattoni*  
*Salvatore Giordano*

### **Organismo di Vigilanza**

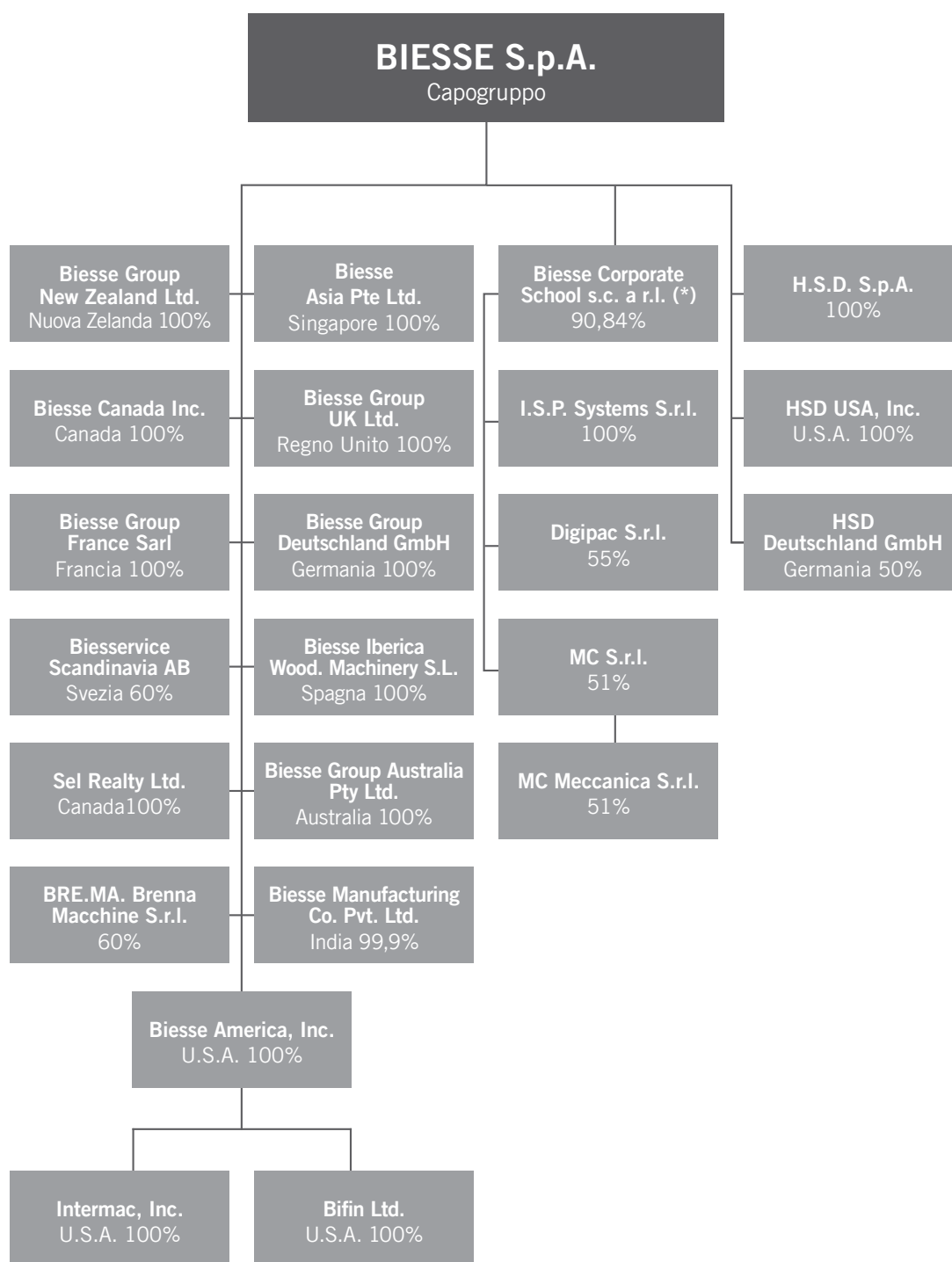
*Leone Sibani*  
*Giampaolo Garattoni*  
*Salvatore Giordano*  
*Cristian Berardi*  
*Elena Grassetti*

### **Società di revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

<sup>1</sup> Con delega esclusiva all'indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo

# struttura del gruppo



\* la partecipazione del 90,84% è detenuta direttamente da Biese S.p.A. per il 75,83% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. per il 15,01%

Rispetto all'ultimo bilancio approvato, l'area di consolidamento ha subito le seguenti modifiche:

### Fusioni:

le società Intermac Vidrio Iberica S.A., Cabi S.r.l. e Sandymac S.r.l. sono state fuse rispettivamente in Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. (in data 02/07/2007), HSD S.p.A. (atto del 03/08/2007, con effetti che decorrono dal 1° gennaio 2007) e Biesse S.p.A. (atto del 29/12/2007, con effetti che decorrono dal 1° gennaio 2007). Le tre operazioni sono finalizzate alla razionalizzazione del panorama societario del Gruppo, nonché a cogliere importanti sinergie industriali e commerciali tra realtà contigue; per quanto riguarda Sandymac S.r.l., va segnalato che prima di procedere all'operazione di fusione, nel mese di settembre Biesse S.p.A. ne aveva acquisito dal socio Tecnimpresa la quota del 20%, raggiungendo dunque la totalità del controllo; l'accordo anticipa i tempi previsti dal preesistente contratto in essere tra le parti, che prevedeva un'opzione call a favore di Biesse S.p.A. (e contestualmente un'opzione put a favore del socio di minoranza) sulle quote residuali del capitale della controllata da esercitarsi alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2008.

### Inclusioni:

- nel mese di febbraio 2007, la controllata Biesse America Inc. ha costituito la società Intermac, Inc., dotandola di un capitale sociale di US\$ 500.000. Successivamente, in data 2 aprile 2007 la nuova società - Intermac Inc. - ha rilevato il ramo d'azienda "distribuzione ed assistenza" di AGM Glass Machinery Inc, da 20 anni distributore del marchio Intermac (macchine e sistemi per la lavorazione di vetro e pietra) negli USA;
- in data 8 giugno 2007 la controllata MC S.r.l. ha acquistato il 51% del capitale sociale di MC

Meccanica Srl., per un controvalore di €850 mila. MC Meccanica è una società nella quale è stato conferito il ramo d'azienda di una pre-esistente azienda di piccole dimensioni (fatturato 2006 di circa 1 milione di euro, in buona parte realizzato con MC Srl stessa quale cliente) operante nel campo delle lavorazioni meccaniche di precisione conto terzi;

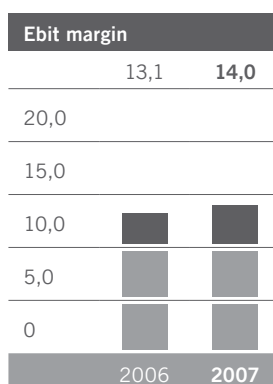
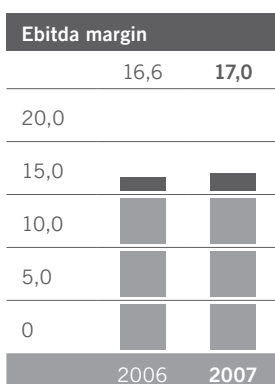
- in data 19 luglio 2007 Biesse S.p.A. ha acquisito la quota di controllo (55%) di una società nata nel 2006 dall'iniziativa di tecnici del settore packaging, che produce e commercializza macchinari per l'imballaggio, la Digipac Srl. In particolare, Digipac è attiva nel segmento dell'imballaggio con film estensibile ed ha prodotto soluzioni innovative per macchine "fascia-pallet" per i settori, ad oggi, beverage e food. All'atto dell'acquisto delle quote di maggioranza, Biesse Spa ha versato l'importo relativo all'aumento di capitale sociale di competenza pari a €18 mila e un sovrapprezzo pari a €139 mila;
- in data 20 dicembre 2007, la controllata HSD S.p.A. ha assunto il sostanziale controllo della società HSD Deutschland GmbH (già collegata del Gruppo) ed ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione delle quote residue del capitale sociale entro l'esercizio successivo. L'acquisizione delle quote residue si è poi perfezionata in data 13 marzo 2008. La società è stata consolidata a partire dalla data di acquisizione del controllo, mentre fino a quella data, la società è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Rispetto al precedente esercizio, l'area di consolidamento non include la società Biesse Brasil Ltda, avendo la stessa cessato la propria attività in data 10 gennaio 2007.

# financial highlights

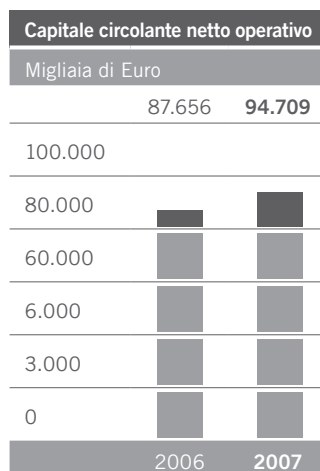
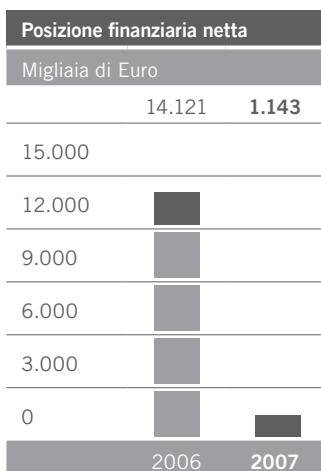
## DATI ECONOMICI

Migliaia di Euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<b>466.007</b>	396.733
Ebitda (Margine operativo lordo) <sup>(1)</sup>	<b>79.115</b>	65.780
Ebit (Risultato operativo) <sup>(1)</sup>	<b>65.399</b>	52.021
Risultato d'esercizio del Gruppo	<b>41.668</b>	32.257



## DATI PATRIMONIALI

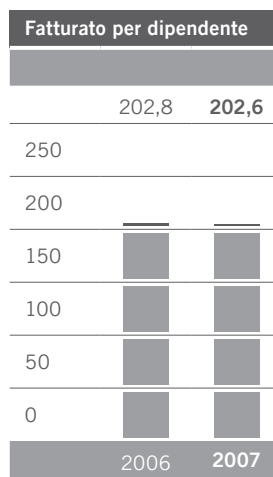
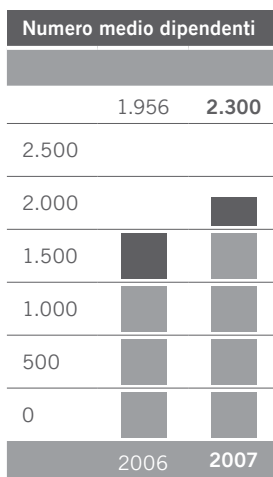
Migliaia di Euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Capitale investito (Patrimonio netto – Posizione finanziaria netta)	<b>151.350</b>	120.422
Patrimonio netto totale	<b>152.493</b>	134.543
Posizione finanziaria netta <sup>(1)</sup>	<b>1.143</b>	14.121
Capitale circolante netto operativo (Rimanenze + Crediti commerciali – Debiti commerciali)	<b>94.709</b>	87.656
Gearing (PFN/PN)	<b>0,01</b>	0,10
Copertura immobilizzazioni (PN/Attivo fisso netto)	<b>1,48</b>	1,52
Leverage finanziario (Debiti/PN)	<b>1,44</b>	1,60



**DATI DI STRUTTURA**


Migliaia di Euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Numero medio dipendenti *	<b>2.300</b>	1.956

\* sono inclusi nel dato i lavoratori interinali



(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.





Il **Gruppo Biesse**, con *headquarter* a Pesaro, ha come attività prevalente la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, vetro e pietra. L'attività produttiva è concentrata in Italia e in India. La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la presenza geografica diretta di società del Gruppo composta da 30 filiali e uffici, sia attraverso una selezionata rete di 300 importatori, distributori ed agenti.

Il Gruppo è composto da tre principali divisioni di business altamente specializzate nel proprio settore:

- Biesse Wood Division
- Intermac Glass & Stone Division
- HSD Mechatronic Division

Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione di componenti meccanici, elettrici, elettronici e pneumodinamici per l'industria.

## i marchi

### BIESSE

Presenta la gamma completa delle macchine e sistemi a controllo numerico per la lavorazione del pannello, di infissi e serramenti; centri di lavoro per la fresatura, foratura e bordatura; pantografi. Tante soluzioni per incrementare la produttività, l'affidabilità e la qualità di lavorazione a misura di cliente.



### BIESSEEDGE

Produce bordatrici e squadrabordatrici per l'industria del mobile. Nel costante impegno di soddisfare al massimo le aspettative dei clienti più esigenti, BiesseEdge garantisce soluzioni di lavorazione veloci, flessibili e di alta precisione.



### BIESSESAND

Progetta e realizza calibratrici e levigatrici automatiche destinate alla media e grande impresa del settore del legno, in grado di effettuare lavorazioni continuative con la massima affidabilità e garantendo risultati di ottima qualità su qualsiasi tipo di manufatto.



## BIESSEARTECH

Propone una gamma completa di soluzioni Easy Tech specializzata nella produzione di macchine per la lavorazione del legno, destinate principalmente a piccole e medie imprese. Soluzioni all'avanguardia quindi, ma di semplice utilizzo. Mantenendo inalterati gli standard qualitativi della tecnologia Biesse, la nuova linea BiesseArtech offre un supporto tecnico e logistico personalizzato, alti livelli di prestazione ed affidabilità. La gamma comprende: bordatrici monolaterali automatiche e manuali; macchine rifilatrici, foratrici e fora-inseritrici manuali; calibratrici e levigatrici; sezionatrici a controllo numerico; centri di lavoro per la fresatura e foratura ed infine strettoi.



## COMIL

Produce macchine e sistemi per la foratura e l'inserimento del mobile per le aziende che offrono al mercato un prodotto personalizzabile, attente al *lead time* e alla riduzione del magazzino dei semilavorati. Inoltre, Comil offre macchine e impianti per l'assemblaggio di mobili ed ante e per l'imballaggio con film termoretraibile.



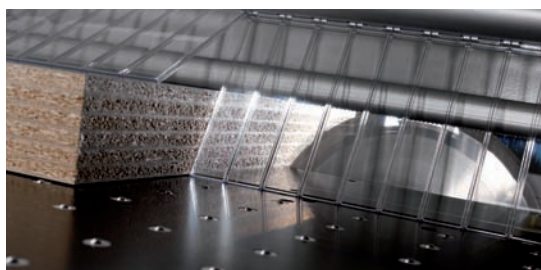
## RBO

Presenta sistemi di movimentazione per linee automatiche per l'industria del mobile. La caratteristica principale del prodotto Rbo è l'elevata capacità maturata nel trovare la soluzione più adatta alle richieste specifiche dei singoli clienti senza rinunciare all'affidabilità di un prodotto ad elevata ingegnerizzazione.



## SELCO

E' il marchio di Biesse Wood Division che produce e commercializza centri di sezionatura ad una linea di taglio, impianti angolari e celle di sezionatura integrate con magazzini di carico e sistemi di scarico automatici.



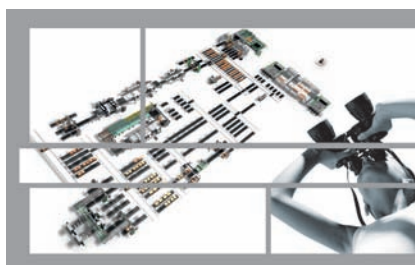
## Bre.Ma.

E' specializzata nella produzione di centri di lavoro a controllo numerico per foratura, fresatura, pantografatura ed inserimento di ferramenta. Tutti gli impianti Bre.Ma. permettono di eseguire sequenzialmente la lavorazione di pannelli di diverse dimensioni senza alcun intervento di set up manuale. La gestione di linee personalizzate consente di soddisfare le specifiche esigenze del cliente.



## BIESSE SYSTEMS

Offre ai propri clienti progettazione, consulenza di linee di produzione integrate e soluzioni chiavi in mano per le grandi industrie del mobile, tra cui linee di foratura ed inserimento integrate.



i marchi

## INTERMAC

Leader mondiale nel segmento dei centri multifunzione per la lavorazione del vetro piano, Intermac ha rivoluzionato gli standard tecnologici di questo settore fin dalla presentazione della sua prima linea di macchine. Completa la sua proposta con una linea di macchinari e sistemi per il taglio del vetro monolitico e laminato. Intermac occupa una posizione di primo piano anche nel settore delle tecnologie per la lavorazione della pietra naturale e sintetica con una gamma completa di centri di lavoro multifunzione.



## BUSETTI

Marchio di riferimento nel segmento delle molatrici bilaterali per il vetro piano, dispone di una gamma completa di soluzioni per la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti. La lunga esperienza e la profonda conoscenza delle esigenze del mercato permettono di sviluppare soluzioni in grado di rispondere in maniera puntuale ai bisogni dei clienti. Completa la sua offerta con una gamma di foratrici verticali ed orizzontali.



## diamut

Gamma completa di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra. I prodotti Diamut possono essere impiegati su tutte le macchine presenti sul mercato garantendo sempre la massima qualità del risultato finale.



## HSD

MECHATRONIC  
DIVISION

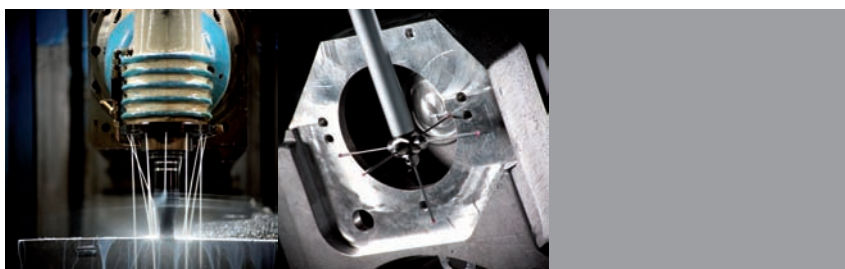
La divisione Meccatronica progetta e realizza componenti meccanici ed elettronici per le macchine ed i sistemi internamente ed esternamente al Gruppo. Meccatronica significa integrazione tra macchina ed elettronica, al quale HSD fornisce prodotti altamente sofisticati, di grande precisione ed affidabilità.



## COSMEC

COSTRUZIONI MECCANICHE  
DI PRECISIONE

Completano la struttura del Gruppo l'unità produttiva Cosmec, che realizza componenti meccanici speciali di alta precisione. Garantendo così il perfetto controllo e l'assoluta qualità del processo fin dall'inizio del ciclo di vita del prodotto.





# il mercato

## Il contesto economico

Dopo un biennio di ciclo fortemente espansivo, l'economia mondiale ha prodotto, a partire dal secondo semestre 2007, decisi segnali di rallentamento nell'area geo-economica occidentale con particolare riferimento agli USA, ma con prime indicazioni di ripercussioni anche in Europa.

Il rapporto di cambio euro/dollaro è giunto a sfiorare quota 1.60 nei giorni in cui questa relazione viene stilata, superando, dunque, il livello critico d'influenza sul potenziale di export del settore manifatturiero per i mesi a venire.

Il prezzo del petrolio schizzato ben oltre la soglia psicologica dei \$100, e gli effetti di questo sul costo delle materie prime e dell'energia, genera un serio rischio d'inflazione che frena in Europa l'adozione di una politica monetaria espansiva, mentre negli USA i decisi interventi della FED paiono poter solo alleviare o diluire nel tempo la frenata dei consumi.

## Il settore di riferimento

Secondo i dati diffusi da Acimall - associazione nazionale di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno - nel comunicato stampa

inerente il quarto trimestre 2007 << gli ordini di macchine ed utensili italiani per la lavorazione del legno hanno fatto registrare un incremento totale del 2,4% sull'analogo periodo dell'anno precedente; il segno è ancora positivo - prosegue l'ufficio studi Acimall - come avviene da circa un biennio, ma la frenata rispetto agli incrementi registratisi nei trimestri precedenti appare certamente sensibile. In particolare, gli ordini provenienti dall'estero hanno avuto un incremento limitato all'1%, mentre sul mercato italiano la crescita è stata più sostenuta, intorno al 7% >>.

Nel corso di tutto il 2007 i prezzi sono aumentati del 2,2%, mentre i mesi di produzione assicurata al termine dell'anno si sono confermati intorno a 3,5.

<< Per quanto riguarda le previsioni per il prossimo periodo - conclude Acimall - secondo gli intervistati gli ordini esteri rimarranno i livelli attuali per il 74% del campione, cresceranno ulteriormente per l'15% e diminuiranno per l'11% (saldo positivo +4). Relativamente al mercato interno, le indicazioni per i prossimi mesi mostrano una situazione di stabilità nel 74% dei casi, un aumento ulteriore nell'11% ed una contrazione nel rimanente 15% (saldo negativo -4)>>.

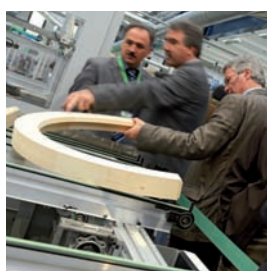
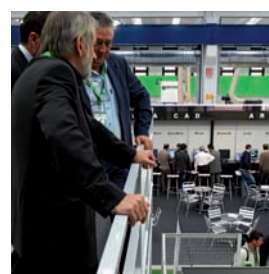
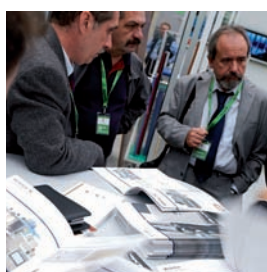


# gli eventi



## BIESSE iNSIDE

Il BIESSEiNSIDE è l'iniziativa promossa dalla Biesse Wood Division per "aprire" le proprie porte sul mondo delle tecnologie e dei processi per la lavorazione del legno a clienti e operatori del settore provenienti da tutto il mondo e stabilire così un contatto diretto con il mercato, mostrando dal vivo le potenzialità del Gruppo, le innovazioni di prodotto e di processo, prime tra tutte il nuovo modello Kaizen: un processo di razionalizzazione e rinnovamento avviato all'interno di BIESSE e finalizzato alla trasformazione dell'azienda in una Lean Company.



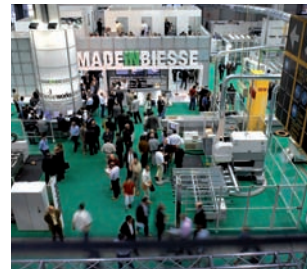
Nello stabilimento di Pesaro è stato allestito un nuovo Tech Center, dove su un'area di 3000m2 sono presenti 32 macchine costantemente in funzione con oltre 100 dimostrazioni effettuate sull'intera gamma Biesse: centri di lavoro, foratrici da linea, bordatrici manuali, automatiche e da linea, sezionatrici e levigatrici. Il BIESSEINSIDE è un'iniziativa unica e strategica per il Gruppo Biesse che richiama l'attenzione di analisti ed investitori italiani ed esteri. Sono giorni dedicati alla tecnologia e all'innovazione a cui hanno partecipato nel 2007 circa 2000 persone provenienti da oltre 50 paesi.



## Fiere tech tour open house

Il Gruppo Biesse partecipa ogni anno a più di 150 eventi tra i quali fiere, open house e tech tour nazionali ed internazionali per portare il proprio know-how e l'innovazione tecnologica delle proprie macchine direttamente vicino al cliente.

Attraverso una rete di vendita capillare e con 30 filiali e uffici commerciali presenti in tutto il mondo, il Gruppo Biesse offre ai clienti attuali e potenziali l'opportunità di testare l'ampia gamma di soluzioni all'avanguardia attraverso dimostrazioni personalizzate presso tutti gli show room.





## le persone

### **Un macchinista perfetto: l'uomo.**

Il "patrimonio" costituito da **più di 2.400 persone** che lavorano negli stabilimenti produttivi e nelle filiali in tutto il mondo, è fattore critico di successo che ha portato il Gruppo Biesse ai massimi livelli nel suo settore.

Partendo dal presupposto che ogni singolo individuo costituisce un potenziale dal valore enorme, l'Azienda investe costantemente risorse nella sua formazione, attraverso il centro di formazione interno, *Biesse Corporate School*, al fine di accrescere la professionalità di ogni singolo dipendente.

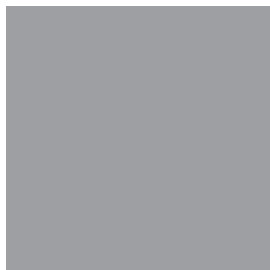
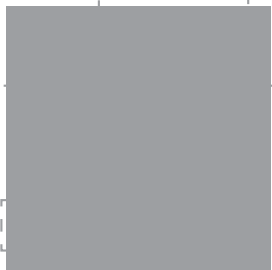
Inoltre applicando un modello organizzativo efficiente, nel rispetto del Codice Etico e della *Governance* societaria, il Gruppo Biesse può contare su persone caratterizzate da un **forte senso di appartenenza e responsabilità.**



## i clienti

La soddisfazione e il successo delle imprese che lavorano con il Gruppo Biesse, è la migliore garanzia per una crescita costante e continua.

*“Vogliamo meritarcì la fiducia dei nostri clienti con i fatti”* ovvero l'eccellenza dei prodotti *Made in Biesse*, un servizio efficace di consulenza prima dell'acquisto e di assistenza post-vendita. Il Gruppo Biesse è **vicino ai suoi clienti**, ovunque essi siano e, soprattutto, **sempre**. Con l'esperienza maturata in ogni parte del mondo nel corso degli anni, il Gruppo Biesse è il partner ideale, in grado di anticipare le richieste del mercato, di soddisfare le esigenze dei clienti, servizi e prodotti ad alto valore aggiunto.



# corporate governance

Il sistema di *corporate governance* di Biesse è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina del Marzo 2006, nella convinzione che essi contribuiscano in modo determinante a realizzare i punti cardine della policy societaria in materia di *governance* ovvero:

- definire chiaramente ruoli, responsabilità e parametri di significatività delle operazioni societarie;
- accrescere la tutela e la fiducia degli *stakeholders*;
- massimizzare il valore per gli azionisti e per gli altri *stakeholders*;
- migliorare la trasparenza della comunicazione finanziaria nei confronti del mercato;
- migliorare la trasparenza e correttezza relativa alle operazioni effettuate da parti correlate e da soggetti rilevanti ed ai rapporti infragruppo;
- migliorare i sistemi di controllo interno.

I documenti fondamentali della *corporate Governance* di Biesse sono:

- Statuto;
- Regolamento assembleare;
- Codice sull'*Internal Dealing*;
- Regolamento *Market Abuse*;
- Modello Organizzativo comprensivo di Codice Etico ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231;
- Modello ICFR (Internal Control over Financial Reporting) L. 28 dicembre 2005, n. 262.

Al fine di favorire la più ampia conoscenza da parte del mercato del modello di *Governance* adottato dalla Società, i documenti sopra indicati (ad eccezione del modello ICFR) sono disponibili on line (in italiano ed in inglese) sul sito [www.biessegroup.com](http://www.biessegroup.com) (di seguito, "**sito**").



## Struttura del capitale e caratteristiche delle azioni

Il capitale sociale, alla data del 20.03.2008, risulta pari ad euro 27.393.042 interamente versato e costituito da azioni ordinarie e nominative da euro 1 cadauna, emesse in regime di dematerializzazione, alle quali viene attribuito diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società secondo le norme di legge e di statuto e attribuiscono ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.

Nel corso del 2007 l'assemblea non ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie. In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2007, precisamente in data 21 Gennaio 2008, l'assemblea dei soci ha approvato un piano di Buy Back che riguarderà 2.739.304 azioni ordinarie Biesse corrispondente al 10% del capitale sociale da acquistarsi sul mercato regolamentato per un periodo massimo di 18 mesi a partire dal 22 Gennaio 2008 di cui si darà dettagliato conto nella relazione di Corporate Governance del prossimo anno.

## Partecipazioni rilevanti

Alla data del 20 Marzo 2008\* gli azionisti che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

Bi.Fin S.r.l	58,464%
Sia Funds AG_(CH)	5,678%
Financiere de l'Echiquier SA (F)	4,848%

\*fonte Consob

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti parasociali tra gli azionisti.

## Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società ed ha la responsabilità di definire, applicare ed aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto delle normative vigenti, nonché di determinare le linee strategiche di gestione ed alta direzione della Società e del Gruppo (intendendosi come tale Biesse e le società sottoposte al suo controllo, secondo la definizione fornita dall'art. 2359 c.c.). Gli amministratori agiscono e deliberano perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti, tenendo conto anche delle direttive e politiche definite per il gruppo, nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo. Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio può essere composto da un numero variabile, da un minimo di due ad un massimo di quindici membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea. Il consiglio attualmente in carica, in seguito alla delibera dell'assemblea dei soci in data 14 dicembre 2006, è composto da sette membri il cui mandato scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Al suo interno sono stati nominati quattro amministratori esecutivi:

- Roberto Selci, Presidente ed Amministratore Delegato <sup>2</sup>
- Giancarlo Selci, Amministratore Delegato
- Alessandra Parpajola, Consigliere
- Stefano Porcellini, Consigliere

Tre amministratori sono non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice:

- Leone Sibani
- Giampaolo Garattoni
- Salvatore Giordano

Gli amministratori indipendenti sopra elencati risultano tali, in base a quanto stabilito dal Codice, poiché:

- a) non controllano, né direttamente né indirettamente o attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente né sono un grado di esercitare su di esso un'influenza notevole o partecipano ad

<sup>2</sup> Con delega all'indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo e con espressa esclusione di ogni e qualunque potere di legale rappresentanza e di amministrazione attiva.

- un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) non sono né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) non ha, né avuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
- con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; né sono stati nei precedenti tre esercizi lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dieci anni;
- f) non rivestono la carica di amministratori esecutivi in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori, in ottemperanza ai criteri previsti dal Codice, è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

I Consiglieri Indipendenti non hanno tenuto, nel corso dell'esercizio 2007, autonome riunioni in quanto essendo gli stessi anche membri del Comitato di controllo interno durante le riunioni dello stesso hanno provveduto a confrontarsi sui vari temi di vario interesse.

In particolare gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai Consiglieri Indipendenti, in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono i seguenti:

Per il Sig. Leone Sibani:

- Presidente SanPaolo IMI Fondi Chiusi SPA SGR
- Presidente Neos Banca
- Presidente Imi investimenti SpA
- Amministratore SanPaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SPA SGR
- Amministratore SanPaolo BANCA dell' Adriatico

Per il Sig. Giampaolo Garattoni:


- consigliere Aksia Group SGR Spa
- amministratore unico Regatta Srl
- amministratore unico Onboard Srl
- amministratore unico Welcome Srl

Per il Sig. Salvatore Giordano:

- Presidente Centrale GPA SpA
- Consigliere delegato di ASSINDUSTRIA Consulting srl

#### **Lead Independent director**

Il Consiglio prendendo atto del fatto che la best practice internazionale raccomanda di evitare la concentrazione di cariche in una sola persona senza adeguati contrappesi e constatato che nel caso di Biesse tale



concentrazione (il Presidente del C.d.A. è anche Amministratore Delegato) risponde ad esigenze organizzative, al fine di adeguarsi completamente ai Principi del Codice, ha istituito la funzione di *Lead Independent Director* nominando per ricoprire tale ruolo il consigliere indipendente, sig. Leone Sibani. Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* in particolare ha il compito di:

- collaborare con il Presidente al fine di garantire completi e tempestivi flussi di informazione agli amministratori;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione della Società.

Durante il corso dell'anno 2007 il *Lead Independent Director* ha provveduto ad indire:

- le riunioni del Comitato di Controllo interno;
- le riunioni del Comitato per la Remunerazione.

#### **Poteri del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati per legge all'Assemblea.

Al Consiglio è assegnato il ruolo di indirizzo strategico-organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Il Consiglio, in particolare è chiamato a:

- vigilare sull'andamento generale della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi e del Comitato per il Controllo Interno ed, in generale, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesaminare ed approvare il budget ed i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- valutare ed approvare la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- esaminare ed approvare le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo;
- riferire agli Azionisti in assemblea;
- determinare, tramite mandato affidato al Consigliere Indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominare, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalle Società e dalle sue controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Il consiglio si riunisce di norma 6 volte l'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico/patrimoniali di periodo, richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

## Il Presidente e i Consiglieri muniti di delega

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2003, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con la precisazione che nell'ambito dell'ordinaria amministrazione sono da comprendersi anche i rapporti con gli istituti di credito ed ogni potere relativo alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali di qualunque natura, alla cura del personale, alla compravendita di automezzi e di beni strumentali iscritti nei pubblici registri, alla sottoscrizione e negoziazione di titoli cambiari emessi ex legge 28 novembre 1965 n. 1329 (così detta Legge Sabatini), alla sottoscrizione di contratti di leasing. Inoltre, il Presidente ha la rappresentanza legale della Società.

All'amministratore delegato Giancarlo Selci, invece, con delibera del 12 novembre 2003, è stata attribuita la sola delega alla definizione strategica delle politiche di Gruppo nonché di coordinamento generale del Gruppo stesso, con espressa esclusione di ogni e qualunque potere di legale rappresentanza e di amministrazione attiva.

Al consigliere Alessandra Parpajola, con delibera del 15 Maggio 2006, è stata attribuita la delega relativamente: alla gestione dei rischi sui crediti, nomina e revoca Avvocati e procuratori, rappresentare la società in Giudizio, con ampia facoltà di transige liti e di rinunciarvi, di sottoscrivere transazioni, concedere moratorie e dilazioni di pagamento, sottoscrivere la corrispondenza, sottoscrivere e girare assegni bancari, disporre bonifici, sottoscrivere dichiarazione dei redditi, IVA, sottoscrivere ricorsi diretti alle commissioni Tributarie, procedere ad assunzioni e licenziamenti di personale dipendente, transigere controversie di lavoro, applicare sanzioni disciplinari e fare tutto ciò che sia necessario nell'ambito di quest'ultimo settore aziendale.

Al consigliere Stefano Porcellini, con delibera del 14 dicembre 2006, è stata attribuita la delega relativamente a: supervisione, controllo e coordinamento amministrativo delle società controllate, collegate e partecipate – supervisione, controllo e coordinamento della redazione dei Bilanci delle società del gruppo e del Bilancio consolidato per gli esercizi 2006, 2007, 2008, con facoltà di nomina di consulenti ed esperti - supervisione, controllo e coordinamento delle operazioni straordinarie, con particolare riferimento ad acquisizione di partecipazioni – rappresentare Biesse SpA nella corrispondenza e nei rapporti con clienti e fornitori per problematiche inerenti gli aspetti amministrativi e legali con facoltà di comporre potenziali insorgenti contenziosi in via transattiva.

I predetti consiglieri delegati hanno provveduto a riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite alla prima riunione utile.


## Nomina degli amministratori

La nomina degli amministratori avviene secondo un procedimento trasparente, volto anche a garantire un'adeguata e tempestiva informazione sui curricula dei candidati alla carica. Infatti, come stabilito dall'art. 16 dello Statuto, le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Al fine di adempiere a quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 Biesse ha provveduto ad adeguare lo Statuto societario modificando le modalità di nomina degli amministratori attraverso l'inserimento in Statuto del meccanismo del "voto di lista". Tale modifica statutaria è già contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'Allegato 3A del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 ed è stata deliberata dall'assemblea straordinaria in data 02 Maggio 2007. In attuazione di quanto auspicato dal Codice le liste sono state depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea.

Hanno diritto di presentare le liste solo gli azionisti che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5 (due virgola cinque per cento) del capitale sociale, specificando che ogni Azionista potrà presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista ed altresì a votare più di una lista.

Per l'elezione dei membri del Consiglio si procede come segue:



a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista o votata una sola lista tutti i consiglieri sono tratti da tale lista. In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con la maggioranza stabilita di legge.

### **Comitato per le proposte di nomina**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 5 maggio 2003, ha all'unanimità deciso di non procedere alla designazione di un Comitato per le proposte di nomina, stanti anche le dimensioni contenute dell'organo amministrativo stesso. Alla luce dell' introduzione del meccanismo del voto di lista, con modifica dello statuto deliberata dall'assemblea in data 02/05/2007, si ritiene inoltre sufficientemente garantita la trasparenza delle procedure di nomina e l'equilibrata composizione del Consiglio.

### **Remunerazione degli Amministratori e Comitato per la Remunerazione**

Al fine di attrarre, trattenere e motivare i consiglieri dotati delle qualità professionali necessarie per gestire con successo Biesse nonché al fine di far sì che gli interessi degli amministratori esecutivi siano allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte a medio-lungo periodo, una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dell'Alta Dirigenza del Gruppo è costituita da compensi legati al raggiungimento dei risultati economici e/o di obiettivi individuali prefissati (c.d. *bonus* o sistemi di incentivazione variabile)

In data 15 maggio 2003, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato per la remunerazione, attualmente costituito da:

- Leone Sibani, Consigliere Indipendente
- Giampaolo Garattoni, Consigliere Indipendente
- Salvatore Giordano, Consigliere Indipendente

Il Comitato ha il compito di (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione e formulando al Consiglio raccomandazioni in generale.

Il Comitato ha avuto libero accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie e si è riunito due volte l'anno con verbalizzazione ufficiale delle decisioni raggiunte.

Il sistema di Controllo Interno della Società, concordemente alle più recenti linee di controllo *Governance*, è l'insieme delle regole, delle procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In particolare, il sistema è volto a garantire:

- l'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali;
- l'affidabilità dell'informazioni economiche e finanziarie;
- l'osservanza di leggi e regolamenti;
- e più in generale, la tutela del patrimonio aziendale.

Il Consiglio è responsabile del sistema di controllo interno e ne fissa le linee di indirizzo, ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche per il tramite del Comitato per il Controllo Interno ed, infine, ne descrive gli elementi essenziali nella relazione sul governo societario.

## Sistema di controllo interno - attività svolte

Il Consiglio ha adottato una policy per la gestione del rischio basata su un approccio “per processi” mediante lo schema “sequenziale” di

- Identificazione
- Valutazione
- Gestione
- Monitoraggio

dei processi che mostrano profili di rischio.

Selezionati in tal modo i processi, l'analisi ha avuto ad oggetto il risvolto amministrativo contabile dei processi più importanti, andando ad identificare le tipologie di rischio più significative ed, in relazione a ciascuna di esse, si è proceduto a:

- isolare gli obiettivi di controllo;
- definire il corretto ambito di responsabilità;
- proporre linee guida specifiche per le politiche di controllo.

In particolare sono stati presi in considerazione i profili di rischio amministrativo/finanziari dei seguenti processi identificati nel seguente modo:

### Ciclo passivo:

gestione ordini Ricevimento/controllo fatture Pagamento → fatture

### Ciclo attivo:

Gestione ordini → Spedizione e fatturazione → Incassi

### Ciclo finanziario:

Copertura rischio cambi → Gestione tesoreria

### Ciclo delle immobilizzazioni:

Incrementi → Ammortamenti → Cessione → Gestione

### Ciclo delle retribuzioni:


Assunzioni e dimissioni → Elaborazione cedolini → Pagamento stipendi

### Gestione dei sistemi informativi:

Continuità → Affidabilità → Sicurezza ambientale e logica

Biesse anche nell'ottica di creazione di valore per gli azionisti, ritenendo fondamentale operare in tal senso attraverso l'incremento dei presidi posti a tutela della correttezza delle informazioni destinate agli stessi, si è attivata per raggiungere tempestivamente, efficienza e focalizzazione di una situazione di *compliance* rispetto a quanto previsto dalla legge n. 262/2005 già più volte sopra richiamata. In particolare al fine di tutelare gli azionisti e, più in generale, gli *stakeholders* Biesse ha formalizzato e implementato un sistema di controllo interno in grado di garantire veridicità, correttezza e trasparenza dei dati mediante: (i) una preliminare attività di “*scoping*” finalizzata all'individuazione delle classi significative di transazioni, delle transazioni non considerate di routine e delle stime contabili da comprendere nel perimetro di analisi in relazione ai correlati conti significativi a livello di bilancio consolidato, in base a criteri quali-quantitativi definiti (es. materialità, rischio inerente, ecc.); (ii) un'attività di valutazione del rischio diretta all'accertamento che processi e sottoprocessi identificati nella fase di *scoping* non siano inficiati da irregolarità, errori od omissioni non rilevati dal sistema dei controlli interni e, più in generale dal sistema di “*Corporate Governance*”; (iii) l'eventuale implementazione di nuove procedure di controllo atte a prevenire il rischio di cui al precedente punto (ii); (iv) un'attività di pianificazione, programmazione ed esecuzione di cicli di test sull'intero sistema di controllo interno predisposto per verificarne l'attualità e l'efficacia predisposizione di un *Remediation Plan* finalizzato alla copertura completa degli obiettivi di controllo definiti in fase di *scoping*.

Nel 2007 è stato anche identificato il referente del Controllo Interno individuato nella persona del Presidente del C.d.A. che ha supervisionato l'implementazione ed evoluzione del progetto di Compliance alla L.262/05 identificando i principali rischi aziendali sì da progettare, realizzare, e gestire il sistema di control-



lo interno cercando di adattare tale sistema alle condizioni operative aziendali nel rispetto dei regolamenti e della normativa vigente. Altresì il Presidente del C.d.A., in concordia con il Comitato per il controllo interno, ha proposto al Consiglio la nomina, e relativa remunerazione, del nuovo Preposto al Controllo Interno – che si identifica anche con il responsabile della funzione *Internal Auditing* - dotato dei requisiti di indipendenza, in ossequio al Codice di Autodisciplina ed in sostituzione del precedente Preposto al Controllo di Gruppo che svolgeva ad *interim* questa funzione. Il Preposto al controllo interno è dotato di autonome risorse finanziarie ed è impegnato a rendere operativo il Sistema di controllo interno del Progetto 262 riferendo le risultanze direttamente al Comitato di controllo interno ed al Collegio sindacale.

### **Comitato per il Controllo Interno**

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al suo interno il Comitato per il Controllo Interno, che attualmente, in conformità al Codice, è composto da 3 consiglieri non esecutivi tutti indipendenti:

- Leone Sibani – Consigliere Indipendente
- Giampaolo Garattoni – Consigliere Indipendente
- Salvatore Giordano – Consigliere Indipendente

Il Comitato, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento delle funzioni di cui al precedente punto 4.1.4.2, ha il compito di:

- 1) valutare, unitamente ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- 2) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- 3) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- 4) esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno;
- 5) riferire al Consiglio sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel 2007, il Comitato ha regolarmente istituito la funzione di Internal Auditing.,

### **Operazioni con parti correlate**

Nelle operazioni con parti correlate - intendendosi per parti correlate, quelle così definite dalla legge (in particolare l'art. 2391 *bis* c.c.) e dai regolamenti – la Società si conforma ai canoni di trasparenza e di rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Esse sono riservate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il quale può avvalersi, qualora le caratteristiche ed il valore delle operazioni lo dovessero richiedere, di esperti indipendenti.

Gli amministratori che hanno un interesse anche indiretto in tali operazioni devono:

- informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di un conflitto;
- non partecipare alla discussione e astenersi dalla votazione.

### **Trattamento delle informazioni riservate**

Ai sensi del Codice, gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

### **Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso**

Le comunicazioni all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società o/e il Gruppo, con particolare attenzione alle informazioni c.d. "*price sensitive*" sono regolate da una procedura, approvata dal Consi-

glio di Amministrazione nell'adunanza del 14 febbraio 2006. Tale regolamento assicura la completezza, correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività continuità e massima diffusione delle suddette informazioni riguardanti la Società e le società controllate, nonché il rispetto della normativa primaria e secondaria vigente. La tempestività e la valutazione della rilevanza delle informazioni ai fini della comunicazione al pubblico è rimessa alla responsabilità del CFO (Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo) che si avvale della funzione di *Investor Relations* per l'attività di coordinamento dell'informazione verso l'esterno cui sono demandati i compiti di (i) assicurare il rispetto del regolamento; (ii) assistere il Consiglio di Amministrazione, gli altri organi collegiali ed i responsabili di funzione/unità organizzativa ai fini del corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato, della Consob e di Borsa Italiana, provvedendo altresì alla circolarizzazione di materiale normativo ed orientativo generale emanato dalle Autorità di vigilanza del Mercato e da Borsa Italiana; (iii) coordinarsi con la Divisione Marketing e Comunicazione affinché la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e rilevanti ed il marketing delle attività della Società non siano combinati tra loro in maniera che potrebbe essere fuorviante; (iv) assicurare che la comunicazione al pubblico avvenga in maniera il più possibile sincronizzata presso tutte le categorie di investitori ed in tutti gli eventuali Stati membri in cui la Società abbia richiesto o approvato l'ammissione alla negoziazione dei propri strumenti finanziari in un mercato regolamentato.

### Codice di Comportamento sull'Internal Dealing

In data 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il regolamento interno in materia di *Internal Dealing* che disciplina i flussi informativi da parte dei soggetti obbligati ai sensi dell'art. 114, comma 7, del TUF e di quelli individuati come "rilevanti" dal regolamento stesso alla Società, alla Consob ed al Mercato. Esso si applica alle operazioni effettuate a partire dal 1 aprile 2006.

La nuova disciplina in materia di *Internal Dealing* trova pertanto diretta applicazione alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni emesse da Biesse ovvero di strumenti finanziari ad esse collegati compiute da "soggetti rilevanti" e dalle persone loro strettamente collegate. In tale ultima categoria rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale sociale della Società, gli Amministratori e i Sindaci effettivi della stessa Biesse, nonché i soggetti che svolgono funzioni di direzione ed i dirigenti aventi regolare accesso ad informazioni privilegiate e detentori del potere di adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Biesse. Gli obblighi di trasparenza trovano applicazione a tutte le sopra indicate operazioni il cui controvalore complessivo raggiunga i 5.000 euro su base annua, anche se compiute da persone strettamente legate ai "soggetti rilevanti".

Biesse ha già provveduto ad adottare la misura restrittiva dei *black-out period*, come da delibera CONSOB n. 15786 del 27 febbraio 2007 per la permanenza nel settore STAR, in base ai quali è fatto divieto ai soggetti "rilevanti" ed alle persone loro strettamente legate, di compiere operazioni nei seguenti periodi:


- a. a decorrere dal [quindicesimo giorno] precedente (compreso) la data prevista di convocazione del Consiglio di amministrazione di approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, fino al momento della diffusione al mercato del comunicato in merito alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione;
- b. fermo quanto previsto sub a., a decorre dal ricevimento della comunicazione di iscrizione nel "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" di cui all'art. 115 -bis TUF, fino al momento della diffusione al mercato dell'informazione privilegiata il cui accesso ha determinato l'iscrizione nel registro.

In data 20 febbraio 2008, Consob ha diretto a Biesse una richiesta di informativa, ai sensi dell'art. 115, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 58/1998, in merito all'operatività su titoli Biesse da parte del Presidente Roberto Selci; Biesse ha provveduto nei termini ad ottemperare alla suddetta richiesta.

### Rapporti con gli investitori istituzionali e con i soci

La comunicazione finanziaria riveste in Biesse un ruolo primario nel processo di creazione del valore per il Gruppo: a tal fine è adottata da Biesse una strategia volta a favorire un continuo e corretto flusso informativo tra la comunità finanziaria, il mercato e la Società. Biesse si è sempre attivamente adoperata per instaurare un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato, nel rispetto delle procedure adottate per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni privilegiate. A tal





scopo, è stata istituita la specifica funzione aziendale di “*Investor Relations*” che collabora con il Consiglio di Amministrazione per garantire la sistematica diffusione di un’informazione esauriente e tempestiva attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria ed aggiornamento periodico del sito *internet* della Società ([www.biessegrou.com](http://www.biessegrou.com)).

Nel corso del 2007, Biesse ha partecipato a tutti gli eventi organizzati da Borsa Italiana (evento STAR Milano, New York, Londra e Parigi) oltre ad aver creato autonomamente numerose occasioni di incontro e verifica con la comunità finanziaria italiana ed internazionale.

#### **Il sito Internet**

Sempre al fine di favorire la comunicazione finanziaria il Consiglio di Amministrazione di Biesse si adopera per rendere tempestivo ed agevole l’accesso a quelle informazioni concernenti la Società che sono rilevanti per i propri azionisti per un esercizio consapevole dei loro diritti. A tal fine, Biesse ha ritenuto opportuno allestire, all’interno del proprio sito internet, un adeguato spazio in cui possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni trimestrali e semestrali) sia dati e documenti di interesse per gli azionisti tra cui Codice Etico e Modello Organizzativo ([http://www.biessegrou.com/investor-relations/corporateGovernance\\_IT.asp](http://www.biessegrou.com/investor-relations/corporateGovernance_IT.asp)). La documentazione rimane pubblicata sul sito per almeno 5 anni.

#### **Regolamento assembleare**

La Società si è dotata sin dal 2001 di un regolamento assembleare che disciplina l’ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie, garantendo a ciascun socio il diritto di partecipare ad ogni discussione all’ordine del giorno.

E’ possibile prenderne visione nell’apposita sezione del sito internet (1).

#### **Sindaci**

Il Collegio Sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto ed ha funzioni di controllo della gestione, mentre ad esso non compete il controllo contabile che viene affidato ad una società di revisione designata dall’Assemblea tra quelle iscritte all’albo tenuto dalla Consob.

Lo Statuto prevede che il Collegio sindacale si componga di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dagli azionisti che rappresentino almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell’assemblea ordinaria. Alla minoranza è riservata l’elezione di un Sindaco effettivo e di uno supplente. Ogni azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell’Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

l’assemblea in seduta straordinaria tenutasi in data 02 maggio 2007 ha deliberato la modifica dello Statuto sociale atta ad innalzare il termine di deposito delle liste da dieci a quindici giorni così come auspicato dal Codice. Le proposte vengono accompagnate da un’esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati, accettando la candidatura, attestano l’inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l’esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio Sindacale, nominato dall’Assemblea ordinaria del 29 aprile 2006 ed in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è così composto:

- Giovanni Ciurlo, Presidente
- Adriano Franzoni, Sindaco Effettivo
- Claudio Sanchioni, Sindaco Effettivo
- Daniela Gabucci, Sindaco Supplente
- Cristina Amadori, Sindaco Supplente

In particolare gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai Consiglieri Indipendenti, in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono i seguenti:

Per il Sig. Giovanni Ciurlo

- |                       |                                   |
|-----------------------|-----------------------------------|
| ▪ Sindaco Effettivo   | Banco Di S. Giorgio Spa           |
| ▪ Presid. Coll. Sind. | Comdata Spa                       |
| ▪ Presid. Coll. Sind. | Fafid Spa                         |
| ▪ Sindaco Effettivo   | Stroili Oro Spa                   |
| ▪ Sindaco Effettivo   | Fi.L.S.E. Spa                     |
| ▪ Sindaco Effettivo   | Gottardo Asset Management Sgr Spa |
| ▪ Presid. Coll. Sind. | Gru Comedil Srl                   |
| ▪ Sindaco Effettivo   | Rgi Spa                           |
| ▪ Consigliere         | Salmoiraghi &Vigano' Spa          |
| ▪ Sindaco Effettivo   | Sivori & Partners Sim Spa         |
| ▪ Sindaco Effettivo   | Vittorio Cauvin Spa               |
| ▪ Presid. Coll. Sind. | AEB SpA                           |

### Modello organizzativo e Codice di comportamento ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

Il Consiglio di Biesse ha approvato il Modello organizzativo (di seguito il “**Modello**”) ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 recante disposizioni sulla Responsabilità amministrativa degli enti.

Tale Modello, frutto di una lunga ed approfondita analisi dei rischi connessa all’entità giuridica di Biesse, è coerente con i principi espressi dal D. Lgs. 231/01, in linea con la *best practice* nazionale e le indicazioni di Confindustria, ed idoneo a prevenire il rischio del compimento, da parte di dipendenti e collaboratori della Società, dei reati previsti nel suddetto decreto e nelle successive modifiche.

Tale elemento rappresenta un ulteriore elemento di rigore e senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo agli Azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il modello contiene tanto una dettagliata analisi dei rischi relativi alla commissione dei reati previsti nel codice con particolare riferimento ai reati rilevanti in relazione al *business* di Biesse quanto un elenco delle procedure idonee a colmare il *gap* eventualmente in essere tra le aree rilevate come potenzialmente a rischio e le procedure già esistenti ed operative in Biesse.

Parte integrante del Modello è il Codice Etico il quale rappresenta un documento ufficiale che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da Biesse e dalle altre società del Gruppo Biesse. Inoltre, regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che Biesse assume espressamente nei confronti di coloro con i quali interagisce nello svolgimento della propria attività. Il Codice ha altresì lo scopo di introdurre e rendere vincolanti in Biesse i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001.

E' stato, inoltre, nominato un Organismo di Vigilanza, composto dai tre Consiglieri Indipendenti, Ufficio Legale di Biesse, Internal Auditing di Biesse con il compito di:

- verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio reato (o “attività sensibili”), al fine di adeguarla ai mutamenti dell’attività e/o della struttura aziendale. A tal fine, all’Organismo di Vigilanza sono segnalate da parte del *management* e da parte degli addetti alle attività di controllo nell’ambito delle singole funzioni, le eventuali situazioni che possono esporre l’Azienda a rischio di reato;
- effettuare periodicamente verifiche volte all’accertamento di quanto previsto dal Modello, in particolare assicurare che le procedure e i controlli previsti siano posti in essere e documentati in maniera conforme e che i principi etici siano rispettati;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere, soprattutto, nell’ambito delle attività sensibili i cui risultati vengano riassunti in un apposito rapporto il cui contenuto è esposto nel corso delle comunicazioni agli organi societari;

- garantire che le azioni correttive necessarie a rendere il Modello adeguato ed efficace siano intraprese tempestivamente;
- raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti ricevute nel rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista delle informazioni che allo stesso devono essere trasmesse. A tal fine, l'Organismo di Vigilanza ha libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante ed è costantemente
- informato dal management: sugli aspetti dell'attività aziendale che possono esporre l'Azienda al rischio conseguente alla commissione di uno dei reati previsti dal Decreto nonché sui rapporti con Consulenti e Partner;
- riferire periodicamente al Presidente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attuazione delle politiche aziendali per l'attuazione del Modello;
- monitorare le violazioni del Modello, incluse le violazioni del Codice di comportamento.

A completamento del Modello, si segnala come la Società ha provveduto alla costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (sia attraverso il miglioramento in termini di efficacia di quelle già esistenti sia attraverso l'implementazione di nuove) volte a coprire i rischi derivanti dalle attività sensibili e strumentali ai fini del compimento dei reati previsti dal citato decreto.

Biesse anche attraverso l'implementazione in parallelo dei due citati progetti (Progetto 231 e Progetto 262) attua una strategia ritenuta vincente ai fini dell'accrescimento di valore per gli azionisti poichè atta a garantire un'indagine completa e, pertanto, idonea a preservare stabilmente gli azionisti e più in generale gli *stakeholders* dai possibili rischi inerenti la *Governance* della Società anche in ottica futura.

### Nuovi passi ed azioni per il 2008

Avendo Biesse S.p.A. efficacemente adottato nel 2007 il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e relative procedure operative a supporto del Modello stesso, nel 2008 - in un'ottica di perfezionamento del proprio sistema di *Governance* anche come gruppo societario - sarà impegnata nella verifica ed adeguamento dei sistemi organizzativi delle proprie società controllate italiane alle regole previste dal citato Decreto anche in considerazione della recente giurisprudenza e della dottrina più accorta che hanno infatti esteso l'applicazione normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche nell'ambito dei gruppi di società.

Altresì al fine di completare il processo di *compliance* relativo alla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (Legge sul Risparmio) e successive modifiche (di seguito anche "**Progetto 262**") e dopo avere efficacemente adottato il Modello ICFR, nel 2008 si continuerà presso le nostre filiali all'estero lo svolgimento dei test di controllo sugli adempimenti dello stesso, già intrapresi nel 2007 in Italia e presso la filiale Biesse America.



## SINTESI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2007					
Migliaia di Euro	Dicembre 2007	% su ricavi	Dicembre 2006	% su ricavi	Δ %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>466.007</b>	<b>100,0%</b>	<b>396.733</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,5%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8.245	1,8%	7.998	2,0%	3,1%
Altri ricavi e proventi	8.437	1,8%	6.379	1,6%	32,3%
<b>Valore della produzione</b>	<b>482.689</b>	<b>103,6%</b>	<b>411.111</b>	<b>103,6%</b>	<b>17,4%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	199.928	42,9%	173.424	43,7%	15,3%
Altre spese operative	99.787	21,4%	82.717	20,8%	20,6%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>182.974</b>	<b>39,3%</b>	<b>154.970</b>	<b>39,1%</b>	<b>18,1%</b>
Costo del personale	105.519	22,6%	89.191	22,5%	18,3%
Proventi non ricorrenti (Curtailment/Riforma TFR)	(1.660)	(0,4)%	-	-	NA
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>79.115</b>	<b>17,0%</b>	<b>65.779</b>	<b>16,6%</b>	<b>20,3%</b>
Ammortamenti	11.816	2,5%	11.052	2,8%	6,9%
Accantonamenti	1.900	0,4%	2.707	0,7%	(29,8)%
<b>Risultato operativo</b>	<b>65.399</b>	<b>14,0%</b>	<b>52.021</b>	<b>13,1%</b>	<b>25,7%</b>
Componenti finanziarie	(999)	(0,2)%	(1.804)	(0,5)%	(44,6)%
Proventi e oneri su cambi	(1.709)	(0,4)%	1.141	0,3%	NA
Quota di utili/perdite di imprese collegate	34	-	(230)	(0,1)%	NA
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>62.725</b>	<b>13,5%</b>	<b>51.128</b>	<b>12,9%</b>	<b>22,7%</b>
Imposte di esercizio	21.057	4,5%	18.870	4,8%	11,6%
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>41.668</b>	<b>8,9%</b>	<b>32.257</b>	<b>8,1%</b>	<b>29,2%</b>

**Il 2007 rappresenta un esercizio record per il Gruppo Biesse**, sia in termini di volumi di vendite che di redditività raggiunti.

L'anno si chiude, infatti, con una eccellente crescita del fatturato (+17,5% su anno precedente), una significativa crescita del Margine Operativo (+25,7% su anno precedente) ed un utile netto che si attesta a € 41.668 mila, il 29,2% in più dello scorso esercizio 2006, il livello più alto nella storia del Gruppo.

Ciò si è realizzato grazie all'introduzione in gamma di nuovi prodotti, la capillare azione commerciale e le energie profuse nel miglioramento dell'efficienza produttiva e degli acquisti; il dato è ancor più significativo considerando come gli ultimi mesi del 2007 abbiano iniziato a risentire del progressivo deterioramento del quadro macro; in particolare, poi : a) l'apprezzamento dell'euro ha comportato una penalizzazione dei ricavi scaturiti dalle società controllate overseas, e b) nel mese di dicembre 2007, le agitazioni sindacali nel settore metalmeccanico e lo sciopero degli autotrasportatori hanno determinato l'imprevista traslazione al primo trimestre 2008 di circa € 10 milioni di fatturato e del connesso margine.

**I ricavi netti** dell'esercizio 2007 sono pari ad € 466.007 mila, contro i € 396.733 mila del 31 dicembre 2006, con una crescita del 17,5% sull'esercizio precedente. L'incremento dei ricavi è particolarmente positivo per la Divisione Legno (+18,8%) e per la Divisione Vetro / Marmo (+17,2%). Si registra una crescita in doppia cifra anche per la Divisione meccatronica (+11,5%).

**SEGMENT INFORMATION - RIPARTIZIONE RICAVI PER DIVISIONE**

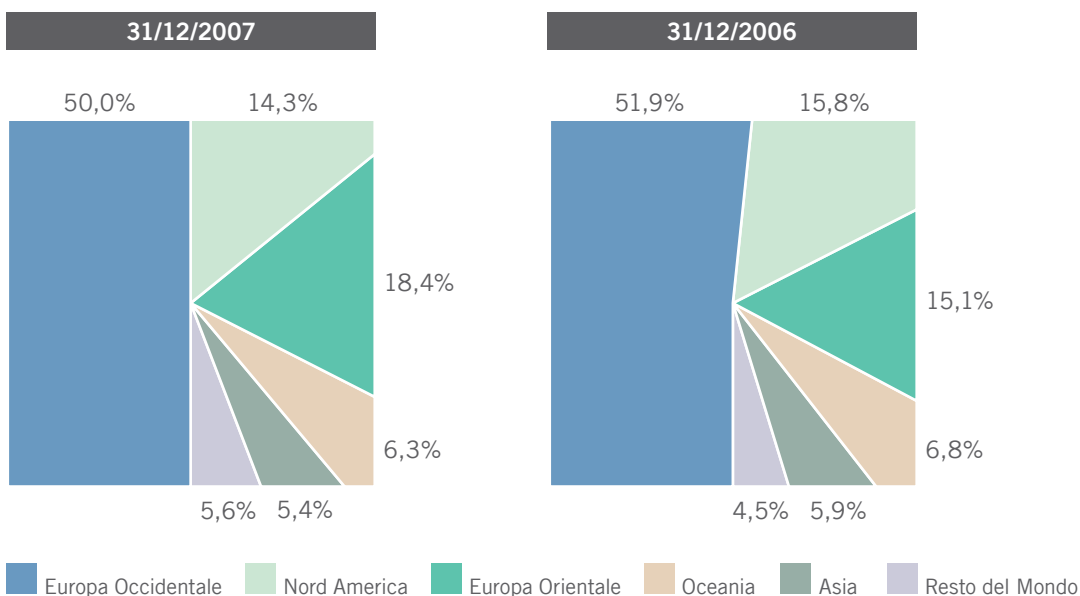
Migliaia di euro	31 dicembre 2007	%	31 dicembre 2006	%	Δ %
Divisione Legno	353.397	75,8%	297.439	75,0%	18,8%
Divisione Vetro/Marmo	77.279	16,6%	65.958	16,6%	17,2%
Divisione Meccatronica	47.682	10,2%	42.768	10,8%	11,5%
Altro	51.504	11,1%	39.475	9,9%	30,5%
Elisioni interdivisionali	(63.855)	-13,7%	(48.907)	(12,3)%	30,6%
<b>TOTALE</b>	<b>466.007</b>	<b>100,00%</b>	<b>396.733</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,5%</b>



Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, spiccano le *performances* dell'area Europa orientale (+43,1%) e della cosiddetta area "RoW" (+50,0%), con particolare riferimento all'ottima dinamica dell'ingresso ordini in Sud America, Turchia e Medio Oriente, nonostante l'instabilità politica dell'area. Significativa la tenuta del Nord America (+5,7%) in considerazione sia della penalizzazione sul cambio euro/dollaro, che della persistente crisi del settore edilizio.

## SEGMENT INFORMATION - RIPARTIZIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Migliaia di euro	31 dicembre 2007	Peso %	31 dicembre 2006	Peso %	Δ %
<b>Area geografica</b>					
Europa Occidentale	232.771	50,0%	205.761	51,9%	13,1%
Europa Orientale	85.622	18,4%	59.817	15,1%	43,1%
Nord America	66.512	14,3%	62.917	15,8%	5,7%
Oceania	29.178	6,3%	27.228	6,8%	7,2%
Asia	25.356	5,4%	23.300	5,9%	8,8%
Resto del Mondo	26.568	5,6%	17.710	4,5%	50,0%
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>466.007</b>	<b>100,00%</b>	<b>396.733</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,5%</b>



Il **valore della produzione** è pari ad € 482.689 mila, contro i € 411.111 mila del 31 dicembre 2006, con una crescita del 17,4% sull'esercizio precedente; per una più chiara lettura della marginalità del Gruppo, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

Migliaia di euro	Dicembre 2007	%	Dicembre 2006	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>482.689</b>	<b>100,0%</b>	<b>411.111</b>	<b>100,0%</b>
Consumo materie prime e merci	199.928	41,4%	173.424	42,2%
Altre spese operative	99.787	20,7%	82.717	20,1%
Costi per servizi	85.345	17,7%	70.252	17,1%
Costi per godimento beni di terzi	6.639	1,4%	5.408	1,3%
Oneri diversi di gestione	7.803	1,6%	7.057	1,7%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>182.974</b>	<b>37,9%</b>	<b>154.970</b>	<b>37,7%</b>

L'incidenza percentuale del **valore aggiunto** calcolato sul valore della produzione cresce di due decimali sullo stesso periodo dell'esercizio precedente, il che è da leggersi come dato estremamente positivo, alla luce del citato effetto cambio che deprime i ricavi delle controllate overseas. Ciò è stato possibile anche grazie alla incessante opera di industrializzazione della gamma prodotti, nonché ai vari progetti di ottimizzazione posti in essere dalla funzione acquisti

Il **costo del personale** dell'esercizio 2007 è pari ad € 105.519 mila, contro gli € 89.191 mila del 31 dicembre 2006, con una incidenza percentuale sui ricavi netti che si attesta al 22,6% dal precedente 22,5%. Oltre alla dinamica di assunzioni necessaria per far fronte alla forte crescita organica del Gruppo, pesa sul forte incremento del dato in valore assoluto l'ampliamento del perimetro di consolidamento: Bre.ma. - Brenna Macchine S.r.l. (lo scorso esercizio consolidata per sole 5 mensilità), Intermac Inc. (consolidata da aprile 2007) e, pur in misura minore, ISP Systems S.r.l. (lo scorso esercizio consolidata per un solo semestre), i nuovi start-up di MC Meccanica Srl e Digipac Srl; queste inclusioni apportano nel progressivo dei dodici mesi un "delta +" di costi del personale pari a circa € 4,5 milioni.

L'effetto sui calcoli attuariali rivenienti dalla applicazione della recente riforma del TFR in Italia, il cosiddetto *curtailment*, ha comportato poi in questo esercizio la rilevazione € 1.660 mila di proventi non ricorrenti.

Il **marginale operativo lordo** è pari ad € 79.115 mila, ovvero il 17,0% sui ricavi netti, un dato in crescita del 20,3% rispetto all'esercizio precedente, mentre il risultato operativo, positivo nell'esercizio precedente per € 52.021 mila, si porta ad € 65.399 mila, con un'incidenza percentuale sui ricavi netti che si eleva al 14,0% dal precedente 13,1%, registrando una crescita in valore assoluto del 25,7%. Ciò a fronte di una contenuta crescita degli ammortamenti e dopo aver appostato ai diversi fondi rischi € 1.900 mila quali accantonamenti ai diversi fondi rischi e garanzia prodotti, con un'incidenza però decrescente sui ricavi netti per effetto del balzo in avanti del fatturato.

In riferimento alla gestione finanziaria, nonostante l'esposizione a breve termine si sia mantenuta mediamente costante durante l'intero esercizio 2007, le maggiori attività finanziarie gestite hanno determinato un sostanziale miglioramento degli oneri finanziari verso banche e altre istituzioni finanziarie, determinando una loro riduzione per oltre € 800 mila nel confronto con l'esercizio 2006.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nell'esercizio 2007 oneri per € 1.709 mila; le operazioni di *hedging* per flussi delle vendite in valuta hanno, infatti, solo in parte coperto la repentina discesa di tutte le valute estere contro euro.

Il **risultato prima delle imposte** è quindi positivo per € 62.725 mila (13,5% l'incidenza sui ricavi netti), cresciuto del 22,7% rispetto allo scorso esercizio 2006.

Il **saldo delle componenti fiscali** è negativo per complessivi € 21.057 mila. Rispetto alle precedenti trimestrali 2007, e nel confronto con l'esercizio 2006, si evidenzia una riduzione del carico fiscale determinato dalla applicazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244, c.d. Finanziaria 2008, che istituisce una imposta sostitutiva agevolata finalizzata al riallineamento ai fini IRES ed IRAP dei valori fiscali di beni ed altri elementi patrimoniali ai valori imputati a bilancio (es.: ammortamenti anticipati, accantonamenti ed altre rettifiche di valore, effetti applicazione IAS). Il Gruppo Biesse (ed in particolare le società Biesse S.p.A., HSD S.p.A., MC S.r.l. e Brema Brenna Macchine S.r.l.) ha convenuto che eserciterà la facoltà prevista dalla normativa in sede di versamento prima rata (come da decreto ministeriale attuativo) ed ha proceduto a determinare il totale delle imposte da affrancare per un ammontare pari ad € 4.774 mila (di cui € 4.296 mila per IRES ed € 478 mila per IRAP), mentre l'imposta sostitutiva totale ammonta ad € 2.122 mila. Tale operazione ha avuto un effetto positivo netto sulle imposte per € 2.652 mila, un incremento della voce "Debiti per imposte sul reddito" per € 2.122 pari all'imposta sostitutiva, mentre la voce "Passività fiscali differite" si è decrementata di € 4.774 mila.



## SINTESI DATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007		
Migliaia di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Immobilizzazioni immateriali	43.146	35.184
Immobilizzazioni materiali	57.641	49.702
Altre attività non correnti	9.285	10.428
Investimenti immobiliari	2.426	2.524
<b>Attività non correnti</b>	<b>112.498</b>	<b>97.838</b>
Rimanenze	104.192	88.162
Crediti commerciali	109.981	113.153
Crediti diversi	8.415	14.283
Cassa e mezzi equivalenti	36.861	36.102
<b>Attività correnti</b>	<b>259.449</b>	<b>251.700</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>371.947</b>	<b>349.538</b>
Patrimonio netto di Gruppo	151.699	134.223
Interessenze di minoranza	794	320
<b>Patrimonio netto</b>	<b>152.493</b>	<b>134.543</b>
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	10.390	8.859
Passività per prestazioni pensionistiche	13.331	15.929
Altri debiti e passività a m/l termine	4.967	9.899
<b>Passività non correnti</b>	<b>28.688</b>	<b>34.687</b>
Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	119.464	113.679
Debiti diversi a breve termine	45.975	53.507
Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine	25.327	13.122
<b>Passività correnti</b>	<b>190.765</b>	<b>180.308</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>371.947</b>	<b>349.538</b>

Le immobilizzazioni immateriali registrano principalmente gli effetti dell'acquisizione del distributore statunitense di macchine per il marmo attraverso la controllata Intermac Inc. (circa € 4 milioni), nonché la capitalizzazione dei costi inerenti il progetto in corso per l'installazione del nuovo sistema informativo del Gruppo, avviato sul finire del precedente esercizio 2006; alla crescita delle immobilizzazioni immateriali concorre poi anche un leggero incremento sulle capitalizzazioni delle attività di sviluppo rispetto agli scorsi esercizi.

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, queste risentono degli investimenti immobiliari in Italia (nuovo stabilimento Artech-Biesse Spa e nuova sede della controllata MC Srl), Francia (nuova sede di Biesse France), India (sede Biesse Manufacturing) e Usa (terreno per nuova sede), nonché dell'ampliamento del parco macchine utensili dell'officina meccanica di Gruppo. Di segno opposto la cessione dell'immobile di Terrebonne in Canada, propedeutico ad una più congrua re-distribuzione della presenza delle sedi operative del Gruppo in Nord America.

Le attività correnti, - confrontate con dicembre 2006 -, risentono del citato blocco delle spedizioni di prodotto finito su dicembre 2007; la gestione ha determinato un incremento del capitale circolante netto per circa € 7 milioni.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
Migliaia di euro	31 dicembre 2007	30 settembre 2007	30 giugno 2007	31 dicembre 2006
Attività finanziarie	38.861	22.545	35.705	36.102
Attività finanziarie correnti	372	50	50	50
Disponibilità liquide	36.488	22.495	35.655	36.052
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.756)	(2.545)	(2.554)	(2.336)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(22.571)	(2.261)	(3.654)	(10.786)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>11.534</b>	<b>17.739</b>	<b>29.496</b>	<b>22.980</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(9.866)	(10.379)	(10.550)	(8.217)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(524)	(792)	(524)	(642)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(10.390)</b>	<b>(11.171)</b>	<b>(11.074)</b>	<b>(8.859)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>1.143</b>	<b>6.568</b>	<b>18.422</b>	<b>14.121</b>

La posizione finanziaria netta *adjusted* (calcolata come somma algebrica di attività finanziarie correnti, derivati, cassa e mezzi equivalenti, debiti per locazioni finanziarie e debiti bancari e altri debiti finanziari) resta in terreno positivo per oltre € 1 milione, ciò dopo aver effettuato una distribuzione di dividendi straordinari nel mese di dicembre 2007 per € 13,7 milioni (che si somma al dividendo ordinario distribuito nel maggio 2007 pari a € 9,8 milioni). La variazione della posizione finanziaria risente anche di impieghi per attività di investimento pari a circa 29 milioni, di cui 12 milioni per nuovi fabbricati e beni strumentali, 7 milioni per attività di sviluppo e nuovo capitale tecnologico e 10 milioni per acquisti di partecipazioni in imprese controllate.

Sulla scadenza di fine esercizio, - poiché il Gruppo Biesse non utilizza ad oggi strumenti di *cash pooling* -, si è fatto maggior ricorso a forme di finanziamento a breve termine ("denaro caldo"), pur in presenza di disponibilità liquide elevate nelle controllate estere.



## attività di ricerca e sviluppo

Vengono di seguito elencate le principali attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'anno 2007:

### DIVISIONE LEGNO

#### Marchio Biesse

##### **Centro di lavoro ROVER A**

E' stata completata la progettazione di nuovi gruppi opzionali orientati a processi specifici (es.: produzione del serramento, etc.).

##### **Centro di lavoro ROVER B**

Avviato progetto per ampliamento delle funzioni dedicate al processo di lavorazione del serramento.

##### **Centro di lavoro ROVER C**

Ampliate le funzionalità del gruppo di bordatura per rispondere alle crescenti richieste dal mercato. Introdotto nuovo gruppo operatore a 5 assi interpolanti, potenziato per la lavorazione del massello (serramenti, scale, etc.).

##### **Centro multi-teste EXCEL**

Completata la nuova gamma EXCEL con l'introduzione del modello EXCEL M.

##### **Centro di lavoro UNIWIN**

Completata la progettazione e l'integrazione della macchina con sistema di carico/scarico automatico per applicazioni destinate alla media/grande industria.

##### **TECHNO One**

Progettazione di una foratrice da linea destinata alla lavorazione di lotti medio/grandi nell'ambito di linee dedicate o integrate con i processi 'a monte' di sezionatura e squadra-bordatura.

##### **Celle Nesting**

Completata la gamma 412 (ROVER A – FT) con sistema di etichettatura automatica del pezzo. Estesa la gamma ai formati-pannello di tipo 'europeo': modelli 612 (ROVER C9 – FT) e 712 (EXCEL M).

##### **NEXT Step**

Completata la progettazione di un innovativo sistema di sezionatura, squadratura e foratura (nesting) tutto a bordo di una unica macchina. E' una soluzione destinata ad isole speciali di lavorazione nell'ambito dell'industria o a ricoprire il ruolo di macchina principale di un piccolo mobiliere.

##### **Foratrice SKIPPER 130**

Completata la progettazione della nuova foratrice Skipper 130 concepita per rispondere alle esigenze produttive non soltanto dei costruttori di cucine, ma anche dei produttori di camere/camerette ed uffici.

#### Marchio Selco

##### **Sezionatrici WN750-WNT750 (Nuova Gamma SELCO)**

Progettazione della nuova gamma di sezionatrici WN750, caratterizzata da una elevata standardizzazione delle soluzioni e dei componenti. Questa tipologia di macchine è di fatto la capostipite di una nuova generazione destinata a rivoluzionare il concetto di sezionatrice industriale. Avviata inoltre la progettazione di una nuova stazione rotante (per WNTR750).

##### **Sezionatrici EB75-95**

Restyling completo della gamma con adeguamento dei modelli a specifiche tecniche tali da offrire – allo stesso segmento di mercato – prestazioni della fascia superiore. Affinato il design e – in generale – l'ergonomia della macchina.

##### **Cambio lama automatico**

Innovativo sistema di cambio lama automatico destinato ad attrezzare le sezionatrici di fascia alta (prevalen-

temente impianti angolari). E' caratterizzato da tempi di cambio lama estremamente ridotti e 'mascherati' dal ciclo di sezionatura. Prevede anche la regolazione automatica dell'allineamento lama-incisore. Sviluppato un nuovo SW per la gestione del dispositivo.

#### ***Doppio Spintore ("Twin Pusher")***

Rivisitato e riproposto in una versione semplificata (in termini di caratteristiche costruttive) rispetto a quello degli esordi. La soluzione in oggetto, più economica e di facile programmazione, consente l'estensione delle prestazioni offerte dalla soluzione "Twin Pusher" alle macchine dei segmenti inferiori.

### **Marchio Biesseedge**

#### ***Bordatrici e Squadra-bordatrici STREAM/OMNIA***

Completata la progettazione dei gruppi operatori specifici per porte e realizzata linea pilota (compresa di carico/scarico) per la produzione industriale di serramenti.

### **Marchio Rbo**

#### ***Caricatore ASTER***

Progettazione di un caricatore per linee flessibili di foratura-inserimento.

#### ***Magazzino WINStore - 2D***

Progettazione WINStore lineare (2D), soluzione che consente di ampliare la gamma dei sistemi di magazzino per il mercato della sezionatura e gestione picking per processi su commessa (top, foratura e inserimento etc.). Il carro principale è stato progettato per soddisfare alte produttività a fronte di velocità degli assi al top delle prestazioni.

#### ***Carico/scarico linea per porte***

Integrazione sistemi rotanti e prelievo a pinze e ventose.

### **Marchio Artech**

#### ***Centri di lavoro SKILL***

Avviata e completata la progettazione del nuovo centro di lavoro *entry level* "SKILL" destinato all'artigiano e alla piccola industria. Definite le configurazioni nesting e a piani di lavoro a barre.

#### ***Levigatrici LEVIA***

Completata la gamma delle levigatrici entry-level con l'introduzione di soluzioni costruttive e dispositivi propri delle macchine del segmento superiore (tampone elettronico a cilindri, piano fisso, etc.). Queste macchine sono caratterizzate da un rapporto prezzo/prestazioni decisamente favorevole e si rivolgono prevalentemente alle imprese artigiane.

#### ***Sezionatrici SEKTOR***

Avviata e completata la progettazione di una sezionatrice entry-level destinata a soddisfare le esigenze di clienti quali artigiani e piccole industrie. Le sezionatrici della serie SEKTOR si caratterizzano per una notevole versatilità d'uso, un ottimo rapporto prestazioni rese/prezzo d'acquisto, semplicità d'impiego e manutenzione ridotta.

### **Marchio Biesseesand**

#### ***Levigatrici REGAL 500***

Completato lo sviluppo della gamma REGAL 500 attraverso la definizione di dispositivi che ne completano l'offerta al mercato (trasversale posteriore, super-finitore, albero-pialla etc.). Introdotta la configurazione PC e messa a punto una soluzione CN "made in BIESSE" caratterizzata da concetti quali una elevata usability ed attenzione rivolta all'ergonomia della HMI (Interaction Design).

#### ***Levigatrici REGAL Line***

Avviata la progettazione delle levigatrici REGAL Line, in grado di sviluppare un processo di levigatura del tipo "sopra-sotto" ovvero caratterizzate dal fatto che la lavorazione avviene contemporaneamente su due diverse facce del pannello.



### **Levigatrici REGAL 800**

Avviata la progettazione della nuova gamma REGAL 800 caratterizzata da impieghi heavy duty e dunque destinata all'industria. La gamma REGAL 800 completa la serie delle levigatrici BIESSAND. Introdotta la configurazione PC e messa a punto una soluzione CN "made in BIESS" caratterizzata da concetti quali una elevata usability ed attenzione rivolta all'ergonomia della HMI (Interaction Design).

## **DIVISIONE VETRO & MARMO**

### **Marchio InterMac**

#### **Banchi da taglio GENIUS LMS**

Completato lo sviluppo dei banchi da taglio di fascia media. Introdotta lo sdoppiamento della testina portautensile al fine di velocizzare il tempo di taglio. Destinati al taglio di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile, i banchi della serie LMS sono costituiti da una struttura sulla quale sono predisposti sistemi a cinghie per la movimentazione delle lastre di vetro con possibilità di eseguire tagli di diversi spessori.

#### **Centro di lavoro MASTER Twin**

Ottimizzato lo sviluppo del centro di lavoro MASTER Twin, caratterizzato dall'aver due elettromandrine operatori e pertanto in grado di ridurre del 50% il tempo ciclo. Si tratta di una soluzione innovativa per il settore pietra e vetro. Il centro di lavoro MASTER Twin riesce a coniugare la flessibilità tipica di un centro di lavoro con l'elevata produttività che le deriva dal disporre di due mandrini.

## **DIVISIONE MECCATRONICA**

### **Marchio Hsd**

#### **Elettroteste birotative**

Ampliamento ed ottimizzazione della linea delle elettroteste birotative per macchina utensile dedicate alla lavorazione del legno, dell'alluminio per infissi e della plastica.

#### **Motori ad alta frequenza**

Completato l'attività di razionalizzazione delle serie principali di motori ad alta frequenza destinati ad equipaggiare i gruppi operatori delle macchine utensili.

#### **Scheda elettronica serie BH660/670**

Completato il progetto BH660, volto all'adozione del protocollo *EtherCat* come *fieldbus* principale

### **Sviluppi Sw**

#### **SW per scheda elettronica serie BH660/670**

Completato il progetto BH660, volto all'adozione del protocollo *EtherCat* come *fieldbus* principale. Tale *fieldbus* fornisce strumenti tecnici che consentono la realizzazione di sistemi di automazione molto sofisticati. Il progetto ha comportato lo sviluppo di un nuovo software master e del relativo firmware per i dispositivi slave. La nuova architettura facilita inoltre la diagnostica di impianto semplificando la identificazione dei guasti.

#### **Family Feeling**

Avviato il progetto *Family Feeling*. Obiettivi del progetto:

- potenziare il branding e uniformare il look delle interfacce grafiche di tutti i software prodotti da Biesse;
- aumentare il grado di usabilità dei prodotti rendendo uniformi i flussi e le modalità di lavoro

- favorire il riuso di componenti software, riducendo i costi ed aumentando l'affidabilità dei prodotti.

**PlantVision (SW di supervisione)**

Il progetto ha avuto origine dalla necessità di una soluzione proprietaria per la supervisione e il controllo di impianti di produzione del legno, vetro e marmo. L'obiettivo principale è quello di:

- sviluppare un insieme di componenti software in grado di soddisfare le specifiche funzionali relative a soluzioni di supervisione e controllo di impianti commercializzati da Biesse;
- ottenere facilmente una estensione delle funzionalità fornite, per soddisfare richieste legate al particolare impianto o al particolare processo produttivo del cliente.

Gli impianti di riferimento sono, in questa prima fase, le linee per produzioni a lotti e le celle per lavorazioni differenziate.

**ICAM (CAD/CAM vetro)**

Il focus principale è stato sullo sviluppo di 2 nuove caratteristiche:

- Interfaccia rinnovata (ancora in fase di implementazione)
- Plug-in di rifinitura (Remachining)

Il progetto "interfaccia rinnovata" si configura come uno studio preliminare in affiancamento alle attività del Progetto *Family Feeling*.

Il progetto "remachining" consente di identificare aree non lavorate da precedenti lavorazioni e operare quindi lavorazioni di finitura solo ove necessario. Questo porta una drastica riduzione dei tempi di lavoro.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO**

Migliaia di euro	Patrimonio netto 31/12/2007	Risultato d'esercizio 31/12/2007	Patrimonio netto 31/12/2006	Risultato d'esercizio 31/12/2006
<b>Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante</b>	<b>139.013</b>	<b>34.869</b>	<b>128.037</b>	<b>28.203</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	19.936		12.500	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		10.789		6.111
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni		(3.329)		(1.524)
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:</b>				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(6.497)	(277)	(5.858)	(684)
Profitti infragruppo su cespiti e intangibles	(753)	(272)	(481)	297
<b>Valutazione delle collegate con il metodo del Patrimonio Netto</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>25</b>	<b>(69)</b>
Dividendi	0	(96)	0	(95)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo</b>	<b>151.699</b>	<b>41.719</b>	<b>134.223</b>	<b>32.239</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	794	(51)	320	18
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato.	152.493	41.668	134.543	32.257

## RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. Srl non si sono verificate transazioni rilevanti, eccezion fatta per la cessione di un terreno ad uso strumentale del valore di € 270 mila. La transazione immobiliare è avvenuta a condizioni che non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi ed è stata supportata da apposita perizia estimativa.

Migliaia di euro	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Bi. Fin. Srl	8	10	5.043	12

Le partite patrimoniali di cui sopra si riferiscono al trasferimento di debiti IRES delle controllate Biesse S.p.A. e HSD S.p.A. a Bi.fin. Srl che funge da capogruppo in riferimento al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007.

## RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la società Fincobi S.r.l., società controllata per la quota di maggioranza dall'insieme dei membri della famiglia Selci.

Nel corso del esercizio i rapporti intrattenuti dalla società Biesse con la suddetta società sono stati i seguenti:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fincobi S.r.l.	-	-	1	10
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	31	3	1.256
Componenti Collegio Sindacale	-	68	-	68
Altre parti correlate	-	-	-	337
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>98</b>	<b>4</b>	<b>1.672</b>

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Oltre ai rapporti suindicati, si ricordano i rapporti con amministratori, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, per il dettaglio dei quali si rimanda alla nota 45 delle note esplicative.

## LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Nel corso del 2007, i diversi progetti su cui l'Azienda è impegnata hanno richiesto una serie di programmi formativi, coerenti con la strategia di centralità delle Risorse Umane nei processi di sviluppo.

A Biesse Corporate School è stata affidata la progettazione e la regia dei diversi interventi necessari.

Un primo intervento riguarda un piano di formazione manageriale dedicato ad una ampia popolazione di responsabili aziendali. Complessivamente, il programma si indirizza a circa 80 responsabili - delle Direzioni Centrali, Commerciali e di Business Unit - ed è articolato in due iniziative principali. La prima iniziativa è un programma di Sviluppo della Leadership, dedicato al management di primo livello. La seconda iniziativa, denominata Development Program, si indirizza ai responsabili di funzione e mette l'accento sulle competenze manageriali indispensabili per affrontare le nuove sfide organizzative.

Il progetto di Lean Company è stato sostenuto da azioni di formazione, sia verso gli operatori direttamente coinvolti, sia verso un più ampio target di responsabili aziendali, che hanno preso parte ai corsi direttamente presso la sede Porsche Consulting di Stoccarda.

Sempre nel corso dell'anno, sono stati progettati e realizzati specifici percorsi formativi dedicati al Service post vendita e incentrati sulla professionalità del front line e sul rafforzamento delle lingue.

Una particolare attenzione è stata dedicata ai programmi rivolti ai neo assunti. La più significativa è l'iniziativa denominata Living in Biesse, che ha riunito tutti i neo-assunti dell'ultimo anno in una giornata di confronto con le principali Direzioni aziendali e con i fondatori dell'azienda stessa.

È proseguita inoltre la formazione degli apprendisti, attraverso la partecipazione ai corsi realizzati in collaborazione con i centri formativi competenti

Una segnalazione particolare merita l'evento formativo dedicato al team-building, che ha riunito personale

### **AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI**

	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2006	N. azioni vendute nel 2007	N. azioni acquistate nel 2007	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2007	% sul capitale sociale
<b>Roberto Selci</b> Presidente	14.444	-	17.500	31.944	0,12%
<b>Giancarlo Selci</b> Amministratore Delegato	15.960.000	-	40.000	16.000.000	58,41%
<b>Alessandra Parpajola</b> Consigliere	600	-	-	600	-
<b>Stefano Porcellini</b> Consigliere	-	-	1.000	1.000	-
<b>Salvatore Giordano</b> Consigliere Indipendente	200	-	-	200	-
<b>Leone Sibani</b> Consigliere Indipendente	-	-	500	500	-
<b>Giampaolo Garattoni</b> Consigliere Indipendente	30.000	(7.000)	-	23.000	0,08%
<b>Giovanni Ciurlo</b> Sindaco Effettivo	-	-	-	-	-
<b>Claudio Sanchioni</b> Sindaco Effettivo	200	-	-	200	-
<b>Adriano Franzoni</b> Sindaco Effettivo	400	(400)	-	-	-


### **OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio 2007 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2007 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2008**

In data 13 marzo 2008 la controllata HSD Spa ha proceduto all'acquisto del residuo 50% delle quote di HSD Deutschland GmbH in mano ai partner locali, nel rispetto di quanto previsto nel contratto sottoscritto nel mese di dicembre 2007.





Come deliberato dall'Assemblea Soci del 21 Gennaio 2008, Biesse ha iniziato un piano di riacquisto azioni proprie valido 18 mesi fino alla concorrenza massima del 10% del capitale sociale. Alla data odierna Biesse possiede in portafoglio nr. 185.016 azioni (6,75% dell'importo massimo del piano di buy back e 0,67% del capitale) ad un prezzo medio di carico pari a € 12,88 p.a.

In riferimento alle prospettive per l'esercizio 2008, si conferma la fiducia nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal piano triennale approvato lo scorso 14 febbraio 2008, nonostante il progressivo deterioramento del quadro macro-economico, confortati in questo dal positivo ingresso ordini (e riveniente portafoglio) delle prime 10 settimane dell'esercizio 2008

## **DIVIDENDI**

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, preso atto dei positivi risultati conseguiti nel 2007 ha deliberato di proporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci la distribuzione di un dividendo di 0,44 Euro per ciascuna azione. Il dividendo deliberato rappresenta il 29% dell'utile netto conseguito da Biesse S.p.A. nell'esercizio 2007. L'esborso complessivo derivante dal pagamento del dividendo, così come proposto, ammonta a 11.971 mila Euro, al netto delle azioni proprie ad oggi detenute. Le date proposte dal Consiglio di Amministrazione per lo stacco della cedola n.9 e il pagamento del dividendo sono rispettivamente il 12 Maggio 2008 e il 15 Maggio 2008.

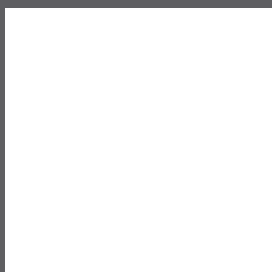
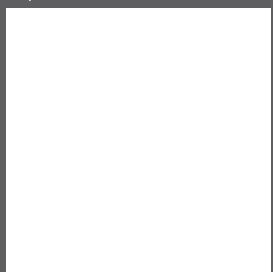
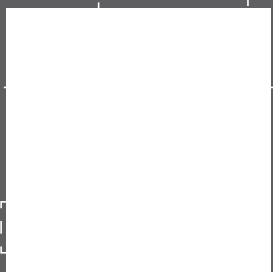
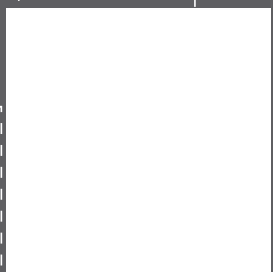
## **ALTRE INFORMAZIONI**

Si comunica infine che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2007. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Pesaro, li 20/03/2008

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
**Roberto Selci**





# Prospetti contabili

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2007

Migliaia di euro	Note	Dicembre 2007	Dicembre 2006
Ricavi	5	466.007	396.733
Altri ricavi operativi	5	8.437	6.379
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		8.245	7.998
Consumi di materie prime e materiali di consumo		199.928	173.424
Costi del personale		103.859	89.191
Altre spese operative	8	99.787	82.891
Ammortamenti		11.816	11.052
Accantonamenti		1.900	2.707
Badwill		-	(175)
<b>Utile operativo</b>		<b>65.399</b>	<b>52.021</b>
Quota di utili/perdite di imprese collegate		34	(230)
Proventi finanziari	9	905	702
Oneri finanziari	10	1.904	2.506
Proventi e oneri su cambi	11	(1.709)	1.141
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>62.725</b>	<b>51.128</b>
Imposte	12	21.057	18.870
<b>Utile d'esercizio</b>		<b>41.668</b>	<b>32.257</b>
<b>Utile netto dell'esercizio</b>		<b>41.668</b>	<b>32.257</b>
Attribuibile:			
Azionisti della controllante		41.719	32.239
Azionisti di minoranza		(51)	18
		<b>41.668</b>	<b>32.257</b>
<b>Utile per azione</b>			
Base (€/cents)	13	152,30	118,20
Diluito (€/cents)	13	152,30	118,20

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007			
Migliaia di euro	Note	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	14	47.983	40.133
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	14	9.659	9.569
Investimenti Immobiliari	15	2.426	2.524
Avviamento	16	21.473	18.539
Altre attività immateriali	17	21.673	16.645
Partecipazioni in imprese collegate		-	38
Attività fiscali differite	33	8.857	8.874
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	18	428	1.516
		<b>112.498</b>	<b>97.839</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	19	104.192	88.162
Crediti commerciali verso terzi	20	109.969	113.153
Crediti commerciali verso parti correlate	21	13	516
Altre attività correnti	22	8.415	11.566
Altre attività correnti verso parti correlate	22	-	1.377
Attività finanziarie da strumenti derivati	38	322	824
Cassa e mezzi equivalenti	23	36.539	36.102
		<b>259.449</b>	<b>251.700</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>371.947</b>	<b>349.539</b>

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007**

Migliaia di euro	Note	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>CAPITALE E RISERVE</b>			
Capitale sociale	24	27.393	27.393
Riserve di capitale	26	36.202	36.202
Riserva di copertura e traduzione		(1.640)	(1.633)
Altre riserve		48.025	40.022
Utile di esercizio		41.719	32.239
Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo		151.699	134.224
Interesse di minoranza		794	319
<b>Patrimonio netto</b>		<b>152.493</b>	<b>134.543</b>
<b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
Passività per prestazioni pensionistiche	32	13.331	15.929
Passività fiscali differite	33	3.656	8.040
Finanziamenti bancari e altre passività finanziarie	29	524	642
Debiti per Locazioni Finanziarie	31	9.866	8.217
Fondo per rischi ed oneri	34	1.311	1.859
		<b>28.688</b>	<b>34.687</b>
<b>PASSIVITÀ A BREVE TERMINE</b>			
Dati commerciali	35	119.355	113.679
Debiti commerciali verso parti correlate		108	49
Altre passività correnti	36	32.134	25.187
Altre passività correnti verso parti correlate	37	5.033	15.040
Debiti tributari		3.124	8.462
Debiti per Locazioni Finanziarie	31	2.756	2.336
Scoperti bancari e finanziamenti	29	22.497	10.786
Fondi per rischi ed oneri	34	5.684	4.769
Passività finanziarie da strumenti derivati	38	75	-
		<b>190.765</b>	<b>180.308</b>
<b>Passività</b>		<b>219.454</b>	<b>214.996</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>371.947</b>	<b>349.539</b>

**CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB  
N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

Migliaia di euro	Dicembre 2007	di cui parti correlate	% di incidenza	Dicembre 2006	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	466.007	-	-	396.733	-	-
Altri ricavi operativi	8.437	14	0,2%	6.379	15	0,2%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	8.245	-	-	7.998	-	-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	199.928	-	-	173.424	-	-
Costi del personale	103.859	189	0,2%	89.191	185	0,2%
Altre spese operative	99.787	1.490	1,5%	82.891	1.377	1,7%
Ammortamenti	11.816	-	-	11.052	-	-
Accantonamenti	1.900	-	-	2.707	-	-
Badwill	-	-	-	(175)	-	-
<b>Utile operativo</b>	<b>65.399</b>	<b>(1.666)</b>	<b>(2,5)%</b>	<b>52.021</b>	<b>(1.547)</b>	<b>(3,0)%</b>
Quota di utili/perdite di imprese collegate	34	-	-	(230)	-	-
Proventi finanziari	905	-	-	702	-	-
Oneri finanziari	1.904	-	-	2.506	-	-
Proventi e oneri su cambi	(1.709)	-	-	1.141	-	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>62.725</b>	<b>(1.666)</b>	<b>(2,7)%</b>	<b>51.128</b>	<b>(1.547)</b>	<b>(3,0)%</b>
Imposte	21.057	-	-	18.870	-	-
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>41.668</b>	<b>(1.666)</b>	<b>(4,0)%</b>	<b>32.257</b>	<b>(1.547)</b>	<b>(4,8)%</b>



**STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB  
N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

Migliaia di euro	31 dicembre 2007	di cui parti correlate	% di incidenza	31 dicembre 2006	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>ATTIVITÀ</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Immobili, impianti e macchinari	47.983	-	-	40.133	-	-
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	9.659	-	-	9.569	-	-
Investimenti immobiliari	2.426	-	-	2.524	-	-
Avviamento	21.473	-	-	18.539	-	-
Altre attività immateriali	21.673	-	-	16.645	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	38	-	-
Attività fiscali differite	8.857	-	-	8.874	-	-
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	428	-	-	1.516	-	-
	<b>112.498</b>	-	-	<b>97.839</b>	-	-
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	104.192	-	-	88.162	-	-
Crediti commerciali verso terzi	109.969	-	-	113.153	-	-
Crediti commerciali verso parti correlate	13	13	100,0%	516	32	6,1%
Altre attività correnti	8.415	-	-	11.566	-	-
Altre attività correnti verso parti correlate	-	-	-	1.377	1.377	100,0%
Attività finanziarie da strumenti derivati	322	-	-	824	-	-
Cassa e mezzi equivalenti	36.539	-	-	36.102	-	-
	<b>259.449</b>	<b>13</b>	-	<b>251.700</b>	<b>1.409</b>	<b>0,6%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>371.947</b>	<b>13</b>	-	<b>349.539</b>	<b>1.409</b>	<b>0,4%</b>

**STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB  
N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

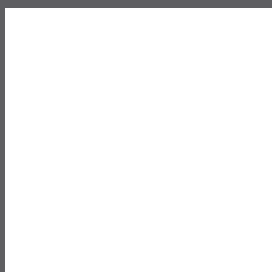
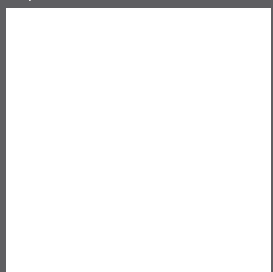
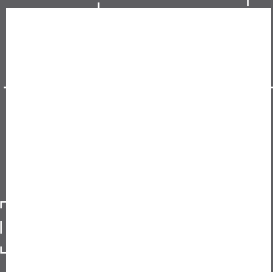
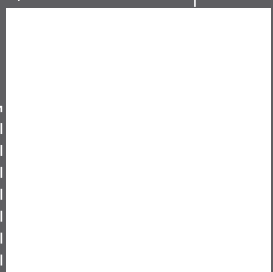
Migliaia di euro	31 dicembre 2007	di cui parti correlate	% di incidenza	31 dicembre 2006	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>						
<b>CAPITALE E RISERVE</b>						
Capitale sociale	27.393	-	-	27.393	-	-
Riserve di capitale	36.202	-	-	36.202	-	-
Riserva di copertura e traduzione	(1.640)	-	-	(1.633)	-	-
Altre riserve	48.025	-	-	40.022	-	-
Utile di esercizio	41.719	-	-	32.239	-	-
Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	151.699	-	-	134.224	-	-
Interesse di minoranza	794	-	-	319	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>152.493</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>134.543</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>						
Passività per prestazioni pensionistiche	13.331	-	-	15.929	-	-
Passività fiscali differite	3.656	-	-	8.040	-	-
Finanziamenti bancari e altre passività finanziarie	524	-	-	642	-	-
Debiti per Locazioni Finanziarie	9.866	-	-	8.217	-	-
Fondo per rischi ed oneri	1.311	-	-	1.859	-	-
	<b>28.688</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>34.687</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PASSIVITÀ A BREVE TERMINE</b>						
Dati commerciali	119.355	-	-	113.679	-	-
Debiti commerciali verso parti correlate	108	108	100,0%	49	49	100,0%
Altre passività correnti	32.134	-	-	25.187	-	-
Altre passività correnti verso parti correlate	5.033	5.033	100,0%	15.040	15,040	100,0%
Debiti tributari	3.124	-	-	8.462	-	-
Debiti per Locazioni Finanziarie	2.756	-	-	2.336	-	-
Scoperti bancari e finanziamenti	22.497	-	-	10.786	-	-
Fondi per rischi ed oneri	5.684	-	-	4.769	-	-
Passività finanziarie da strumenti derivati	75	-	-	-	-	-
	<b>190.765</b>	<b>5.141</b>	<b>2,7%</b>	<b>180.308</b>	<b>15.089</b>	<b>8,4%</b>
<b>Passività</b>	<b>219.454</b>	<b>5.141</b>	<b>2,3%</b>	<b>214.996</b>	<b>15.069</b>	<b>7,0%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>371.947</b>	<b>5.141</b>	<b>1,4%</b>	<b>349.539</b>	<b>15.089</b>	<b>4,3%</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007**

Migliaia di euro	Note	Capitale Sociale	- Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di copertura e di traduzione	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Interessenze di minoranza	Totale
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2005</b>		27.393	(2.453)	36.202	(1.225)	29.446	15.931	105.293	343	105.636
Destinazione del risultato d'esercizio 2005										
Distribuzione dividendi (come da assemblea del 28/04/2006)						(4.931)		(4.931)		(4.931)
Altre destinazioni						15.931	(15.931)	0		0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto										
Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale						4.476		4.476		4.476
Adeguamento riserva di copertura					(12)			(12)		(12)
Differenza di traduzione					(477)			(477)		(477)
Altre variazioni										
Distribuzione dividendi (come da Assemblea del 14/12/2006)						(4.931)		(4.931)		(4.931)
Movimentazione azioni proprie			2.453					2.453		2.453
Trasferimento a conto economico da riserva di copertura					81			81		81
Altri movimenti						30		30	(41)	(11)
Risultato d'esercizio							32.239	32.239	18	32.257
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2006</b>		27.393	0	36.202	(1.633)	40.022	32.239	134.223	320	134.543
Destinazione del risultato d'esercizio 2006										
Distribuzione dividendi						(9.861)		(9.861)		(9.861)
Altre destinazioni						32.239	(32.239)	0		0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto										
Differenza di traduzione					(559)	114		(445)		(445)
Altre variazioni										
Distribuzione dividendi (come da Assemblea del 14/11/2007)						(13.697)		(13.697)		(13.697)
Altri movimenti	42					(240)		(240)	525	285
Risultato d'esercizio							41.719	41.719	(51)	41.668
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2007</b>		27.393	0	36.202	(2.192)	48.577	41.719	151.699	794	152.494

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2007**

€ '000	Note	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>			
+/- Utile (perdita) dell'esercizio		41.668	32.257
+ Ammortamenti			
+ delle immobilizzazioni materiali		7.295	7.699
+ delle immobilizzazioni immateriali		4.521	3.353
+ Incrementi/decrementi negli accantonamenti			
+ per trattamento fine rapporto		1.032	3.406
+ per fondo svalutazione crediti		680	1.438
-/+ per fondo svalutazione magazzini		850	699
+ per fondi rischi e oneri		1.220	1.269
- Sopravvenienze attive per eccedenza fondi		(394)	0
- Plusvalenze su vendita cespiti		(649)	953
- Avviamento negativo iscritto a conto economico		0	(175)
- Provento relativo al ricalcolo TFR (Curtailment)		(1.660)	0
-/+ Utili/perdite non realizzate su cambi		2.064	(976)
+ Imposte sul reddito		21.057	18.870
+ Oneri finanziari		1.904	2.715
- Proventi finanziari		(905)	(703)
<b>= Subtotale</b>		<b>78.684</b>	<b>70.805</b>
- Trattamento di fine rapporto pagato		(2.003)	(3.132)
- Utilizzo fondi rischi		(14)	(1.000)
+/- Variazione dei crediti del circolante		2.903	(17.284)
+/- Variazione delle rimanenze		(14.260)	(13.162)
+/- Variazione debiti verso fornitori		6.834	16.633
+/- Variazione altri debiti non finanziari		741	10.216
- Imposte sul reddito corrisposte		(32.300)	(5.686)
- Interessi corrisposti		(1.886)	(3.101)
<b>= Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa</b>		<b>38.699</b>	<b>54.288</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali		(7.350)	(4.944)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali		4	0
- Acquisto di immobilizzazioni materiali		(11.513)	(5.260)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali		3.761	4.231
Acquisto di partecipazioni in imprese controllate	42	(9.588)	(3.758)
+/- Acquisto/cessione di altre partecipazioni e titoli		223	108
+ Interessi percepiti		745	703
+/- Incremento/decremento altri investimenti		0	27
<b>= Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento</b>		<b>(23.717)</b>	<b>(8.893)</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>			
+/- Accessione/rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche		(154)	(16.686)
+ Incremento/decremento debiti bancari		11.703	(11.219)
Variazione debiti verso altri finanziatori		(2.063)	(6.653)
- Pagamento di dividendi	28	(23.558)	(9.861)
+ Vendita azioni proprie		0	4.170
<b>= Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività finanziaria</b>		<b>(14.072)</b>	<b>(40.248)</b>
<b>= Incremento netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>909</b>	<b>5.147</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>36.102</b>	<b>31.210</b>
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		(473)	(255)
<b>+ Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>			
<b>Cassa e mezzi equivalenti</b>		<b>36.539</b>	<b>36.102</b>



Note  
esplicative

## 1. generale

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2007 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (20 marzo 2008).

### ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<b>Società capogruppo</b>						
<b>Biesse S.p.A.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	27.393.042				
<b>Società italiane controllate:</b>						
<b>HSD S.p.A.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	1.040.000	100%			100%
<b>MC S.r.l.</b> Via Mario Ricci, 12 Pesaro	Euro	101.490	51%			51%
<b>Biesse Corporate School S.c.r.l.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	10.920	75.83%	15.01%	HSD S.p.a	90,84%
<b>I.S.P. Systems S.r.l.</b> Via F.lli Rosselli 46 – Pesaro	Euro	14.000	100%			100%
<b>Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.</b> Via Manzoni, snc Alzate Brianza (CO)	Euro	70.000	60%			60%
<b>MC Meccanica S.r.l.</b> Via Liguria, 15 Sant'Angelo in Lizzola (PU)	Euro	30.000		51%	MC S.r.l.	26%
<b>Digipac S.r.l.</b> Via Gutenberg, 5 Santarcangelo di Romagna (RN)	Euro	33.333	55%			55%

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biese
<b>Società estere controllate:</b>						
<b>Biese America Inc.</b> 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC 28208 – USA	US \$	1.000.000	100%			100%
<b>Biese Canada Inc.</b> 1845 Rue Jean Monnet Terrebonne (Quebec) – Canada	CAN \$	180.000	100%			100%
<b>Intermac Inc.</b> 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC 28208 – USA	US \$	500.000		100%	Biese America Inc.	100%
<b>Biese Asia Pte. Ltd.</b> Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. – Singapore	S \$	2.655.000	100%			100%
<b>Biese Group UK Ltd.</b> Lamport Drive – Daventry Northampt. Gran Bretagna	£ STG	655.019	100%			100%
<b>Biese Groupe France Sarl</b> 4, Chemin de Moninsable Brignais – Francia	Euro	144.000	100%			100%
<b>Biese Group Deutschland GmbH</b> Gewerberstrasse, 6 Elchingen (Ulm) – Germania	Euro	1.432.600	100%			100%
<b>Biesservice Scandinavia AB</b> Maskinvagen 1 Lindas - Svezia	SKR	200.000	60%			60%
<b>Biese Iberica Woodworking Machinery s.l.</b> Cl. Pedrosa C., 9 Barcelona - Spagna	Euro	1.093.843	100%			100%
<b>Biese Group Australia Pty Ltd.</b> 3 Widemere Road Wetherill Park Australia	Aud	5.046.547	100%			100%
<b>Biese Group New Zealand Ltd.</b> UNIT 7/519– Rosebank Avondale Auckland – New Zealand	Nzd	334.262	100%			100%
<b>Hsd Usa Inc.</b> 3764 SW 30th Avenue – Hollywood Florida – Usa	Usd	10.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>HSD Deutschland GmbH</b> Brükenstrasse, 2 – Gingen Germania	Euro	25.000		50%	Hsd S.p.A.	50%
<b>Sel Realty Inc.</b> 1845 Rue Jean Monnet Terrebonne (Quebec) – Canada	CAN \$	100	100%			100%
<b>Bifin Ltd.</b> 233, Peachtree St., NE – Harris Tower Atlanta, GA 30303 (Usa)	Usd	10.000		100%	Biese America Inc.	100%
<b>Biese Manufacturing Co. Pvt. Ltd.</b> #63, 1st Main, 2nd Stage, Yeshwantpur Indl. Suburb Bangalore -India	Inr	100.814.500	100%			100%





Rispetto all'ultimo bilancio approvato, l'area di consolidamento ha subito le seguenti modifiche:

#### **FUSIONI:**

le società Intermac Vidrio Iberica S.A., Cabi S.r.l. e Sandymac S.r.l. sono state fuse rispettivamente in Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. (in data 02/07/2007), HSD S.p.A. (atto del 03/08/2007, con effetti che decorrono dal 1° gennaio 2007) e Biesse S.p.A. (atto del 29/12/2007, con effetti che decorrono dal 1° gennaio 2007). Le tre operazioni sono finalizzate alla razionalizzazione del panorama societario del Gruppo, nonché a cogliere importanti sinergie industriali e commerciali tra realtà contigue; per quanto riguarda Sandymac S.r.l., va segnalato che prima di procedere all'operazione di fusione, nel mese di settembre Biesse S.p.A. ne aveva acquisito dal socio Tecnimpresa la quota del 20%, raggiungendo dunque la totalità del controllo, a fronte di un esborso pari a € 200 mila. L'accordo anticipa i tempi previsti dal preesistente contratto in essere tra le parti, che prevedeva un'opzione call a favore di Biesse S.p.A. (e contestualmente un'opzione put a favore del socio di minoranza) sulle quote residuali del capitale della controllata da esercitarsi alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2008.

#### **INCLUSIONI:**

- nel mese di febbraio 2007, la controllata Biesse America Inc. ha costituito la società Intermac, Inc., dotandola di un capitale sociale di US\$ 500.000. Successivamente, in data 2 aprile 2007 la nuova società, - Intermac Inc. -, ha rilevato il ramo d'azienda "distribuzione ed assistenza" di AGM Glass Machinery Inc, da 20 anni distributore del marchio Intermac (macchine e sistemi per la lavorazione di vetro e pietra) negli USA.
- in data 8 giugno 2007 la controllata MC Meccanica S.r.l. ha acquistato il 51% del capitale sociale di MC Meccanica Srl., per un controvalore di € 850 mila. MC Meccanica è una società nella quale è stato conferito il ramo d'azienda di una preesistente azienda di piccole dimensioni (fatturato 2006 di circa 1 milione di euro, in buona parte realizzato con MC Srl stessa) operante nel campo delle lavorazioni meccaniche di precisione conto terzi.
- in data 19 luglio 2007 Biesse S.p.A. ha acquisito la quota di controllo (55%) di una società nata nel 2006 dall'iniziativa di tecnici del settore packaging, che produce e commercializza macchinari per l'imballaggio, la Digipac Sistemi Srl. In particolare, Digipac è attiva nel segmento dell'imballaggio con film estensibile ed ha prodotto soluzioni innovative per macchine "fascia-pallet" per i settori, - ad oggi -, beverage e food. All'atto dell'acquisto delle quote di maggioranza, Biesse Spa ha versato l'importo relativo all'aumento di capitale sociale di competenza pari a € 18 mila e un sovrapprezzo pari a € 139 mila.
- in data 20 dicembre 2007, la controllata HSD S.p.A. ha assunto il sostanziale controllo della società HSD Deutschland GmbH (già collegata del Gruppo) ed ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione delle quote residue del capitale sociale entro l'esercizio successivo. L'acquisizione delle quote residue si è poi perfezionata in data 13 marzo 2008. La società è stata consolidata a partire dalla data di acquisizione del controllo, mentre fino a quella data, la società è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Come indicato nella successiva nota n. 4, il Gruppo, pur non avendo formalmente il controllo totale di Bre. Ma. Brenna Macchine S.r.l. e HSD Deutschland GmbH, ha comunque valutato gli effetti dell'opzione put del residuo 40% nel caso di Bre.Ma. e l'accordo per l'acquisto delle quote residue, nel caso di HSD Deutschland; a tal fine è stata iscritta in bilancio una passività pari al valore attuale della passività prevista alla data di possibile esercizio e, dopo averne attribuito la quota di pertinenza a storno del patrimonio dei terzi, si è proceduto all'iscrizione di un maggiore avviamento per la parte residua.

Rispetto al precedente esercizio, l'area di consolidamento non include la società Biesse Brasil Ltda, avendo la stessa cessato la propria attività in data 10 gennaio 2007.

## **2. principi di consolidamento**

### **Principi generali**

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per le rivalutazioni di alcuni

strumenti finanziari. La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. 6064293 del 28/07/2006.

## Principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2007

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative ed un emendamento complementare allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale. L'IFRS 7 contiene una versione aggiornata delle prescrizioni informative precedentemente incluse nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative, richiedendo informazioni integrative finalizzate ad apprezzare la significatività degli strumenti finanziari in relazione alle performance economiche ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Il nuovo principio contabile richiede una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management separatamente per le diverse tipologie di rischio finanziario (liquidità, di mercato e di credito) a cui il soggetto è esposto, comprensive di analisi di sensitività per ogni tipo di rischio di mercato (cambio, tasso di interesse, equity, commodity) e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime ai vari tipi di rischio durante il periodo di riferimento, qualora l'esposizione in essere a fine periodo non fosse sufficientemente rappresentativa. L'emendamento allo IAS 1 introduce ulteriori obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale, specificando, qualora esistano *capital requirements* imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione e eventuali conseguenze di mancata compliance. L'IFRS 7 e l'emendamento allo IAS 1 hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 con l'obbligo di fornire informazioni comparative relative all'esercizio 2006.

## Principi contabili di recente emanazione

### Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea.


Con il regolamento n. 1358/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 21 novembre 2007, è stato omologato l'IFRS 8 “Settori Operativi”, in sostituzione dell'attuale IAS 14 “Informativa di settore”, che prevede la presentazione dell'informativa di settore coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto l'identificazione dei settori operativi avviene sulla base della reportistica interna che è oggetto di regolare analisi da parte del management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance. Le disposizioni dell'IFRS 8 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 611/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 1° giugno 2007, è stata omologata l'interpretazione IFRIC 11 “IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del gruppo” che stabilisce, tra l'altro, i criteri di rilevazione e valutazione da applicare nei bilanci separati delle controllate derivanti dai piani di incentivazione basati su azioni della controllante. Le disposizioni dell'interpretazione sono efficaci a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° marzo 2007 (per Biese: bilancio 2008).

**Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea.** In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dello IAS 23 “Oneri finanziari”, che stabilisce la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene (che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o la vendita); rispetto all'attuale versione è stata eliminata la possibilità di rilevare detti oneri finanziari a conto economico per competenza. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 23 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007, lo IASB ha emesso la versione aggiornata dello IAS 1 “Presentazione del bilancio”, introducendo, tra l'altro, l'obbligo di presentazione del prospetto dell'utile complessivo rappresentato dal risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 1 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e dello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato”. Le nuove disposizioni dell'IFRS 3 stabiliscono, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di business combination nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare dell'avviamento derivante dall'operazione considerando pertanto anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza (cd. full goodwill method).



Le nuove disposizioni inoltre modificano l'attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il *fair value* alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione.

La nuova versione dello IAS 27 stabilisce, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita di controllo) sono rilevati a patrimonio netto. Inoltre le nuove disposizioni stabiliscono che nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione. Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° luglio 2009 (per Biesse: bilancio 2010).

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", che specifica i criteri da adottare in caso di annullamento di strumenti di capitale assegnati ai dipendenti nonché la circostanza che l'attribuzione degli strumenti di capitale assegnati può essere subordinata esclusivamente al soddisfacimento di condizioni connesse con l'attività di servizio da parte del dipendente ovvero alle performance aziendali. Le disposizioni della nuova versione dell'IFRS 2 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 "Service Concession Arrangements" che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. Le disposizioni dell'IFRIC 12 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2008.

In data 28 giugno 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 13 "Customer Loyalty Programmes" che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei programmi di fidelizzazione predisposti dalle imprese a favore dei clienti che attraverso i loro acquisti beneficiano di premi, sconti o assegnazioni gratuite di prodotto. In particolare, l'interpretazione stabilisce l'allocatione di una parte del ricavo conseguito dalla vendita ai punti premio e la loro valorizzazione al relativo *fair value*. Le disposizioni dell'IFRIC 13 sono efficaci a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2008 (per Biesse: bilancio 2009).

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 "The Limit on a Defined Benefit Asset, Minimum Funding Requirements and Their Interaction" che fornisce una guida per la determinazione e rilevazione di eventuali attività rappresentative degli ammontari eccedenti le passività dei fondi per benefici verso dipendenti. Inoltre l'interpretazione stabilisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per i diritti di rimborso o di riduzioni di future contribuzioni ai piani per benefici verso i dipendenti. Le disposizioni dell'IFRIC 14 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2008. Allo stato Biesse sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

## **Criteri di consolidamento**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 include i bilanci della Capogruppo Biesse e delle imprese italiane ed estere da essa controllate, direttamente o indirettamente. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative.

Nella redazione del bilancio, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono eliminati integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti, come Avviamento, se negativa, è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla

loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono altresì eliminati i rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Biesse ed un ente finanziario esterno al Gruppo che funge da intermediario in gran parte delle transazioni commerciali tra la capogruppo ed alcune società consolidate.

In deroga a questa norma generale, in considerazione della scarsa rilevanza degli effetti connessi e della difficoltà di ricostruzione non si è proceduto alla eliminazione degli utili dei beni in giacenza venduti dalle società Hsd S.p.A., I.S.P. Systems S.r.l. e, per alcune produzioni, dalla società MC S.r.l. alle altre società produttive del Gruppo Biesse, in quanto semilavorati inglobati nei prodotti in corso di lavorazione.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è evidenziata separatamente nella voce "Utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti di minoranza".

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di traduzione". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

#### **Partecipazioni in società collegate**

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

#### **Scelta degli schemi di bilancio**

La Direzione del Gruppo, conformemente a quanto disposto dallo IAS 1, ha effettuato le seguenti scelte in merito agli schemi di bilancio.

Lo stato patrimoniale è quello che prevede la separazione delle attività / passività correnti da quelle non correnti. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il conto economico prevede la distinzione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il rendiconto finanziario è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dall'organismo di controllo delle società quotate in Borsa (Consob). In particolare si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", i prospetti obbligatori apposti sono stati riesaminati ed eventualmente modificati al fine di evidenziare distintamente gli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo.

### 3. criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

#### Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

#### Contratti di costruzione

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

### Operazioni in valuta estera

Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*, mentre le attività e passività non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione, tranne in caso di perdita di valore dovuta all'effetto cambio.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e non monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value*, in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti *forward* e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

### Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

### Imposte sul reddito


Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si riverseranno le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario. La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2005 Biesse S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale a cui ha aderito la controllante Bifin S.r.l. ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate I.S.P. Systems S.r.l. e Hsd S.p.a. A seguito dell'opzione, Bi.Fin. S.r.l. determina l'IRES di gruppo secondo quanto



stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel “Regolamento” di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo siglato in data 26/05/2005. Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce “debiti tributari” o “crediti tributari” nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio della società controllata e nel presente bilancio del Gruppo Biesse il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce “Debiti verso parti correlate”. I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce “Crediti verso parti correlate”.

### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile a partire dalla data in cui il cespite è disponibile per l'uso oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	2% - 3%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Automezzi	25%

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

### Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo, inclusivo degli oneri accessori, dedotti gli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore. Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le aliquote del 3% per la parte relativa ai fabbricati e del 10% per la parte relativa agli impianti.

### Avviamento e altre attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

#### *Avviamento*

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquistato alla data di acquisizione. L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore. In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad *impairment test*.

#### **Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### **Marchi, licenze e brevetti**

I marchi, le licenze e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

### **Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta *cash generating unit*). Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.





## Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

## Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

## Attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali, nonché gli altri crediti e le altre attività finanziarie quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le attività e passività finanziarie gli strumenti derivati.

Le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione. La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate:

### ***Finanziamenti e crediti***

Includono i crediti commerciali, i crediti finanziari e gli altri crediti qualificabili come attività finanziarie. Sono iscritti al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro *fair value*, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti.

### ***Attività finanziarie possedute fino alla scadenza***

Le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore di costo originario.

### ***Attività finanziarie detenute per la negoziazione***

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo.

**Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate a *fair value*; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite permanenti di valore le partecipazioni non quotate per le quali non è attendibilmente determinabile il *fair value*. In questa categoria rientrano principalmente le partecipazioni minori.

**Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

**Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del gruppo. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

**Debiti verso banche e altri finanziatori**

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

**Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

**Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura**

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a *fair value*, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Viene adottato, ove applicabile, il metodo dell'*hedge accounting*, che prevede l'iscrizione nello stato patrimoniale dei derivati al loro *fair value*. Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati hanno un trattamento contabile diverso a seconda della tipologia di copertura alla data di valutazione:

- Per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. *cash flow hedge*), le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono imputate a patrimonio netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a conto economico per la parte ritenuta inefficace.
- Per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. *fair value hedge*), le differenze di *fair value* sono interamente imputate a conto economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.



## Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

## Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

## Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

## 4. scelte valutative e utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto, oltre che per definire la vita utile delle immobilizzazioni materiali, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni, basate su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In riferimento all'acquisizione del 60% della società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., va segnalato che il contratto prevede un'opzione Put a favore dei venditori, relativa al residuo 40% delle quote del capitale sociale della società. Sulla base di quanto disposto dall'IFRS 3 e di quanto consigliato dalla miglior prassi, si è proceduto a valutare l'opzione unitamente al contratto di acquisizione della quota di controllo della società, anticipando gli effetti di un possibile esercizio già nel bilancio 2006 (primo anno di consolidamento della società); a tal fine è stata iscritta in bilancio una passività pari al valore attuale della passività prevista alla data di possibile esercizio e, dopo averne attribuito la quota di pertinenza a storno del patrimonio dei terzi, si è proceduto all'iscrizione di un maggiore avviamento per la parte residua. Le modifiche nel valore della passività prevista alla data di esercizio dell'opzione sono trattate alla stregua di rettifiche del costo di una aggregazione aziendale subordinate ad eventi futuri con conseguente rettifica dell'avviamento iscritto in bilancio.

Anche per la valutazione relativa dell'acquisto delle quote residue di HSD Deutschland GmbH, avvenuta nel

mezzo di marzo 2008, (e quindi successivamente alla data di chiusura del bilancio), si è proceduto facendo riferimento allo stesso set di principi ed interpretazioni: si è pertanto iscritto in bilancio un avviamento (in via provvisoria, non essendo ancora completato il processo di allocazione del prezzo pagato alle attività acquisite) ed una passività, tra i debiti diversi, a fronte dell'obbligazione sorta nei confronti dei soci uscenti.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono principalmente riferite alla possibile perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

## 5. ricavi

L'analisi dei ricavi del Gruppo è la seguente:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Vendite di beni	447.522	380.736
Vendite di servizi	17.228	14.469
Ricavi vari	1.257	1.528
<b>Totale ricavi</b>	<b>466.007</b>	<b>396.733</b>
Recuperi di costi	3.207	2.978
Altri ricavi operativi	5.220	3.038
Costruzioni interne	-	237
Contributi in c/esercizio	10	126
<b>TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI</b>	<b>8.437</b>	<b>6.379</b>

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

## 6. analisi per segmento d'attività e settore geografico

### Analisi per segmento d'attività

A fini di controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in quattro divisioni operative – Legno, Vetro & Marmo, Meccatronica, Altro. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario. Le principali attività sono le seguenti:

**Legno** - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello,

**Vetro & Marmo** - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e del marmo,

**Meccatronica** - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria,

**Altro** - produzione e distribuzione di utensili e componenti ed altre lavorazioni accessorie di precisione

Rispetto alla ripartizione utilizzata in passato, si segnala la modifica nella classificazione dei risultati conseguiti dalla società Cabi S.r.l. (fusa in HSD S.p.A., nel corso del 2007), in precedenza inclusi nel segmento residuale Altro ed ora compresi nel segmento Meccatronica. A fini comparativi, si è proceduto a riesporre i dati 2006, coerentemente con tale scelta.

Le informazioni relative a questi settori di attività sono le seguenti:

<b>DATI ECONOMICI</b>						
Esercizio chiuso al 31/12/2007 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi esterni	352.666	77.222	24.537	11.582		466.007
Ricavi inter-segmento	765	35	23.132	39.903	(63.835)	0
<b>Totale ricavi</b>	<b>353.431</b>	<b>77.257</b>	<b>47.669</b>	<b>51.485</b>	<b>(63.835)</b>	<b>466.007</b>
<b>Risultato operativo di segmento</b>	<b>51.729</b>	<b>8.639</b>	<b>7.935</b>	<b>3.831</b>	<b>0</b>	<b>72.134</b>
Costi comuni non allocati						(6.735)
<b>Risultato operativo</b>						<b>65.399</b>
Quota di utili/perdite di imprese collegate			34			34
Proventi e oneri finanziari di segmento	(14)	(456)	(134)	(414)		(1.019)
Proventi e oneri finanziari non allocati						(1.690)
Utile ante imposte						62.725
Imposte del periodo						(21.057)
<b>Utile del periodo</b>						<b>41.668</b>
Esercizio chiuso al 31/12/2006 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi esterni	296.864	65.917	23.245	10.707		396.733
Ricavi inter-segmento	575	41	19.523	28.768	(48.907)	0
<b>Totale ricavi</b>	<b>297.439</b>	<b>65.958</b>	<b>42.768</b>	<b>39.475</b>	<b>(48.907)</b>	<b>396.733</b>
<b>Risultato operativo di segmento</b>	<b>39.691</b>	<b>7.899</b>	<b>6.511</b>	<b>2.836</b>	<b>0</b>	<b>56.937</b>
Costi comuni non allocati						(4.916)
<b>Risultato operativo</b>						<b>52.021</b>
Quota di utili/perdite di imprese collegate			25	(255)		(230)
Proventi e oneri finanziari di segmento	(132)	(325)	(8)	(85)		(550)
Proventi e oneri finanziari non allocati						(113)
Utile ante imposte						51.128
Imposte del periodo						(18.871)
<b>Utile del periodo</b>						<b>32.257</b>

Rispetto all'esercizio precedente, spicca il significativo incremento dei volumi (+17,5% a livello Gruppo): la Divisione Legno cresce del 18,8%, la Divisione Vetro del 17,1%, mentre la Divisione Meccatronica registra un aumento dei propri ricavi dell'11,5%. Il segmento Altri cresce del 30,5%, grazie all'incremento degli ordinativi provenienti dalle altre divisioni del Gruppo (come evidenziato anche dall'incremento delle elisioni inter-segmento).

Migliorano sensibilmente anche i margini (+25,7% a/a a livello Gruppo), con performance particolarmente buone per la Divisione Legno. I margini sul fatturato crescono in tutte le divisioni, tranne nel segmento Vetro & Marmo che risente degli effetti del primo consolidamento della società InterMac Inc. (USA), per la quale è stata avviata la fisiologica fase di ristrutturazione post-acquisizione, allo scopo di allinearne l'organizzazione agli elevati standard del Gruppo.

Più in generale, le ottime performance conseguite dal Gruppo sono il frutto dell'introduzione di nuovi prodotti, della capillare azione commerciale e delle energie profuse nel miglioramento dell'efficienza produttiva e degli acquisti in tutte le divisioni del Gruppo.

Per quanto riguarda le variazioni determinate dall'ampliamento del perimetro di consolidamento, di parti-

colare rilevanza è l'effetto del consolidamento di Intermac Inc. (nuova filiale USA della divisione Vetro & Marmo), che determina un incremento netto del fatturato di circa 4,8 milioni di euro, ma con un risultato operativo negativo per € 1,1 milioni.

Le società MC Meccanica S.r.l. e Digipac S.r.l. sono state inserite nel segmento Altri, senza determinare variazioni rilevanti sui dati della Divisione (fatturato incrementale: € 139 mila e € 370 mila rispettivamente; risultato operativo; € 98 mila e - € 69 mila rispettivamente).

<b>DATI PATRIMONIALI</b>						
Esercizio chiuso al 31/12/2007 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Elisioni	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	53.105	16.859	9.418	19.136	0	98.518
Magazzini	67.749	14.517	12.507	9.419	0	104.192
Crediti commerciali e altri crediti	84.709	15.316	14.021	7.780	(11.857)	109.969
<b>Totale attività di segmento</b>	<b>205.563</b>	<b>46.692</b>	<b>35.946</b>	<b>36.335</b>	<b>(11.857)</b>	<b>312.679</b>
<b>Attività non allocate</b>						<b>59.268</b>
<b>Totale attività</b>						<b>371.947</b>
Fondi rischi	5.156	1.079	599	160	0	6.994
Passività per prestazioni pensionistiche	8.603	1.547	890	1.344	0	12.384
Debiti commerciali e altri debiti	86.189	19.200	11.298	14.579	(11.857)	119.409
Debiti da locazioni finanziarie	0	7.263	0	5.206	0	12.469
<b>Totale passività di segmento</b>	<b>99.947</b>	<b>29.089</b>	<b>12.787</b>	<b>21.289</b>	<b>(11.857)</b>	<b>151.256</b>
<b>Passività non allocate e patrimonio netto</b>						<b>220.691</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>						<b>371.947</b>
<b>Esercizio chiuso al 31/12/2006 € '000</b>	<b>Legno</b>	<b>Vetro &amp; Marmo</b>	<b>Meccatronica</b>	<b>Altri</b>	<b>Elisioni</b>	<b>Totale Gruppo</b>
Immobilizzazioni	46.970	14.470	8.854	15.604	0	85.898
Magazzini	58.875	11.649	10.546	7.092	0	88.182
Crediti commerciali e altri crediti	87.633	18.372	13.771	8.815	(11.898)	116.713
Partecipazioni in collegate			38			38
<b>Totale attività di segmento</b>	<b>193.498</b>	<b>44.491</b>	<b>33.208</b>	<b>31.512</b>	<b>(11.898)</b>	<b>290.811</b>
<b>Attività non allocate</b>						<b>58.728</b>
<b>Totale attività</b>						<b>349.539</b>
Fondi rischi	4.503	646	484	112	0	5.745
Passività per prestazioni pensionistiche	9.976	1.880	1.197	1.877	0	14.930
Debiti commerciali e altri debiti	86.989	18.156	13.123	12.718	(11.898)	119.088
Debiti da locazioni finanziarie		8.856	90	1.497		10.443
<b>Totale passività di segmento</b>	<b>101.468</b>	<b>29.538</b>	<b>14.895</b>	<b>16.203</b>	<b>(11.898)</b>	<b>150.206</b>
<b>Passività non allocate e patrimonio netto</b>						<b>199.333</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>						<b>349.539</b>

La crescita del Gruppo si evidenzia anche dalla lettura dei dati patrimoniali, dove risalta l'incremento del 6% delle attività; in valore assoluto, la Divisione Legno contribuisce maggiormente alla crescita delle attività del Gruppo (+ 12 milioni, di cui 6 per immobilizzazioni e 6 per crediti commerciali e magazzini). In termini percentuali sono invece le Divisioni Meccatronica e Altro che segnano gli incrementi più rilevanti.

ti: nel primo caso, ovvero in HSD (divisione meccatronica), l'incremento è determinato dalla crescita dei magazzini - dovuta sia alla crescita degli ordinativi, che al consolidamento della società HSD Deutschland GmbH -; nel secondo caso, dalla crescita delle immobilizzazioni, legata principalmente all'effetto dell'inclusione nell'area di consolidamento di MC Meccanica S.r.l..

Per quanto riguarda Intermac Inc. (USA), il suo consolidamento all'interno del Segmento Vetro & Marmo ha determinato un incremento della immobilizzazioni di circa 3,6 milioni di euro, mentre magazzini e crediti sono aumentati di circa 4,9 milioni di euro.

Tra le voci del passivo, si segnalano il decremento delle passività per prestazioni pensionistiche (circa 2,6 milioni di euro), dovuto agli effetti della recente riforma della legislazione italiana sul TFR, e l'incremento dei debiti da locazioni finanziarie (circa 2 milioni di euro), registrato in particolare nel segmento Altro, e riconducibile alle società MC S.r.l. e MC Meccanica S.r.l., e diretti rispettivamente all'acquisto del nuovo opificio e di nuove macchine utensili.

#### ALTRE INFORMAZIONI

Esercizio chiuso al 31/12/2007 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Attività non allocate	Totale Gruppo
Incrementi di immobilizzazioni	12.712	7.867	1.778	7.116	1.374	<b>30.847</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali	6.016	2.283	1.034	1.781	702	<b>11.816</b>
Esercizio chiuso al 31/12/2006 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Attività non allocate	Totale Gruppo
Incrementi di immobilizzazioni	14.386	1.934	373	5.583	325	<b>22.601</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali	5.607	2.442	1.098	1.498	407	<b>11.052</b>

L'analisi della ripartizione dei nuovi investimenti per segmento evidenzia variazioni molto consistenti per il segmento Vetro & Marmo, il segmento Meccatronica e il segmento Altro. Nel primo caso l'incremento è in gran parte ascrivibile all'acquisizione del ramo d'azienda AGM Glass Machinery Inc. da parte della controllata Intermac Inc. (immobilizzazioni acquisite: € 3,5 milioni). Per quanto riguarda il segmento Meccatronica, i nuovi investimenti sono in buona parte riferibili al consolidamento integrale di HSD Deutschland GmbH (€ 834 mila), mentre il segmento Altri deve il suo incremento sia alla inclusione della società MC Meccanica S.r.l. (€ 2,3 milioni), sia al completamento/continuazione degli investimenti intrapresi in anni precedenti da parte di MC S.r.l. e Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. - India - (rispettivamente € 1,6 milioni e € 642 mila).

#### Analisi per settore geografico

FATTURATO				
Area geografica	Esercizio chiuso al 31/12/2007	%	Esercizio chiuso al 31/12/2006	%
Europa Occidentale	232.771	50,0%	205.761	51,9%
Europa Orientale	85.622	18,4%	59.817	15,1%
Nord America	66.512	14,3%	62.917	15,9%
Oceania	29.178	6,3%	27.228	6,9%
Asia	25.356	5,4%	23.300	5,9%
Resto del Mondo	26.568	5,6%	17.710	4,5%
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>466.007</b>	<b>100,00%</b>	<b>396.733</b>	<b>100,0%</b>

ATTIVITÀ DI SEGMENTO				
Area geografica	Esercizio chiuso al 31/12/2007	%	Esercizio chiuso al 31/12/2006	%
Europa Occidentale	273.729	73,6%	262.432	75,1%
Nord America	39.746	10,7%	36.061	10,3%
Europa dell'Est	20.232	5,4%	17.229	4,9%
Oceania	20.360	5,5%	17.715	5,1%
Asia	11.723	3,2%	11.000	3,1%
Resto del Mondo	6.158	1,7%	5.101	1,5%
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>371.947</b>	<b>100,0%</b>	<b>349.539</b>	<b>100,0%</b>

## Altre informazioni

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI		
Area geografica	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Europa Occidentale	25.331	21.437
Nord America	4.616	105
Oceania	184	197
Asia	716	862
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>30.847</b>	<b>22.601</b>

## 7. eventi ed operazioni significative non ricorrenti

I dati di bilancio includono elementi non ricorrenti positivi per € 4.312 mila, di cui € 2.652 mila, derivanti dall'applicazione della legge 24/12/2007, nr. 244 - Legge Finanziaria 2008 (cd. Affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta) ed € 1.660 mila, derivanti dal ricalcolo delle passività per prestazioni pensionistiche, resosi necessario a seguito della riforma della legislazione italiana sul TFR.

Per quanto riguarda il primo punto, la Legge Finanziaria 2008 ha previsto la facoltà di annullare i disallineamenti tra i valori fiscali ed i valori contabili (rectius: riportati nel bilancio d'esercizio) dei beni oggetto di ammortamenti e rettifiche di valore extracontabili (comma 48, articolo 1). In conseguenza di tale riallineamento è possibile tornare a rendere deducibile quella quota di ammortamenti e rettifiche che si manifesteranno nei futuri bilanci d'esercizio e che era stata già (solo fiscalmente) dedotta in precedenza (per mezzo delle deduzioni extracontabili in parola). Il riallineamento dei valori fiscali a quelli contabili è subordinato all'applicazione di una imposta sostitutiva computata sull'ammontare delle differenze da annullare. Le aliquote sono determinate per scaglioni:

- 12% sulla parte dei maggiori valori entro il limite di 5 milioni di euro;
- 14% sulla parte dei maggiori valori da 5 milioni fino a 10 milioni di euro;
- 16% sulla parte dei maggiori valori oltre 10 milioni di euro.

L'imposta è dovuta in un'unica soluzione, ovvero rateizzata in tre anni (30% il primo anno, 40% il secondo anno e 30% il terzo anno) con applicazione degli interessi in misura pari al 2,5% annuo.

Il Gruppo Biesse (ed in particolare le società Biesse S.p.A., HSD S.p.A., MC S.r.l. e Brema Brenna Macchine S.r.l.) ha convenuto che eserciterà la facoltà prevista dalla normativa in sede di versamento prima rata (come da decreto ministeriale attuativo) ed ha proceduto a determinare il totale delle imposte da affrancare per un ammontare pari ad € 4.774 mila (di cui € 4.296 mila per IRES ed € 478 mila per IRAP), mentre l'imposta



sostitutiva totale ammonta ad € 2.122 mila. Tale operazione ha avuto un effetto positivo netto sulle imposte per € 2.652 mila, un incremento della voce "Debiti per imposte sul reddito" per € 2.122 pari all'imposta sostitutiva, mentre la voce "Passività fiscali differite" si è decrementata di € 4.774 mila.

Per quanto riguarda il secondo punto, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

La modifica della natura dell'istituto ha comportato la necessità di provvedere alla rideterminazione del valore del fondo trattamento di fine rapporto pregresso per effetto della trasformazione del piano da prestazione definita a contribuzione definita. Questo ha comportato il ricalcolo della passività escludendo le retribuzioni future e le relative ipotesi di incremento e considerando l'eventuale aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria per tener conto del momento di trasferimento del TFR ai fondi pensione. Gli effetti positivi della modifica del valore del trattamento di fine rapporto pregresso rilevati a conto economico ammontano a € 1.660 mila.

#### EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

€ '000	Patrimonio Netto	%	Risultato del periodo	%
<b>Valori di Bilancio</b>	<b>152.493</b>		<b>41.668</b>	
Proventi non ricorrenti (Affrancamento/Imposta sostitutiva)	(2.652)	(1,74) %	(2.652)	(6,36) %
Proventi non ricorrenti lordi (Curtailment/Riforma TFR)	(1.660)	(1,09) %	(1.660)	(3,98) %
<b>Valori figurativi di bilancio</b>	<b>148.181</b>		<b>37.356</b>	

L'art. 10 del D.Lgs. 5.12.2005 n. 252 consente alle aziende, in dipendenza del Tfr versato ai fondi pensione, una deduzione fiscale del 6% di tale entità di Tfr per le aziende con meno di 50 dipendenti e del 4% da 50 addetti in poi. Il calcolo esatto di tale deduzione sarà effettuato in sede di dichiarazione dei redditi Unico 2008.

## B. altre spese operative

All'interno della voce altre spese operative sono inclusi i compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione.

Come richiesto dall'art.149-*duodecies* del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi(€'000)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Biesse S.p.A.	188
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	52
	Rete Deloitte	Società controllate	108
Altri servizi	Rete Deloitte	Società controllate	8
<b>TOTALE</b>			<b>356</b>

## 9. proventi finanziari

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Proventi da crediti finanziari	193	222
Interessi su depositi bancari	352	177
Interessi attivi da clienti	171	293
Plusvalenze su vendita di titoli e partecipazioni	156	-
Altri proventi finanziari	32	9
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>905</b>	<b>702</b>

La voce Plusvalenze su vendita di titoli e partecipazioni si riferisce alla plusvalenza conseguita da Biesse S.p.A. a seguito della vendita delle azioni di Banca delle Marche S.p.A.

## 10. oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	429	960
Interessi su locazioni finanziarie	479	550
Interessi passivi su sconto effetti	146	230
Altri interessi passivi	21	23
Sconti finanziari a clienti	490	447
Altri oneri finanziari	341	296
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.904</b>	<b>2.506</b>

## 11. proventi e oneri su cambi

Il valore relativo al 2007, negativo per € 1.709 mila, (positivo per euro € 1.141 mila nel 2006), è principalmente dovuto all'effetto del deprezzamento del dollaro USA che ha generato perdite sia negli incassi dell'esercizio che nella valutazione delle poste attive aperte a fine anno. Tali perdite sono state in parte compensate da utili derivanti da operazioni di copertura "su flussi" in ottemperanza a quanto previsto dalla policy per la gestione del rischio di cambio.

All'interno di questa voce, il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera, è negativo per € 2.064 mila. Tra le sue componenti, quella relativa alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati su cambi è positiva per € 247 mila.

## 12. imposte dell'esercizio

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Ires e altre imposte correnti	19.172	15.386
Ires e altre imposte differite	(4.829)	(1.786)
<b>Imposte e tasse dell'esercizio</b>	<b>14.343</b>	<b>13.600</b>
IRAP e imposte assimilabili	5.120	5.382
Imposta sostitutiva	2.122	0
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(528)	(111)
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>21.057</b>	<b>18.871</b>

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 33 per cento (invariato rispetto al 2005) sul reddito imponibile dell'anno. A seguito delle nuove disposizioni fiscali, le imposte differite IRES sono calcolate al 27,5%. Le imposte per le altre giurisdizioni sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

L'IRAP e le altre imposte minori, applicate in altre giurisdizioni e calcolate su basi imponibili diverse dall'utile ante imposte, sono esposte separatamente.

Le imposte relative ad esercizi precedenti presentano un saldo positivo per € 528 mila, dovuto per € 369 mila al ridimensionamento del fondo rischi accantonato negli esercizi precedenti per vertenze relative a PVC ed accertamenti effettuati a carico della Capogruppo e delle società incorporate in esercizi precedenti, per € 159 mila da rettifiche di imposte su anni precedenti.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2007		Esercizio chiuso al 31/12/2006	
Utile ante imposte	<b>62.725</b>		51.128	
Imposte all'aliquota nazionale del 33% (2006: 33%)	<b>20.699</b>	<b>33,00%</b>	16.872	33,00%
Effetto fiscale di costi non deducibili / utili esenti nella determinazione del reddito	<b>282</b>	<b>0,45%</b>	1.268	2,48%
Effetto fiscale dell'annullamento riserve in sospensione d'imposta	<b>(4.296)</b>	<b>(6,85)%</b>	-	-
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite non precedentemente riconosciute	<b>(1.851)</b>	<b>(2,95)%</b>	(4.527)	(8,85)%
Riduzione delle imposte differite attive/passive, dovuto alla variazione dell'aliquota fiscale	<b>(426)</b>	<b>(0,68)%</b>	-	-
Effetto fiscale su perdite d'esercizio di alcune controllate non iscritte nello stato patrimoniale e rideterminazione delle imposte differite attive	<b>(56)</b>	<b>(0,09)%</b>	122	0,24%
Effetto delle differenti aliquote d'imposta relative a controllate operanti in altre giurisdizioni	<b>(9)</b>	<b>(0,01)%</b>	(135)	(0,26)%
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO E ALIQUOTA FISCALE EFFETTIVA</b>	<b>14.343</b>	<b>22,87%</b>	<b>13.600</b>	<b>26,60%</b>

Come già accennato nella precedente nota 7, il Gruppo Biesse ha esercitato la facoltà prevista dalla Legge Finanziaria 2008, scegliendo di affrancare una parte delle proprie riserve in sospensione d'imposta, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva totale pari ad € 2.122 mila. Tale ammontare non è presente nella ri-

conciliazione dell'accantonamento per imposte, sia perché non è riferibile esclusivamente all'imposta IRES, sia perché la sua metodologia di calcolo non è coerente con le normali disposizioni osservate in materia di determinazione delle imposte correnti sul reddito. Al fine di valutare correttamente il carico fiscale totale dell'anno 2007, va comunque tenuto conto di tale ammontare.

Nel 2006 il carico fiscale effettivo si è discostato notevolmente rispetto a quello teorico, in virtù dell'effetto dell'utilizzo di perdite pregresse non precedentemente riconosciute, dovuto prevalentemente alla Capogruppo (circa € 4 milioni).

In aggiunta alle imposte iscritte a conto economico, nell'esercizio precedente, sono state imputate direttamente al patrimonio netto imposte correnti pari ad € 735 mila relative alla vendita delle *treasury shares*.

### 13. utile per azione (eps)

L'utile base per azione al 31 dicembre 2007 è pari a euro/cent 152,30 (118,20 nel 2006) ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti, pari a € 41.719 mila (€ 32.239 mila al termine del 2006), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 27.393.042 (nr. 27.275.181 nel 2006). Non essendoci effetti diluitivi, lo stesso calcolo è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

PROFITTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		
€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Utile d'esercizio	41.719	32.239
Attività cessate	0	0
<b>Utile d'esercizio da attività in funzionamento</b>	<b>41.719</b>	<b>32.239</b>

MEDIA PONDERATA DELLE AZIONI ORDINARIE IN CIRCOLAZIONE		
in migliaia di azioni	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	0	(118)
<b>Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base</b>	<b>27.393</b>	<b>27.275</b>

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, l'utile per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento. Come già evidenziato, non ci sono effetti diluitivi.

## 14. immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali

	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	Totale
<b>CONTO STORICO</b>				
Valore al 01/01/2006	82.505	30.598	40	113.143
Incrementi	1.409	2.274	3.397	7.080
Cessioni	8.326	1.815	6	10.147
Riclassificazione ad investimenti immobili	(2.972)	-	-	(2.972)
Variazione area di consolidamento	296	34	-	330
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(515)	239	0	(276)
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>72.397</b>	<b>31.330</b>	<b>3.430</b>	<b>107.157</b>
Incrementi	12.266	3.382	443	16.090
Cessioni	3.767	3.604	-	7.370
Variazione area di consolidamento	1.530	408	-	1.938
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	783	96	(1.331)	(452)
<b>Valore al 31/12/2007</b>	<b>83.208</b>	<b>31.613</b>	<b>2.541</b>	<b>117.362</b>
<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>				
Valore al 01/01/2006	29.752	23.820	-	53.571
Ammortamento di periodo	4.952	2.747	-	7.699
Chiusura fondi per cessioni	1.749	1.700	-	3.449
Riclassifiche ad investimenti immobili	(448)	-	-	(448)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(244)	324	-	80
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>32.264</b>	<b>25.191</b>	<b>-</b>	<b>57.455</b>
Ammortamento di periodo	4.434	2.756	-	7.190
Chiusura fondi per cessioni	1.812	3.401	-	5.213
Variazione area di consolidamento	302	124	-	426
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	37	(175)	-	(138)
<b>Valore al 31/12/2007</b>	<b>35.225</b>	<b>24.495</b>	<b>-</b>	<b>59.721</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE</b>				
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>40.133</b>	<b>6.139</b>	<b>3.430</b>	<b>49.703</b>
<b>Valore al 31/12/2007</b>	<b>47.983</b>	<b>7.117</b>	<b>2.541</b>	<b>57.641</b>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 16.090 mila. A tale somma concorrono in maniera preponderante gli investimenti relativi all'acquisizione o costruzione di nuovi siti produttivi o commerciali. In particolare, si segnalano:

- il completamento del sito produttivo di Secchiano (Italia), presso il quale verranno effettuate alcune produzioni a marchio Artech (investimento per l'anno 2007 € 4,4 milioni);
- il completamento della nuova sede della filiale commerciale Biesse Group France Sarl (€ 1,5 milioni);

- il completamento del nuovo stabilimento produttivo di MC S.r.l. (acquistato tramite contratto di leasing immobiliare, investimento per l'anno 2007 pari ad € 1,1 milioni);
- la prosecuzione dei lavori di costruzione del nuovo stabilimento produttivo della controllata Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. (€ 577 mila, localizzato in Bangalore, India);
- l'inizio dei lavori di costruzione di una nuova sede, destinata ad ospitare l'attività commerciale delle filiali USA delle divisioni Legno (Biesse America Inc.) e Vetro/Marmo (Intermac Inc.). Il Gruppo Biesse attraverso la statunitense Bifin Ltd -, ha siglato un accordo preliminare per l'acquisto, per un controvalore di USD 650.000, a Charlotte (USA), di un nuovo terreno per la costruzione della nuova sede (investimento già effettuato nel 2007 pari ad € 204 mila).

A questi investimenti si aggiungono l'acquisto di nuove macchine operatrici automatiche per € 1.682 mila e sostituzioni di strumenti di lavoro ed altre attività materiali, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

La variazione del perimetro di consolidamento ha determinato un incremento delle immobilizzazioni materiali di € 1.938 mila, determinato in gran parte dai macchinari automatici e dalle attrezzature di MC Meccanica S.r.l. (€ 1,9 milioni).

Oltre all'operazione immobiliare riguardante l'area USA, il Gruppo ha riorganizzato in Nord America le proprie proprietà immobiliari cedendo per un controvalore di CAD 3,2 milioni (€ 2,2 milioni) l'immobile di proprietà di Sel Realty (Canada), sede della filiale canadese, per valutare nuovi e più razionali investimenti sia in Ontario (dove Biesse non dispone di una propria sede), che in Quebec. L'operazione ha determinato una plusvalenza pari ad € 419 mila.

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile pari ad € 15.355 mila (€ 13.488 mila nel 2006), ammortizzati nell'esercizio per € 1.155 mila (€ 1.973 mila nel 2006); in particolare il valore netto contabile si riferisce a fabbricati industriali per € 12.106 mila (€ 9.013 mila a fine 2006), a macchinari per € 3.204 mila (€ 4.416 mila nel 2006) e a macchine per ufficio per € 46 mila (€ 59 mila a fine 2006).

Sui terreni e fabbricati non esistono ipoteche, avendo provveduto ad estinguere anticipatamente i mutui su cui gravavano (nel 2005 erano state rilasciate ipoteche a garanzia dei mutui per un importo corrispondente a 21 milioni di euro).

## 15. investimenti immobiliari

La voce di bilancio si riferisce al costo ammortizzato dell'immobile posseduto dalla controllata MC S.r.l. (€ 1.097 mila) non più utilizzato per l'attività produttiva, avendo la società pressoché terminato il trasloco della propria sede operativa presso un altro fabbricato sito in Pesaro.

A questo si aggiunge il costo ammortizzato residuo del fabbricato di Alfonsine, precedentemente utilizzato dalla unità di business CNI, facente parte della società HSD S.p.A. (per euro 1.328 mila). Nel corso del 2006 quest'ultima ha trasferito la propria attività presso lo stabilimento di Pesaro.

Per tutti e due gli immobili sono stati sottoscritti dei contratti di locazione immobiliare, in virtù dei quali sono stati conseguiti redditi per circa € 60 e € 72 mila rispettivamente. Entrambi i contratti riservano al locatario il diritto di acquistare a condizioni prestabilite gli immobili in oggetto, previo consenso del locatore. A tal proposito si segnala che nel mese di gennaio 2008, entrambi i locatori hanno esercitato il proprio diritto. Per quanto riguarda la società MC S.r.l., la cessione dell'immobile è avvenuta in data 29/02/2008, per un corrispettivo di € 1.430 mila. In riferimento all'immobile CNI, la cessione avverrà presumibilmente entro il mese di aprile 2008, per un corrispettivo di € 1.730 mila.

## 16. avviamento

La voce di bilancio pari a € 21.473 mila presenta la seguente composizione:

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Acquisto azienda Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.	4.268	4.268
Acquisto azienda Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. (opzione Put)	1.217	1.217
Acquisto ramo d'azienda Diamut	3.940	3.940
Acquisto H.S.D. S.p.a.	2.939	2.939
Acquisto azienda Selco	2.307	2.307
Acquisto ramo d'azienda Allwood (Australia) settore Legno	2.031	2.036
Acquisto ramo d'azienda AGM Glass Machinery Inc.	1.726	0
Acquisto ramo d'azienda CNI	1.226	1.226
Acquisto HSD Deutschland GmbH	679	0
Acquisto ramo d'azienda SEV	424	424
Acquisto MC Meccanica S.r.l.	408	0
Acquisto rami d'azienda minori (Australia) - settore Vetro	181	182
Acquisto Digipac S.r.l.	127	0
<b>TOTALE</b>	<b>21.473</b>	<b>18.539</b>

Il saldo di fine esercizio si movimentata rispetto al 2006 per le acquisizioni effettuate nel corso del 2007:

- acquisto del ramo d'azienda AGM Glass Machinery Inc. (€ 1.726)
- acquisto del 51% dell'azienda MC Meccanica S.r.l. (€ 408 mila)
- acquisto del 50% dell'azienda HSD Deutschland GmbH (€ 679 mila)
- acquisto del 55% dell'azienda Digipac S.r.l. (€ 127 mila)

A queste variazioni si aggiunge la movimentazione dovuta alla fluttuazione dei tassi di cambio del dollaro australiano, che determina una diminuzione di € 6 mila.

La voce di bilancio include anche l'ammontare di € 1.217 mila, relativa alla valutazione dell'opzione Put prevista nel contratto di acquisizione di quote di Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. a favore delle parti venditrici e riguardante la vendita a Biesse S.p.A. del restante 40% del capitale sociale (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4). Per quanto riguarda HSD Deutschland GmbH e Digipac S.r.l., gli ammontari sono al momento inseriti genericamente all'interno di tale voce in attesa di determinarne ed allocarne più precisamente il *fair value*, a tutt'oggi in fase di verifica nel rispetto del principio contabile IFRS 3.

Gli avviamenti elencati sono allocati, alla data di acquisizione, alle unità generatrici di cassa (*cash generating units - CGU*), dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

Il Gruppo verifica la recuperabilità degli avviamenti almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. La Direzione del Gruppo ha quindi adottato un tasso di sconto lordo di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato.

Il Gruppo prepara previsioni di flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi tre anni ed estrapola i flussi per il periodo rimanente sulla base del

tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 2% in linea con quello di settore. Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 9,5%.

L'analisi sulla ricuperabilità degli avviamenti e dei valori in uso delle CGU non ha evidenziato la necessità di dare luogo a svalutazioni per perdita di valore.

## 17. altre attività immateriali

	Costi di sviluppo	Brevetti marchi e altre attività immateriali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	Totale
<b>COSTO STORICO</b>				
Valore al 01/01/2006	10.688	5.844	58	16.589
Incrementi	843	967	3.172	4.982
Cessioni	-	2	-	2
Variazione area di consolidamento	1.686	4.563	-	6.250
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(771)	(1.692)	404	(2.059)
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>12.447</b>	<b>9.680</b>	<b>3.634</b>	<b>25.760</b>
Incrementi	234	830	6.473	7.537
Cessioni	-	4	-	4
Variazione area di consolidamento	127	2.216	-	2.343
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	3.176	(819)	(3.621)	(1.265)
<b>Valore al 21/12/2007</b>	<b>15.983</b>	<b>11.903</b>	<b>6.485</b>	<b>34.371</b>
<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>				
Valore al 01/01/2006	2.683	3.341	-	6.024
Ammortamento di periodo	2.405	948	-	3.353
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	668	(929)	-	(261)
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>5.755</b>	<b>3.359</b>	<b>-</b>	<b>9.114</b>
Ammortamento di periodo	3.162	1.331	-	4.494
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(175)	(762)	-	(938)
<b>Valore al 31/12/2007</b>	<b>8.743</b>	<b>3.928</b>	<b>-</b>	<b>12.670</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE</b>				
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>6.691</b>	<b>6.321</b>	<b>3.634</b>	<b>16.646</b>
<b>VALORE AL 31/12/2007</b>	<b>7.241</b>	<b>7.975</b>	<b>6.485</b>	<b>21.701</b>

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

I costi di sviluppo si riferiscono a prodotti, la cui commercializzazione si è avviata tra il 2004 ed il 2007, e si prevede che il ritorno economico di tali investimenti avverrà in un periodo medio di 5 anni.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile, stimata mediamente in cinque anni. Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3, sono state iscritte immobilizzazioni immateriali lorde per € 2 milioni, quale conseguenza dell'allocatione del prezzo di acquisizione del ramo d'azienda AGM Glass Machinery Inc. da parte di Intermac Inc. alle attività acquisite, valutate al *fair value*. Tale importo rappresenta la miglior stima del valore recuperabile dell'*intangible* di cui si è acquisito il controllo tramite l'acquisizione ed è riferibile in parti uguali agli accordi di non concorrenza (durata cinque anni) e di limitazione all'assun-



zione di dipendenti ex-AGM (durata 10 anni), entrambi sottoscritti dalle parti venditrici.

L'incremento della voce immobilizzazioni in costruzione e acconti è in gran parte dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo in corso di completamento effettuata nel corso dell'esercizio a fronte di prodotti il cui ritorno economico inizierà a manifestarsi nei prossimi anni. Nel 2007 si sono registrati anche investimenti in nuovo capitale tecnologico, rappresentato da licenze software e costi di implementazione per il nuovo sistema ERP ed il nuovo sistema di reporting di gruppo.

## 18. altre attività finanziarie e crediti non correnti

Il dettaglio della voce di bilancio è il seguente:

	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	25	89
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	402	1.427
<b>TOTALE</b>	<b>428</b>	<b>1.516</b>

Il decremento della voce Altri crediti è in gran parte dovuto al giroconto nella voce Fabbricati dell'importo relativo al deposito cauzionale (€ 600 mila), versato nel 2006 a fronte dell'impegno d'acquisto dell'immobile destinato alle produzioni a marchio Artech.

## 19. rimanenze

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	57.029	51.725
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.102	7.683
Prodotti finiti e merci	35.685	27.429
Accordi	2.377	1.346
<b>RIMANENZE</b>	<b>104.192</b>	<b>88.162</b>

Il valore di bilancio è al netto dei fondi obsolescenza pari ad € 4.582 mila per le materie prime (€ 4.249 mila a fine 2006) ed € 1.556 mila (€ 1.263 mila a fine 2006) per i prodotti finiti. L'incremento dei valori di materiale in rimanenza rispetto al 2006 è motivato dall'incremento di produzione e dalle scorte di prodotti finiti incrementatisi presso le filiali per garantire consegne entro i termini pattuiti dai relativi contratti di vendita, nonché dal rallentamento delle spedizioni di prodotti finiti dagli stabilimenti italiani dovuto allo sciopero dei trasportatori del 14-16 dicembre 2007.

## 20. crediti commerciali verso terzi

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi	110.334	115.050
Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi	3.943	2.645
Fondo svalutazione crediti	(4.308)	(4.542)
<b>CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI</b>	<b>109.969</b>	<b>113.153</b>

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*. In tale voce è compresa la quota oggetto di dilazione, - come da previsione contrattuale -, del credito derivante dalla vendita del fabbricato di San Giovanni in Marignano, in essere al 31/12/2007 per € 1.013 mila (€ 1.9 milioni al 31/12/2006).

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene prudenzialmente determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni. La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Saldo iniziale	<b>4.542</b>	3.690
Accantonamento dell'esercizio	<b>609</b>	1.336
Utilizzi	<b>(757)</b>	(404)
Storno di quote del fondo esuberanti	<b>(61)</b>	(80)
Variazione di perimetro	<b>6</b>	0
Differenze cambio	<b>(31)</b>	0
<b>SALDO FINALE</b>	<b>4.308</b>	<b>4.542</b>

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di svalutazioni determinate individualmente su posizioni di credito scadute cui si sommano svalutazioni di carattere collettivo determinate in forma statistica sulla scorta delle serie storiche. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli eventuali oneri di recupero correlati e del *fair value* delle eventuali garanzie riconosciute al gruppo.

I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati individualmente per € 2.215 mila dopo una svalutazione pari ad € 3.168 mila (crediti pari ad € 5.244 mila dopo una svalutazione specifica pari ad € 3.478 mila, al 31 dicembre 2006). Le svalutazioni imputate a conto economico sono prevalentemente effettuate indirettamente, attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

Si evidenzia che esistono altresì posizioni di credito verso clienti scadute ma a fronte delle quali non sono state effettuate svalutazioni, né dirette né indirette, attraverso il fondo rischi su crediti e di cui si riporta il dettaglio per scadenza:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Scaduto da 1 a 30 giorni	<b>7.323</b>	6.368
Scaduto da 30 a 180 giorni	<b>6.868</b>	6.281

L'ageing dei crediti scaduti e non svalutati è inferiore a 180 giorni; tali crediti non sono svalutati in considerazione delle caratteristiche delle vendite sottostanti, che riguardano prettamente impianti o linee di produzione complete sulle quali tendono a dilatarsi fisiologicamente i tempi di incasso, senza che da ciò sorga un rischio effettivo per la realizzabilità del credito stesso.

## 21. crediti commerciali verso parti correlate

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Crediti commerciali verso parti correlate	1	22
Crediti commerciali verso società collegate	-	486
Crediti commerciali verso società controllanti	12	10
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>517</b>

## 22. altre attività correnti

Il dettaglio delle altre attività correnti è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Crediti tributari	5.039	4.297
Crediti per imposte sul reddito	1.799	1.003
Altri crediti	1.577	6.645
<b>TOTALE</b>	<b>8.415</b>	<b>11.945</b>

I crediti tributari sono composti principalmente da crediti per imposte sui consumi.

Le altre attività correnti verso parti correlate si sono azzerate a fine 2007, mentre erano pari ad € 1.377 mila, relativi al trasferimento di acconti, ritenute e crediti per imposte prepagate IRES da parte di Biesse S.p.A., HSD S.p.A. e I.S.P. Systems S.r.l. alla controllante Bi.Fin. S.r.l., quale conseguenza della scelta di aderire al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005 – 2007; a questi si aggiungevano i crediti IVA ceduti da Biesse S.p.A. e HSD S.p.A. alla controllante Bi.Fin. S.r.l., a seguito della scelta di aderire al regime relativo all'IVA di gruppo, per l'anno 2006.

## 23. cassa e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità detenuta dal Gruppo e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi. Il valore contabile di queste attività approssima il loro *fair value*.

## 24. capitale sociale / azioni proprie

Il capitale sociale della Capogruppo Biesse S.p.A. è composto da nr. 27.393.042 azioni del valore nominale di € 1. Come deliberato dall'Assemblea Soci del 21 Gennaio 2008, Biesse ha iniziato un piano di riacquisto azioni proprie valido 18 mesi fino alla concorrenza massima del 10% del capitale sociale. Alla data odierna Biesse possiede in portafoglio nr. 185.016 azioni (6,75% dell'importo massimo del piano di buy back e 0,67% del capitale) ad un prezzo medio di carico pari a € 12,88 p.a. Al termine dell'esercizio la Capogruppo Biesse S.p.A. non possedeva azioni proprie.

## 25. riserve di capitale

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2006) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

## 26. riserve di traduzione

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Riserva di traduzione	<b>(2.192)</b>	(1.633)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.192)</b>	<b>(1.633)</b>

## 27. utili portati a nuovo

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Riserva legale	<b>5.479</b>	4.723
Riserva straordinaria	<b>3.921</b>	17.618
Utili a nuovo	<b>38.177</b>	17.681
<b>Altre riserve</b>	<b>48.577</b>	<b>40.022</b>

## 28. dividendi

In data 10 maggio 2007 la Società ha pagato agli azionisti un dividendo pari a 36 centesimi di euro per azione (dividendi totali pari ad euro 9,8 milioni), rispetto ai 18 centesimi di euro per azione del 2006, (per un ammontare totale di euro 4,9 milioni). Successivamente, in data 20 dicembre 2007, è stato pagato un dividendo straordinario pari a 50 centesimi di euro per azione (dividendi totali pari ad euro 13,7 milioni, 18 centesimi di euro per azione nel 2006, per un ammontare totale di euro 4,9 milioni), a seguito della delibera dell'assemblea dei soci del 14 novembre 2007.

In relazione all'esercizio in chiusura, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 44 centesimi di euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso fra le passività di questo bilancio.

Il dividendo stimato totale da pagare è pari a € 11.971 mila, al netto delle azioni proprie ad oggi detenute.

## 29. scoperti e finanziamenti bancari

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Scoperti Bancari e finanziamenti	<b>22.378</b>	10.633
Mutui senza garanzie reali	<b>118</b>	154
<i>Passività correnti</i>	<b>22.497</b>	10.787
Mutui senza garanzie reali	<b>524</b>	641
<i>Passività non correnti</i>	<b>524</b>	641
<b>TOTALE</b>	<b>23.021</b>	<b>11.428</b>

Tali passività sono così rimborsabili:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
A vista o entro un anno	22.497	10.786
Entro due anni	82	118
Entro tre anni	84	82
Entro quattro anni	86	84
Entro cinque anni	88	86
Oltre il quinto anno	183	272
	<b>23.021</b>	<b>11.428</b>

#### **ANALISI DEI DEBITI BANCARI**

Al 31/12/2007 la totalità dei debiti bancari, pari a € 23.021 mila, è denominata in Euro (al 31/12/2006 i debiti bancari ammontavano a € 11.428 mila di cui € 11 mila espressi in valuta diversa dall'Euro).

I tassi medi di interesse sui prestiti sono i seguenti:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Scoperti di conto e altri finanziamenti a breve termine	4,3%	3,5%
Mutui	2,5%	3,8%

Al 31 dicembre 2007, l'importo relativo alle linee di credito non utilizzate ammonta a circa 72 milioni di euro.

## 30. posizione finanziaria netta

Migliaia di euro	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Attività finanziarie	36.539	36.102
Attività finanziarie correnti	50	50
Disponibilità liquide	36.488	36.052
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.756)	(2.336)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(22.497)	(10.786)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>11.287</b>	<b>22.980</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(9.866)	(8.217)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(524)	(642)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(10.390)</b>	<b>(8.859)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>896</b>	<b>14.121</b>

La posizione finanziaria netta resta in terreno positivo per circa € 900 mila, ciò dopo aver effettuato una distribuzione di dividendi straordinari nel mese di dicembre 2007 per € 13,7 milioni (che si somma al dividendo ordinario distribuito nel maggio 2007 pari a € 9,8 milioni). La variazione della posizione finanziaria risente anche di impieghi per attività di investimento pari a circa 29 milioni, di cui 12 milioni per nuovi fabbricati e beni strumentali, 7 milioni per attività di sviluppo e nuovo capitale tecnologico e 10 milioni per acquisti di partecipazioni in imprese controllate. Sulla scadenza di fine esercizio, - poiché il Gruppo Biesse non utilizza ad oggi strumenti di *cash pooling* -, si è fatto maggior ricorso a forme di finanziamento a breve

termine (“denaro caldo”), pur in presenza di disponibilità liquide elevate nelle controllate estere.

## 31. debiti per locazioni finanziarie

	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
	Pagamenti minimi dovuti per i leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i leasing	
Esigibili entro un anno	3.214	2.728	2.756	2.336
Esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	8.456	8.878	6.847	8.037
Esigibili oltre il quinto anno	3.127	180	3.020	180
	14.797	11.786	12.622	10.553
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(2.175)	(1.233)	N/A	N/A
	12.622	10.553	12.622	10.553
Dedotti: debiti in scadenza entro un anno			(2.756)	(2.336)
Ammontare dei debiti oltre 12 mesi			9.866	8.217

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono principalmente a fabbricati (e relativi impianti e macchinari) il cui valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31/12/2007 è pari ad € 12.031 mila (€ 2.562 mila l'ammontare dovuto entro 12 mesi). Rispetto all'esercizio precedente, il saldo si è incrementato a seguito dell'accensione del leasing sottoscritto da MC S.r.l. (relativo al nuovo fabbricato industriale), del valore di € 3.679 mila (di cui la quota dovuta entro 12 mesi ammonta ad € 222 mila). La formalizzazione del contratto è avvenuta nel mese di dicembre 2007 ed prevede una durata di 12 anni.

Oltre a tale contratto, il Gruppo aveva sottoscritto un altro contratto della durata originaria di 10 anni, la cui durata residua è 5 anni. Al 31 dicembre 2007 il tasso effettivo medio di tali contratti è 4,1%.

I restanti debiti per locazioni finanziarie si riferiscono a contratti per l'acquisizione di macchinari, con durata media di 5 anni. Al 31 dicembre 2007, il tasso effettivo medio è 2,8%.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione del contratto e sono soggetti a fluttuazione essendo legati all'andamento del costo del denaro. Tutti i contratti di leasing in essere sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non sono previste rimodulazioni del piano originario.

Tutti i contratti sono denominati in euro.

I debiti per locazioni finanziarie sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

## 32. passività per prestazioni pensionistiche

### Piani a contributi definiti

Per effetto della Riforma della previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta ad € 3.165 mila.

### Piani a benefici definiti

Il Gruppo Biesse accantona nel proprio bilancio un valore pari a € 13.331, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti delle società italiane del Gruppo e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto. Come spiegato nella nota 7, si è

reso necessario ricalcolare la passività a seguito della riforma della legislazione italiana sul TFR.

A partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti.

I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

La modifica della natura dell'istituto ha comportato la necessità di provvedere alla rideterminazione del valore del fondo trattamento di fine rapporto pregresso per effetto della trasformazione del piano da prestazione definita a contribuzione definita. Questo ha comportato il ricalcolo della passività escludendo le retribuzioni future e le relative ipotesi di incremento e considerando l'eventuale aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria per tener conto del momento di trasferimento del TFR ai fondi pensione. Gli effetti positivi della modifica del valore del trattamento di fine rapporto pregresso rilevati a conto economico ammontano a € 1.660 mila.

I più recenti calcoli attuariali del valore attuale del fondo suddetto sono stati effettuati al 31 dicembre 2007 dalla società di servizi Mercer Human Resource Consulting S.r.l.

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	<b>381</b>	2.183
Oneri finanziari	<b>654</b>	603
	<b>1.035</b>	<b>2.786</b>

L'onere dell'esercizio è stato contabilizzato tra i costi del personale.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Passività ad inizio periodo	<b>15.929</b>	15.090
Prestazioni correnti	<b>381</b>	2.183
Oneri finanziari	<b>654</b>	603
Benefici erogati	<b>(2.003)</b>	(1.947)
Curtaiment	<b>(1.660)</b>	0
Variazione area di consolidamento	<b>30</b>	0
Passività a fine periodo	<b>13.331</b>	<b>15.929</b>

Assunzioni adottate per il calcolo:

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	<b>5,50%</b>	4,50%
Tasso atteso degli incrementi salariali	<b>2,75%</b>	2,75%
Tasso di inflazione	<b>2,00%</b>	2,00%
Tasso di sconto per la determinazione del costo previdenziale	<b>4,50%</b>	4,00%

## Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2007 è pari a 2.211 (1.956 nel corso del 2006), così dettagliato:

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Operai	817	715
Impiegati	1.356	1.203
Dirigenti	38	38
<b>TOTALE</b>	<b>2.211</b>	<b>1.956</b>

\* non sono stati inclusi nel dato lavoratori interinali

## 3.3. attività e passività fiscali differite

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Attività fiscali differite	8.857	8.874
Passività fiscali differite	(3.656)	(8.040)
<b>Posizione netta</b>	<b>5.201</b>	<b>834</b>

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività fiscali differite.

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Accantonamenti fondi svalutazione e rischi	3.734	3.734
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	2.352	2.252
Altre	3.370	2.888
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>8.857</b>	<b>8.874</b>
Ammortamenti anticipati	626	1.942
Costi capitalizzati	1.223	2.140
Beni in locazione finanziaria	18	837
Altro	1.789	3.121
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>3.656</b>	<b>8.040</b>
<b>Posizione netta</b>	<b>5.201</b>	<b>834</b>

Alla data di bilancio il Gruppo dispone di perdite pregresse non utilizzate per un ammontare pari a circa 9 milioni di euro (10 milioni al termine dell'anno precedente). Tali perdite si riferiscono a filiali, per le quali non esistono elementi ragionevolmente certi di recupero nel breve termine.



## 34. fondi rischi e oneri

€ '000	Garanzie	Quiescenza agenti	Altri	Totale
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>3.732</b>	<b>482</b>	<b>2.414</b>	<b>6.628</b>
Accantonamenti	1.021	0	239	1.278
Utilizzi	0	(14)	(1.082)	(1.096)
Variazione area di consolidamento	41	0	0	41
Differenze cambio e altre variazioni	73	74	15	144
<b>Valore al 31/12/2007</b>	<b>4.867</b>	<b>542</b>	<b>1.586</b>	<b>6.995</b>

L'accantonamento garanzie rappresenta la miglior stima effettuata dal management del Gruppo a fronte degli oneri connessi alla garanzia di 1 anno, concessa sui prodotti commercializzati dal Gruppo. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri accantonamenti è così dettagliata:

	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
<b>Tali fondi sono suddivisi tra:</b>		
Passività correnti	<b>5.684</b>	4.769
Passività non correnti	<b>1.311</b>	1.859
	<b>6.995</b>	<b>6.628</b>

L'ammontare relativo ai contenziosi legali si riferisce alla miglior stima effettuata dal management riguardo agli oneri futuri (per risarcimenti e spese legali) connessi a contenziosi in essere con clienti.

L'accantonamento per contenziosi tributari si riferisce all'ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, nei contenziosi in essere con l'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona, relativamente alla verifica effettuata sui redditi della Capogruppo per gli anni 2002 e 2003 e con la Guardia di Finanza, relativamente alla verifica effettuata sulle annualità 2000 e 2001 della società Intermac incorporata in Biesse S.p.A. nell'anno 2002.

In particolare, in relazione al PVC dell'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona del 21.10.2005, elevato alla Capogruppo Biesse Spa, relativamente agli esercizi 2002-2003, va precisato che nel rispetto del principio di prudenza tali accantonamenti sono valutati in € 495 mila. A tal proposito, si comunica che l'Agenzia delle Entrate ha proceduto alla notifica dell'accertamento relativamente al solo esercizio 2002, in ordine al quale sono state versate le relative sanzioni stante la loro modesta entità. Sul merito si è ritenuto di procedere al relativo ricorso, non condividendo le ragioni dell'accertamento.

Per quanto attiene all'esercizio 2003, nessun accertamento è stato ancora emesso.

Si ricorda che in relazione al rilievo 2003 pertinente la pretesa ineducibilità della svalutazione della partecipazione Schelling, per omessa comunicazione della stessa, pari ad € 45.118 mila, a fronte del quale rilievo non erano stati effettuati accantonamenti, sul presupposto basato su specifico parere di primario Studio a livello nazionale, della non sussistenza di rischi possibili di soccombenza, il D.L. 273 del 30.12.2005, all'art. 31, comma 1, ha successivamente disposto la proroga dei termini per la comunicazione di cui all'art. 1, comma 4 D.L. 209/72. In ossequio a tale disposizione, la Società, pur ritenendo nella fattispecie non sussistente l'obbligo, ha comunque provveduto al deposito della comunicazione in data 19.1.2006, la cui pretesa omissione aveva dato origine al rilievo, ritenendo con tale adempimento di aver chiuso ogni possibile contestazione sul tema oggetto del predetto rilievo.

In proposito, v'è inoltre da segnalare che la Legge Finanziaria 2007 ha provveduto a sanare un'analogia

fattispecie di obbligo “comunicativo”, e quindi di sanzione impropria, relativa all’omessa indicazione in Unico degli acquisti da Paesi di Black List. Anche sotto tale aspetto, il legislatore ha mitigato l’asprezza sanzionatoria dell’ineducibilità prevista per tale fattispecie (alla quale, è opportuno precisare, Biesse non è affatto interessata) anche nei casi in cui l’omissione fosse stata oggetto di contestazione nel passato da parte dell’amministrazione Finanziaria. Tale aspetto rafforza, ove mai fosse necessario, il convincimento di intervenuta sanatoria del preteso obbligo comunicativo, di natura prettamente formale ed oggetto del rilievo 2003, ad opera del richiamato art. 31 del DL 273/2006 (convertito nella Legge 51/2006).

Sono, inoltre, in essere ulteriori contenziosi tributari, di modesta entità, pertinenti a mancati riconoscimenti di crediti Iva e a contestazioni in materia di elusione. Si ritiene che il Gruppo debba procedere in tali contenziosi ritenendo sussistenti le motivazioni per attendersi un positivo risultato dagli stessi.

€ '000	Contenziosi legali	Contenziosi tributari	Totale
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>1.318</b>	<b>1.096</b>	<b>2.414</b>
Accantonamenti	180	59	239
Utilizzi	(460)	(622)	(1.082)
Differenze cambio e altre variazioni	15	0	15
<b>Valore al 31/12/2007</b>	<b>1.053</b>	<b>533</b>	<b>1.586</b>

## 35. debiti commerciali verso terzi

Il dettaglio dei debiti commerciali è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Debiti commerciali verso fornitori	<b>98.977</b>	95.955
Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo	<b>20.379</b>	17.589
<b>TOTALE</b>	<b>119.355</b>	<b>113.544</b>

## 36. altre passività correnti

Il dettaglio della quota corrente dei debiti diversi è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Debiti tributari	<b>7.153</b>	5.774
Debiti verso istituti previdenziali	<b>6.768</b>	5.122
Altri debiti verso dipendenti	<b>11.917</b>	10.135
Altre passività correnti	<b>6.297</b>	9.930
<b>TOTALE</b>	<b>32.134</b>	<b>30.962</b>

La voce Altre passività correnti si decrementa in gran parte a seguito del pagamento del debito verso i venditori delle quote di maggioranza di Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. (€ 3,2 milioni). In riferimento a tale acquisizione permane un debito pari ad € 2,5 milioni, legato alla valutazione dell’opzione Put concessa a favore degli azionisti di minoranza. Nella stessa voce Altre passività correnti è ricompreso il debito per l’acquisizione del restante 50% di Hsd Deutschland GmbH (€ 823 mila).

## 37. altre passività correnti verso parti correlate

Il saldo di bilancio si riferisce ai debiti verso controllante e si riferisce al trasferimento di debiti IRES da parte di Biesse S.p.A. e HSD S.p.A. alla controllante Bi.Fin. S.r.l., a seguito della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007 (vedi nota 45).

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Bi. Fin. S.r.l.	<b>5.033</b>	15.040
<b>TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI</b>	<b>5.033</b>	<b>15.040</b>

## 38. strumenti finanziari – derivati

€ '000	31 Dicembre 2007		31 Dicembre 2006	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	<b>322</b>	<b>(75)</b>	824	-
<b>TOTALE</b>	<b>322</b>	<b>(75)</b>	<b>824</b>	<b>-</b>

### Derivati su cambi

I contratti derivati su cambi non sono qualificati come strumenti di copertura (si veda in merito la nota ) e sono rappresentati da contratti di vendita a termine. Gli strumenti finanziari acquistati sono denominati nelle valute dei mercati nei quali opera il Gruppo.

Alla data di chiusura del bilancio, l'ammontare nozionale dei contratti di vendita a termine di valuta stipulati dal Gruppo è così sintetizzabile:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Dollaro USA	<b>21.738</b>	20.121
Sterlina Regno Unito	<b>3.409</b>	2.979
Dollaro Canada	<b>4.152</b>	6.871
	<b>29.299</b>	<b>29.971</b>

Al 31 dicembre 2007, il *fair value* netto degli strumenti derivati su valute stipulati è stato approssimativamente stimato in € 322 mila identificabile quale attività corrente ed in € 75 mila quale passività corrente (al termine del 2006, il *fair value* ammontava ad € 824 mila, identificabile quale attività corrente). Non potendo designare tali strumenti come *hedging*, le relative variazioni di *fair value* sono contabilizzate tra i proventi e gli oneri su cambi.

## 39. impegni, passività potenziali, garanzie e gestione dei rischi

### Impegni

In riferimento agli impegni di acquisto va segnalato che il contratto sottoscritto nel corso del 2006 per

l'acquisto della partecipazione di maggioranza in Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., evidenzia l'esistenza di un'opzione Put a favore dei venditori sulle quote residuali del capitale sociale della controllata. L'opzione può essere esercitata non prima di tre anni e non oltre cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto suddetto. La valutazione dell'opzione put alla data di bilancio a seguito dell'applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS, tenuto conto che il prezzo di esercizio sostanzialmente approssima il *fair value* della quota residua della Brema, non ha determinato l'iscrizione di passività in bilancio.

Si segnala, inoltre, che in data 13 dicembre 2007, la controllata HSD S.p.A. ha definito un accordo per l'acquisizione delle quote residue del capitale sociale della società HSD Deutschland GmbH (già collegata del Gruppo). Tale acquisizione si è perfezionata in data 13 marzo 2008.

Alla data di chiusura della presente relazione, particolarmente rilevanti risultano, inoltre, gli impegni del Gruppo per acquisto o costruzione di nuovi fabbricati ad uso industriale e commerciale. In particolare, si rappresentano:

- da parte di Bifin Ltd. l'impegno per l'acquisto della nuova sede commerciale (destinata alle filiali Biesse America Inc. e Intermac Inc. che sostituiranno quelle attualmente in uso); al 31/12/2007, è stato sottoscritto un preliminare d'acquisto per il terreno (soggetto a clausola sospensiva, legata ad indagine geologica) per circa USD 650 mila;
- da parte di Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd., l'impegno per la costruzione della sede operativa, a fronte del quale sono stati sottoscritti contratti per circa 100 milioni di rupie (circa euro 1,9 milioni).

Infine sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € 1.092 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte dei clienti del gruppo.

### Passività potenziali

Per quanto attiene alle passività potenziali relative e ai rischi fiscali si rinvia alla nota n. 34.

### Garanzie prestate e ricevute

In riferimento alle garanzie prestate, il Gruppo ha rilasciato fidejussioni pari ad € 7.452 mila. Le componenti più rilevanti riguardano le garanzie rilasciate a favore del Comune di Pesaro, relativamente agli oneri di urbanizzazione dei fabbricati ivi locati (€ 1.468 mila), le fidejussioni rilasciate a favore della controllata Biesse Group Australia Pty Ltd. (€ 597 mila) relative a coperture su linee di credito e le fidejussioni rilasciate a favore di propri clienti e fornitori a fronte della normale attività operativa (circa € 5 milioni).

Relativamente alle garanzie ricevute, va segnalato che il contratto di vendita dell'immobile di San Giovanni in Marignano, prevede la clausola della riserva di proprietà ex art. 1523 ss. del Codice Civile, assicurando alla Capogruppo il diritto di riacquistare la porzione del fabbricato, adibita ad uffici, nel caso di inadempimento della controparte al pagamento del prezzo pattuito. Alla data di chiusura del bilancio, l'importo non ancora incassato relativamente alla cessione è pari a € 1.013 mila.

### Gestione dei rischi

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime il Gruppo tende a

trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori bloccandone il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti del Gruppo non supera l'1,5% comprensivo delle lavorazioni annesse (piegatura-saldatura-verniciatura ecc.)

## Rischio di cambio

Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutarî. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

La particolarità del business del Gruppo fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e asset sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul matching di tutte le posizioni aperte in valuta. Tale modalità di copertura, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni dei fair value degli strumenti derivati vengono rilevate direttamente a conto economico.

Il rischio di cambio è espresso principalmente nelle seguenti divise:

€ '000	Attività finanziarie		Passività finanziarie	
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
Dollaro USA	22.538	15.563	2.179	1.594
Dollaro Canada	1.471	2.774	252	955
Sterlina Regno Unito	1.366	3.330	15	414
Altre valute	2.545	2.697	12.638	11.541
<b>Totale</b>	<b>27.989</b>	<b>24.364</b>	<b>15.616</b>	<b>15.633</b>

Le passività finanziarie su Altre valute ricomprendono le passività delle filiali del blocco Asia-Pacific verso la controllante a fronte dei debiti commerciali in essere, transazioni sulle quali non è formalmente approvata una policy di copertura del rischio.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul conto economico dalle variazioni ipotetiche del +15%/-15% sui singoli cross. Si precisa che non si determinano invece impatti sulle altre riserve di patrimonio netto, in considerazione della natura delle attività e passività soggette a rischio cambio.

€ '000	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	(2.656)	3.054
Dollaro Canada	(159)	183
Sterlina Regno Unito	(176)	203
<b>Totale</b>	<b>(2.991)</b>	<b>3.440</b>

Il Gruppo Biesse utilizza come strumenti di copertura esclusivamente contratti a termine (*forward*) che, in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti per un effettivo *hedge accounting*, vengono espressi come

strumenti di trading. Nella considerazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, il Gruppo include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2007			
	importo nominale	cambi medi a termine	duration massima
Dollaro USA	32.000	1,4599	Maggio 2008
Dollaro Canada	6.000	1,4581	Aprile 2008
Sterlina Regno Unito	2.500	0,7161	Marzo 2008

CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2006			
	importo nominale	cambi medi a termine	duration massima
Dollaro USA	26.000	1,2837	Aprile 2007
Dollaro Canada	10.500	1,4697	Aprile 2007
Sterlina Regno Unito	2.000	0,6758	Aprile 2007

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico dalle variazioni ipotetiche del +15%/-15% sui singoli cross:

Effetti sul conto economico		
€ '000	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	3.017	(3.079)
Dollaro Canada	504	(660)
Sterlina Regno Unito	527	(429)
<b>Totale</b>	<b>4.048</b>	<b>(4.169)</b>

## Rischio tassi di interesse

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso il mondo bancario sia verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari principalmente a medio termine vista la diminuzione consistente dell'indebitamento a lungo. Nonostante il mutato trend dei tassi di interesse, espressosi con un incremento della curva a breve termine, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito in quanto le aspettative sull'evoluzione dei tassi d'interesse sono orientate al ribasso o quantomeno verso una sostanziale stabilità.

Le dinamiche finanziarie che hanno portato il Gruppo ad una posizione finanziaria netta attiva pari ad € 1.143 mila al 31 dicembre 2007 fanno sì che il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse a cui il Gruppo è esposto sia da considerarsi poco significativo.

## Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione del Gruppo Biesse a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte delle controparti commerciali e finanziarie. L'esposizione principale è quella verso i clienti. La gestione del rischio di credito è costantemente monitorata

con riferimento sia alla affidabilità del cliente sia al controllo dei flussi di incasso e gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Negli altri casi, la vendita è gestita attraverso ottenimento di anticipi, utilizzo di forme di pagamento tipo leasing e, nel caso di clienti esteri, lettere di credito. Sui contratti relativi ad alcune vendite non "coperte" da adeguate garanzie, vengono inserite riserve di proprietà sui beni oggetto della transazione.

Con riferimento ai crediti commerciali, non sono individuabili rischi di concentrazione in quanto non ci sono clienti che rappresentano percentuali di fatturato superiori al 5%. Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito. Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo rischi su crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 20 sui crediti commerciali.

### Rischio di liquidità'

Il rischio di liquidità è il rischio del Gruppo connesso alla difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I flussi sono espressi al valore contrattuale non attualizzato, includendo pertanto sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inclusi in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso e le passività finanziarie a revoca sono state considerate esigibili a vista ("worst case scenario")

31/12/2007						
€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg 1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	58.457	58.716	305	292	0	<b>117.770</b>
Debiti per locazione finanziaria	12	1.666	1.537	8.455	3.127	<b>14.797</b>
Scoperti e finanziamenti bancari	21.939	638	0	379	190	<b>23.146</b>
<b>TOTALE</b>	<b>80.408</b>	<b>61.020</b>	<b>1.842</b>	<b>9.126</b>	<b>3.317</b>	<b>155.713</b>

31/12/2006						
€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg 1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	54.902	56.161	150	273	0	<b>111.486</b>
Debiti per locazione finanziaria	0	1.468	1.260	8.878	180	<b>11.786</b>
Scoperti e finanziamenti bancari	6.668	4.229	177	417	284	<b>11.775</b>
<b>TOTALE</b>	<b>61.570</b>	<b>61.858</b>	<b>1.587</b>	<b>9.568</b>	<b>464</b>	<b>135.047</b>

Il Gruppo monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire una efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La posizione finanziaria netta è positiva per oltre € 1 milione, ciò dopo aver effettuato una distribuzione di dividendi straordinari nel mese di dicembre 2007 per € 13,7 milioni (che si somma al dividendo ordinario distribuito nel maggio 2007 pari a € 9,8 milioni). La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo ha in essere linee di credito per cassa a revoca (finanziamenti a breve termine) pari a complessivi Euro 91 milioni - utilizzate per Euro 19 milioni - concesse da Istituti di Credito italiani di primaria rilevanza.

## Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
<i>Attività finanziarie da strumenti derivati</i>	322	824
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato:		
<i>Crediti commerciali</i>	109.981	113.670
Altre attività	1.360	8.387
- <i>altre attività finanziarie e crediti non correnti</i>	402	1.428
- <i>altre attività correnti</i>	958	6.960
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	36.488	36.052
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
<i>Passività finanziarie da strumenti derivati</i>	75	-
Valutate a costo ammortizzato:		
<i>Debiti commerciali</i>	99.085	96.229
Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie	35.643	21.981
<i>Altre attività correnti</i>	18.685	15.257

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse.

## 40. contratti di leasing operativi

### Contratti stipulati dal Gruppo come locatario

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	6.639	5.408
<b>TOTALE</b>	6.639	5.408

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Entro un anno	3.884	3.379
Tra uno e cinque anni	6.040	4.802
Oltre cinque anni	418	294
<b>TOTALE</b>	10.342	8.475

Tali contratti riguardano l'affitto di fabbricati (ad uso industriale o commerciale), autovetture e macchine per ufficio. Le locazioni hanno una durata media di tre anni e i canoni sono fissi per lo stesso periodo di tempo.



## Contratti stipulati dal Gruppo come locatore

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	246	372
<b>TOTALE</b>	<b>246</b>	<b>372</b>

## 41. operazioni che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa

Durante l'esercizio 2007 sono stati effettuati investimenti in fabbricati e macchinari per lavorazioni meccaniche di precisione per € 3.777 mila, finanziati tramite l'accensione di nuovi contratti di leasing. Inoltre nel rendiconto finanziario non è stato evidenziato alcun flusso di cassa in uscita, relativamente all'acquisto delle quote residue di HSD Deutschland GmbH (valore € 823 mila), poiché sulla base degli accordi in essere il saldo verrà corrisposto entro il primo semestre dell'esercizio 2008.

## 42. acquisizione di società controllate

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha effettuato cinque acquisizioni di società e rami di azienda.

1) Nel mese di febbraio 2007, la controllata Biesse America Inc. ha costituito la società Intermac, Inc., dotandola di un capitale sociale di US\$ 500.000. Successivamente, in data 2 aprile 2007 la nuova società, - Intermac Inc. -, ha rilevato il ramo d'azienda "distribuzione ed assistenza" di AGM Glass Machinery Inc, da 20 anni distributore del marchio Intermac (macchine e sistemi per la lavorazione di vetro e pietra) negli USA.

Si riportano di seguito i saldi della controllata ed i dettagli relativi all'acquisizione:

€ '000	Valori di carico dell'impresa acquisita	Rettifiche IAS e di far value	Valori rettificati
<b>Attività nette acquisite</b>			
Immobilizzazioni immateriali	0	2.038	2.038
Rimanenze	3.379	0	3.379
Crediti commerciali	1.596	0	1.596
Debiti commerciali	(2.396)	0	(2.396)
Quota acquisita (100%)			4.618
Avviamento			1.726
<b>Prezzo di acquisizione - integralmente pagato</b>			<b>6.344</b>
Così composto:			
contanti			6.344
Flusso di cassa netta in uscita a fronte dell'acquisizione:			
Pagamento in contanti			<b>6.344</b>

2) In data 8 giugno 2007, la controllata MC S.r.l. ha acquistato il 51% della società MC Meccanica S.r.l. In tale società di recente costituzione, è stato conferito il ramo d'azienda di una preesistente azienda di piccole dimensioni operante nel campo delle lavorazioni meccaniche di precisione conto terzi.


Si riportano di seguito i saldi della controllata ed i dettagli relativi all'acquisizione:

€ '000	Valori di carico dell'impresa acquisita	Rettifiche IAS	Valori rettificati
<b>Attività nette acquisite</b>			
Impianti, macchinari, attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	33	1.400	1.433
Altre attività immateriali	9		9
Rimanenze	7		7
Crediti commerciali	311		311
Altri crediti	220	4	224
Cassa e mezzi equivalenti	1		1
Passività per prestazioni pensionistiche	(61)	10	(51)
Debiti commerciali	(53)		(53)
Passività fiscali differite	0	(377)	(377)
Debiti diversi e altre passività	(177)	(32)	(209)
Debiti finanziari	0	(423)	(423)
			<b>871</b>
Quota acquisita (51%)			444
Goodwill			408
<b>Prezzo di acquisizione</b>			<b>852</b>
Cosi composto:			
Contanti			427
Debiti			425
			<b>852</b>
Flusso di cassa netto in entrata a fronte dell'acquisizione:			
Pagamento in contanti			(427)
Cassa e banche acquisite			1
			<b>(426)</b>

3) In data 19 luglio 2007 Biesse S.p.A. ha proceduto all'acquisto del 55% delle quote del capitale sociale della società Digipac S.r.l. La società, nata nel 2006 dall'iniziativa di tecnici del settore packaging, produce e commercializza macchinari per l'imballaggio. In particolare, Digipac è attiva nel segmento dell'imballaggio con film estensibile ed ha prodotto soluzioni innovative per macchine "fascia-pallet" per i settori, - ad oggi -, beverage e food.

Le attività acquisite nette comprendono immobilizzazioni nette (valutate a fair value) pari a € 360 mila, capitale circolante netto negativo per € 26 mila (di cui rimanenze € 83 mila, crediti € 90 mila, debiti € 199 mila) ed un indebitamento netto pari a € 165 mila. La differenza tra prezzo d'acquisto e patrimonio netto acquisito (€ 127 mila) è stato temporaneamente allocato nella voce Avviamento, in attesa di determinarne ed allocarne più precisamente il fair value, a tutt'oggi in fase di verifica nel rispetto del principio contabile IFRS 3. Il prezzo d'acquisto pari ad € 161 mila è stato già pagato nel 2007. Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione è negativo per € 157 mila.

4) In data 10 settembre 2007, Biesse S.p.A. ha acquisito dal socio Tecnimpresa la quota del 20% della controllata Sandymac S.r.l., raggiungendo dunque la totalità del controllo, a fronte di un esborso pari a € 200 mila. L'accordo anticipa i tempi previsti dal preesistente contratto in essere tra le parti, che prevedeva un'opzione call a favore di Biesse S.p.A. (e contestualmente un'opzione put a favore del socio di minoranza) sulle quote residuali del capitale della controllata da esercitarsi alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2008.



Trattandosi di una operazione straordinaria di fusione tra la Capogruppo ed una sua controllata, non si è reso necessario applicare il principio IFRS 3 non essendo in presenza di una nuova business combination. In mancanza di un principio IAS/IFRS che interpretasse in modo specifico tale genere di operazione ci si è orientati sull'interpretazione offerta dai documenti OPI 1 e OPI 2 ed in parte anche OPI 3 (orientamenti provvisori interpretativi emanati da Assirevi).

La contabilizzazione degli effetti della fusione è stata effettuata dando continuità ai valori già espressi nel bilancio consolidato di Gruppo.

La fusione è avvenuta in data 29/12/2007 ma con effetti fiscali e contabili retrodatati al 1/1/2007. L'importo di Patrimonio di pertinenza rilevato al 30/9/2007 risulta negativo di € 17 mila. La differenza tra prezzo di acquisto e patrimonio netto acquisito è negativa per € 240 mila, ed è stata iscritta direttamente a patrimonio netto.

- 5) In data 13 dicembre 2007, la controllata HSD S.p.A. ha ottenuto il controllo sulla società HSD Deutschland GmbH (già collegata del Gruppo) e definito un accordo per l'acquisizione delle quote residue del capitale sociale. Tale acquisizione è stata perfezionata in data 13 marzo 2008 (prevedendo un esborso di € 823 mila), ma gli effetti sono stati già inclusi nel presente bilancio.

Le attività acquisite nette comprendono immobilizzazioni nette (valutate a fair value) pari a € 78 mila, capitale circolante netto negativo per € 134 mila (di cui rimanenze € 582 mila, crediti € 778 mila debiti € 1.494 mila) e disponibilità liquide pari a € 344 mila. La differenza tra prezzo d'acquisto e patrimonio netto acquisito (€ 679 mila) è stato temporaneamente allocato nella voce Avviamento, in attesa di determinarne ed allocarne più precisamente il fair value, a tutt'oggi in fase di verifica nel rispetto del principio contabile IFRS 3. Il prezzo d'acquisto pari ad € 823 mila verrà corrisposto entro il primo semestre dell'esercizio 2008. Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione è positivo per € 344 mila.

Nel periodo intercorrente tra la data di acquisizione e la data di chiusura dell'esercizio le società acquisite hanno contribuito al conto economico del Gruppo, con ricavi per un ammontare pari a € 9.161 mila e perdite dopo le imposte pari a € 871 mila.

Se le acquisizioni fossero avvenute all'inizio dell'esercizio 2007, i ricavi complessivi del Gruppo sarebbero stati € 467.118 mila e il risultato € 41.777 mila.

Si ricorda infine che nel corso del 2007, la Capogruppo ha proceduto al versamento del saldo del prezzo di acquisizione delle quote di controllo di Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. (acquisizione effettuata nell'agosto del 2006), con un esborso pari ad € 2.805 mila.

### 43. operazioni atipiche e inusuali

Nel corso dell'esercizio 2007 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

### 44. eventi successivi

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

### 45. operazioni con parti correlate

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

	Costi 2007	Costi 2006	Ricavi 2007	Ricavi 2006
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	8	2	10	10
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	10	10	1	1
Rettifica Modenese S.r.l.	-	166	-	3
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1.256	1.131	3	1
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	68	56	-	-
<b>Altre parti correlate</b>				
Altre parti correlate	337	198	-	-
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>1.680</b>	<b>1.562</b>	<b>14</b>	<b>15</b>

	Crediti 2007	Crediti 2006	Debiti 2007	Debiti 2006
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	12	1.387	5.043	15.040
<b>Altre società correlate</b>				
Rettifica Modenese S.r.l.	-	21	-	64
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	1	31	16
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	68	56
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>13</b>	<b>1.409</b>	<b>5.141</b>	<b>15.177</b>

I compensi riconosciuti agli Amministratori sono fissati dal comitato per le remunerazioni, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. Srl non si sono verificate transazioni rilevanti, eccezion fatta per la cessione di un terreno ad uso strumentale del valore di € 270 mila. La transazione immobiliare è avvenuta a condizioni che non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi ed è stata supportata da apposita perizia estimativa.

Anche gli altri rapporti intervenuti con le parti correlate sono stati realizzati a condizioni contrattuali che non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Va ricordato che Biesse S.p.A. partecipa al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007 a cui ha aderito la controllante Bifin S.r.l. ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate I.S.P. Systems S.r.l. e Hsd S.p.a.

Gli importi a credito saranno regolati per contanti. Nessuna garanzia è stata data e ricevuta.

**COMPENSI AD AMMINISTRATORI, A DIRETTORI GENERALI, A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E AI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE**

DESCRIZIONE CARICA			COMPENSI			
Migliaia di euro			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica				
Selci Roberto	Presidente CdA	29/04/2009	372	1		
Selci Giancarlo	Amm. Delegato	29/04/2009	372	1		
Parpajola Alessandra	Consigliere	29/04/2009	156	3		
Sibani Leone	Consigliere CdA*	29/04/2009	33			
Garattoni Giampaolo	Consigliere CdA*	29/04/2009	22			
Giordano Salvatore	Consigliere CdA*	29/04/2009	21			
Porcellini Stefano	Consigliere CdA	29/04/2009	59	1	35	154
<b>TOTALE</b>			<b>1.035</b>	<b>6</b>	<b>35</b>	<b>154</b>
Ciurlo Giovanni	Sindaco	29/04/2009	34			
Franzoni Adriano	Sindaco	29/04/2009	17			
Sanchioni Claudio	Sindaco	29/04/2009	17			
<b>TOTALE</b>			<b>68</b>			

\* Consiglieri indipendenti.

I Dirigenti con funzioni strategiche di Biesse S.p.a. ricoprono l'incarico di Consiglieri.

Pesaro, lì 20/03/2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Roberto Selci**

### **Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Roberto Selci e Stefano Porcellini in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

*Pesaro 20 marzo 2008*

*Presidente e Amministratore Delegato*  
**Roberto Selci**


*Chief Financial Officer*  
**Stefano Porcellini**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

### Agli Azionisti della BIESSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della BIESSE S.p.A. e sue controllate ("Gruppo BIESSE") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo BIESSE per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini  
Socio

Roma, 10 aprile 2008

**Società BIESSE S.p.A.**  
**Sede di Pesaro – Via della Meccanica 16**  
**Capitale sociale € 27.393.042**  
**Tribunale di Pesaro – Codice Fiscale 00113220412**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3, codice civile)

All'assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob nelle comunicazioni n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; a quest'ultimo riguardo segnaliamo che la società ha provveduto a sostituire il preposto al controllo interno a decorrere dall'inizio dell'esercizio in corso;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi, tranne quanto di seguito precisato;





- abbiamo rilevato operazioni infragruppo di natura ordinaria riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi regolate a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività commerciale del Gruppo e che sono state adeguatamente illustrate dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- segnaliamo inoltre che, come evidenziato dagli Amministratori nella relazione al bilancio, la società ha intrattenuto rapporti con parti correlate riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi anch'esse regolate a condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività commerciale del Gruppo; esse – secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato ricavi per € 1,0 mila e costi per € 41,6 mila; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- la società intrattiene inoltre rapporti di natura quasi esclusivamente patrimoniale con la controllante Bifin S.r.l., alla quale sono trasferiti crediti e debiti per imposte in applicazione delle disposizioni sul consolidato fiscale nazionale e sull'IVA di gruppo; i relativi incassi e pagamenti sono avvenuti regolarmente alle scadenze pattuite; inoltre nel corso dell'esercizio la Società ha ceduto un terreno alla controllante Bifin S.r.l., il cui valore – pari ad € 270,5 mila è stato confermato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- nelle relazioni della società di revisione al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato non sono contenuti né rilievi né richiami di informativa;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al collegio denunce ex articolo 2408 c.c.;
- con riferimento all'attuazione del Codice di Autodisciplina Vi segnaliamo che la Società, con deliberazione del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2003, ha istituito il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione; non è stato invece istituito il Comitato per le Proposte di Nomina;
- segnaliamo che in data 27 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza ai sensi della L. 231/2001; inoltre in data 14 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili – societari", ai sensi della L. 262/2005;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, si rileva che alla stessa sono stati conferiti gli incarichi per il controllo contabile della società controllante Bifin S.r.l. con un compenso di € 15,6 mila e delle controllate HSD S.p.A., MC S.r.l. e Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., con un compenso rispettivamente di € 27,0 mila, di € 18,0 mila e di € 19,7 mila, oltre all'incarico per limitati lavori di revisione, a supporto della revisione del bilancio consolidato, delle controllate Biesse America, Biesse UK e I.S.P. System S.r.l., per un totale di € 15,4 mila;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, si rileva che sono stati attribuiti a talune società facenti capo alla rete cui appartiene la società di revisione, gli incarichi per la revisione del bilancio delle controllate Biesse Australia, Biesse France, Biesse Iberica, Biesse Service Scandinavia con compensi complessivamente per € 116,0 mila; oltre a quanto sopra specificato non risultano conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi;
- nel corso dell'esercizio, il Collegio ha rilasciato la propria proposta in ordine alla proroga dell'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 8, comma 7, D. Lgs. 303/2006 e 159, comma 1, D.Lgs. n. 58/1998; oltre a quanto sopra specificato, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio non ha rilasciato altri pareri;

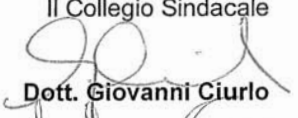


- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 10 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/98, che sono state tenute in numero di 8;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

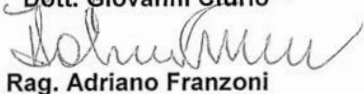
Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dei positivi risultati economici conseguiti, Vi propone la distribuzione di un dividendo di 0,44 Euro per azione, pari al 29% dell'utile netto conseguito nell'esercizio. Per parte nostra, Vi assicuriamo che l'entità del dividendo in esame rispetta il limite di cui all'art. 2426, comma 1, n. 5, codice civile e Vi rimettiamo ogni decisione al riguardo.

Pesaro, 10 aprile 2008

Il Collegio Sindacale



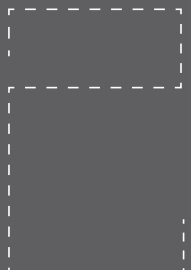
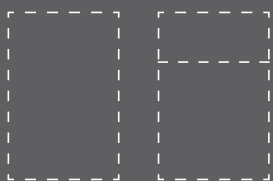
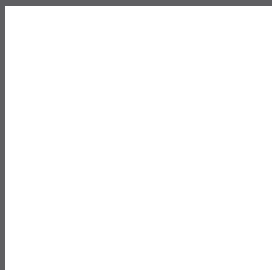
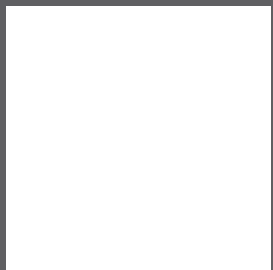
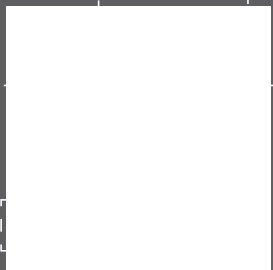
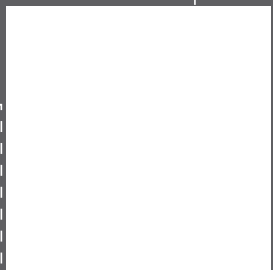
Dott. Giovanni Ciurlo



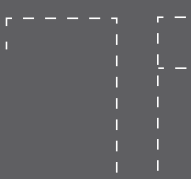
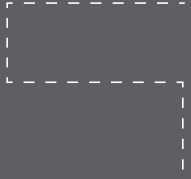
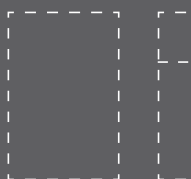
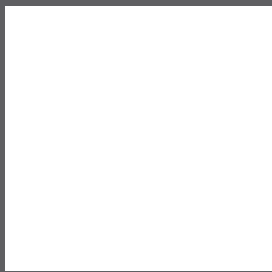
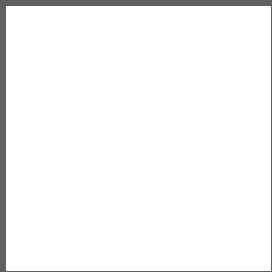
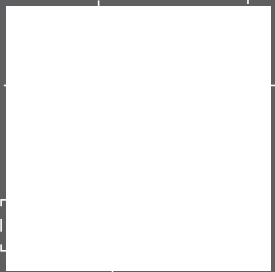
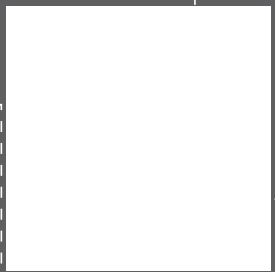
Rag. Adriano Franzoni



Dott. Claudio Sanchioni



# Relazione sull'andamento della gestione



# il mercato

## Il contesto economico

Dopo un biennio di ciclo fortemente espansivo, l'economia mondiale ha prodotto dal secondo semestre 2007, decisi segnali di rallentamento nell'area geo-economica occidentale, con particolare riferimento agli USA, ma con prime indicazioni di ripercussioni anche in Europa.

Il rapporto di cambio euro/dollaro è giunto a sfiorare quota 1.60 nei giorni in cui questa relazione viene stilata, superando, dunque, il livello critico d'influenza sul potenziale di export del settore manifatturiero.

Il prezzo del petrolio schizzato ben oltre la soglia psicologica dei 100 \$, e gli effetti di questo sul costo delle materie prime e dell'energia, genera rischi d'inflazione che frenano in Europa una politica monetaria espansiva, mentre negli USA i decisi interventi della FED paiono poter solo alleviare o diluire nel tempo la frenata dei consumi.

## Il settore di riferimento

Secondo i dati diffusi da Acimall, - associazione nazionale di categoria del settore macchine per

la lavorazione del legno -, nel comunicato stampa inerente il quarto trimestre 2007 << gli ordini di macchine ed utensili italiani per la lavorazione del legno hanno fatto registrare un incremento totale del 2,4% sull'analogo periodo dell'anno precedente; il segno è ancora positivo, - prosegue l'ufficio studi Acimall -, come avviene da circa un biennio, ma la frenata rispetto agli incrementi registratisi nei trimestri precedenti appare certamente sensibile. In particolare, gli ordini provenienti dall'estero hanno avuto un incremento limitato all'1%, mentre sul mercato italiano la crescita è stata più sostenuta, intorno al 7% >>.

Nel corso di tutto il 2007 i prezzi sono aumentati del 2,2%, mentre i mesi di produzione assicurata al termine dell'anno si sono confermati intorno a 3,5.

<< Per quanto riguarda le previsioni per il prossimo periodo, - conclude Acimall -, secondo gli intervistati gli ordini esteri rimarranno ai livelli attuali per il 74% del campione, cresceranno ulteriormente per il 15% e diminuiranno per l'11% (saldo positivo +4). Relativamente al mercato interno, le indicazioni per i prossimi mesi mostrano una situazione di stabilità nel 74% dei casi, un aumento ulteriore nell'11% ed una contrazione nel rimanente 15% (saldo negativo -4) >>.

## SINTESI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2007					
Migliaia di euro	Dicembre 2007	% su ricavi	Dicembre 2006	% su ricavi	DELTA %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>361.654</b>	<b>100,00%</b>	<b>315.634</b>	<b>100,0%</b>	<b>14,6%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.972	1,1%	5.826	1,8%	(31,8)%
Altri ricavi e proventi	8.471	2,3%	6.316	2,0%	34,1%
<b>Valore della produzione</b>	<b>374.097</b>	<b>103,4%</b>	<b>327.777</b>	<b>103,8%</b>	<b>14,1%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	192.535	53,2%	169.964	53,8%	13,3%
Altre spese operative	55.012	15,2%	47.193	15,0%	16,6%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>126.550</b>	<b>35,0%</b>	<b>110.620</b>	<b>35,0%</b>	<b>14,4%</b>
Costo del personale	68.047	18,8%	58.893	18,7%	15,5%
Proventi non ricorrenti (Curtailment/Riforma TFR)	(1.476)	(0,4)%	-	-	NA
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>59.980</b>	<b>16,6%</b>	<b>51.727</b>	<b>16,4%</b>	<b>16,0%</b>
Ammortamenti	8.726	2,4%	8.432	2,7%	3,5%
Accantonamenti	1.105	0,3%	1.667	0,5%	(33,8)%
<b>Risultato operativo</b>	<b>50.149</b>	<b>13,9%</b>	<b>41.628</b>	<b>13,2%</b>	<b>20,5%</b>
Componenti finanziarie	343	0,1%	(569)	(0,2)%	NA
Proventi e oneri su cambi	(986)	(0,3)%	1.032	0,3%	NA
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.329	1,0%	1.524	0,5%	118,4%
<b>Risultato ante Imposte</b>	<b>52.835</b>	<b>14,6%</b>	<b>43.615</b>	<b>13,8%</b>	<b>21,1%</b>
Imposte di esercizio	20.246	5,6%	15.412	4,9%	31,4%
Proventi non ricorrenti (Affrancamento/Imposta sostitutiva)	(2.281)	(0,6)%	-	-	NA
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>34.869</b>	<b>9,6%</b>	<b>28.203</b>	<b>8,9%</b>	<b>23,6%</b>

**Il 2007 rappresenta un esercizio record per la Società**, sia in termini di volumi di vendite che di redditività raggiunti. In data 29/12/2007 si è perfezionato l'incorporazione della controllata Sandymac S.r.l. in Biesse S.p.a. con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1/1/2007. I valori dell'anno 2007 comprendono gli effetti di tale incorporazione che non risultano essere rilevanti rispetto a quelli che si sarebbero ottenuti senza questa operazione straordinaria. Si allegano comunque gli schemi di bilancio con l'anno 2006 proformato come "appendice B" della presente nota esplicativa.

L'anno si chiude, infatti, con una eccellente crescita del fatturato (+14,6% su anno precedente), una significativa crescita del Margine Operativo (+20,5% su anno precedente) ed un utile netto che si attesta a € 34.869 mila, il 23,6% in più dello scorso esercizio 2006, il livello più alto nella storia della Società.

Ciò si è realizzato grazie all'introduzione in gamma di nuovi prodotti, la capillare azione commerciale e le energie profuse nel miglioramento dell'efficienza produttiva e degli acquisti; il dato è ancor più significativo considerando come gli ultimi mesi del 2007 abbiano iniziato a risentire del progressivo deterioramento del quadro macro; in particolare, poi nel mese di dicembre 2007, le agitazioni sindacali nel settore metalmeccanico e lo sciopero degli autotrasportatori hanno determinato l'imprevista traslazione al primo trimestre 2008 di oltre € 10 milioni di fatturato e del connesso margine.

I ricavi netti dell'esercizio 2007 sono pari ad € 361.654 mila, contro i € 315.634 mila del 31 dicembre 2006, con una crescita del 14,6% sull'esercizio precedente.

Il **valore della produzione** è pari ad € 374.097 mila, contro i € 327.777 mila del 31 dicembre 2006, con una crescita del 14,1% sull'esercizio precedente; per una più chiara lettura della marginalità, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

Migliaia di euro	Dicembre 2007	%	Dicembre 2006	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>374.097</b>	<b>100,00%</b>	<b>327.777</b>	<b>100,00%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	192.535	51,47%	169.964	51,85%
Costi per servizi	48.884	13,07%	40.942	12,49%
Costi per godimento beni di terzi	3.355	0,90%	2.755	0,84%
Oneri diversi di gestione	2.772	0,74%	3.496	1,07%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>126.550</b>	<b>33,83%</b>	<b>110.620</b>	<b>33,75%</b>

L'incidenza percentuale del **valore aggiunto** calcolato sul valore della produzione cresce di un decimale sullo stesso periodo dell'esercizio precedente, grazie alla incessante opera di industrializzazione della gamma prodotti, nonché ai vari progetti di ottimizzazione posti in essere dalla funzione acquisti.

Il **costo del personale** dell'esercizio 2007 è pari ad € 68.047 mila, contro gli € 58.893 mila del 31 dicembre 2006, con una incidenza percentuale sui ricavi netti che si attesta al 18,8% dal precedente 18,7%. L'effetto sui calcoli attuariali rivenienti dalla applicazione della recente riforma del TFR in Italia, il cosiddetto curtailment, ha comportato poi in questo esercizio la rilevazione di € 1.476 mila per proventi non ricorrenti.

Il **marginale operativo lordo** è pari ad € 59.980 mila, ovvero il 16,6% sui ricavi netti, un dato in crescita del 16% rispetto all'esercizio precedente, mentre il risultato operativo, positivo nell'esercizio precedente per € 41.628 mila, si porta ad € 50.149 mila, con un'incidenza percentuale sui ricavi netti che si eleva al 13,9% dal precedente 13,2%, registrando una crescita in valore assoluto del 20,5%. Ciò a fronte di una contenuta crescita degli ammortamenti e dopo aver appostato ai diversi fondi rischi € 1.105 mila, con un'incidenza però decrescente sui ricavi netti per effetto del balzo in avanti del fatturato.

In riferimento alla gestione finanziaria, nonostante l'esposizione a breve termine si sia mantenuta mediamente costante durante l'intero esercizio 2007, le maggiori attività finanziarie gestite hanno determinato un sostanziale miglioramento degli oneri finanziari.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nell'esercizio 2007 oneri per € 986 mila; le operazioni di hedging per flussi delle vendite in valuta hanno, infatti, solo in parte coperto la repentina discesa di tutte le valute estere contro euro.

Le rettifiche di valore su attività finanziarie pari a € 3.329 mila si riferiscono a riprese di valore di partecipazioni in imprese controllate (Biesse Groupe France Sarl, Biesse Iberica Woodworking Machinery Sarl, Biesse Group Deutschland GmbH e Biesse Group Australia Pte Ltd) a seguito di test d'impairment sui singoli flussi di cassa futuri.

Il **risultato prima delle imposte** è quindi positivo per € 52.835 mila (14,6% l'incidenza sui ricavi netti), cresciuto del 21,1% rispetto allo scorso esercizio 2006.

Il **saldo delle componenti fiscali** è negativo per complessivi € 17.966 mila. Nel confronto con l'esercizio 2006, si evidenzia una riduzione del carico fiscale determinato dalla applicazione della legge 24 dicembre 2006, n. 244, c.d. Finanziaria 2008, che istituisce una imposta sostitutiva agevolata finalizzata al riallineamento ai fini IRES ed IRAP dei valori fiscali di beni ed altri elementi patrimoniali ai valori imputati a bilancio (es.: ammortamenti anticipati, ed altre rettifiche di valore, effetti applicazione IAS. La Società ha esercitato la facoltà prevista dalla Legge Finanziaria 2008, in sede di versamento prima rata (come da decreto ministeriale attuativo), scegliendo di affrancare una parte delle proprie riserve in sospensione d'imposta il cui importo ammonta a € 4.172 mila, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva totale pari ad € 1.891 mila. Il calcolo definitivo delle componenti fiscali è suscettibile di modifica in riduzione in conseguenza dell'applicazione di disposizioni di legge ancora in fase di approfondimento e, parzialmente, in attesa di Decreti attuativi. Per una più completa analisi si fa rinvio al punto 12 delle Note Esplicative al Bilancio.



## SINTESI DATI PATRIMONIALI

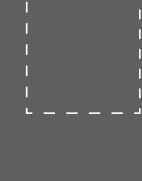
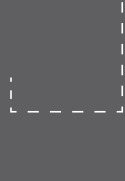
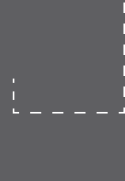
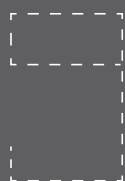
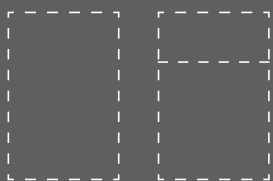
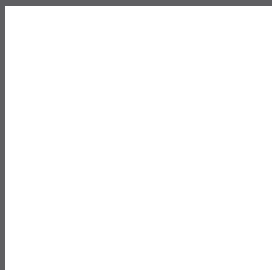
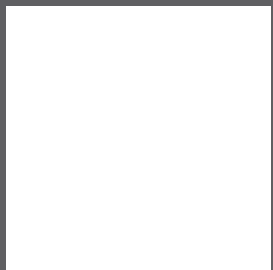
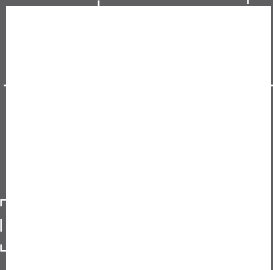
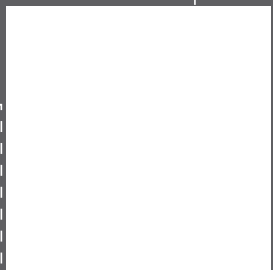
SINTESI DATI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 2007		
Migliaia di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Immobilizzazioni immateriali	21.798	17.500
Immobilizzazioni materiali	43.023	38.070
Altre attività non correnti	31.170	26.998
<b>Attività non correnti</b>	<b>95.991</b>	<b>82.568</b>
Rimanenze	57.571	51.120
Crediti commerciali	115.118	116.846
Crediti diversi	3.014	5.522
Altre attività finanziarie correnti	22.604	23.821
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.402	15.293
<b>Attività correnti</b>	<b>213.709</b>	<b>212.603</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>309.700</b>	<b>295.171</b>
Patrimonio netto	139.013	128.037
<b>Patrimonio netto</b>	<b>139.013</b>	<b>128.037</b>
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	6.536	8.859
Passività per prestazioni pensionistiche	11.722	13.731
Altri debiti e passività a m/l termine	2.677	7.802
<b>Passività non correnti</b>	<b>20.935</b>	<b>30.392</b>
Debiti commerciali	97.410	92.096
Debiti diversi a breve termine	28.613	35.022
Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine	21.762	9.625
Altre passività finanziarie	1.967	-
<b>Passività correnti</b>	<b>149.751</b>	<b>136.742</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>309.700</b>	<b>295.171</b>

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento dovuto alla capitalizzazione delle attività di sviluppo e dei costi inerenti il progetto in corso per l'installazione del nuovo sistema informativo, avviato sul finire del precedente esercizio 2006.

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, queste risentono dell'investimento immobiliare per il nuovo stabilimento Artech, nonché dell'ampliamento del parco macchine utensili.

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>		
Migliaia di euro	<b>31 dicembre 2007</b>	<b>31 dicembre 2006</b>
Attività finanziarie	37.684	38.291
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	22.282	22.998
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.402	15.293
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.340)	(2.137)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(19.422)	(7.488)
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	(1892)	-
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>14.030</b>	<b>28.666</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(6.012)	(8.217)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(524)	(642)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(6.536)</b>	<b>(8.859)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>7.495</b>	<b>19.807</b>

La posizione finanziaria netta resta in terreno positivo per oltre € 7,5 milioni, ciò dopo aver effettuato una distribuzione di dividendi straordinari nel mese di dicembre 2007 per € 13,7 milioni (che si somma al dividendo ordinario distribuito nel maggio 2007 pari a € 9,8 milioni). La variazione della posizione finanziaria risente anche di impieghi per attività di investimento pari a circa € 18 milioni, di cui € 7,5 milioni per nuovi fabbricati e beni strumentali, € 6,6 milioni per attività di sviluppo e nuovo capitale tecnologico e € 3,9 milioni relativi in parte a pagamento del residuo di acquisizioni di partecipazioni in imprese controllate ed in parte a capitalizzazioni di filiali.



# corporate governance

Il sistema di *corporate governance* di Biesse è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina del Marzo 2006, nella convinzione che essi contribuiscano in modo determinante a realizzare i punti cardine della policy societaria in materia di *governance* ovvero:

- definire chiaramente ruoli, responsabilità e parametri di significatività delle operazioni societarie;
- accrescere la tutela e la fiducia degli *stakeholders*;
- massimizzare il valore per gli azionisti e per gli altri *stakeholders*;
- migliorare la trasparenza della comunicazione finanziaria nei confronti del mercato;
- migliorare la trasparenza e correttezza relativa alle operazioni effettuate da parti correlate e da soggetti rilevanti ed ai rapporti infragruppo;
- migliorare i sistemi di controllo interno.

I documenti fondamentali della *corporate Governance* di Biesse sono:

- Statuto;
- Regolamento assembleare;
- Codice sull'*Internal Dealing*;
- Regolamento *Market Abuse*;
- Modello Organizzativo comprensivo di Codice Etico ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231;
- Modello ICFR (Internal Control over Financial Reporting) L. 28 dicembre 2005, n. 262.

Al fine di favorire la più ampia conoscenza da parte del mercato del modello di *Governance* adottato dalla Società, i documenti sopra indicati (ad eccezione del modello ICFR) sono disponibili on line (in italiano ed in inglese) sul sito [www.biessegroupp.com](http://www.biessegroupp.com) (di seguito, "**sito**").



## Struttura del capitale e caratteristiche delle azioni

Il capitale sociale, alla data del 20.03.2008, risulta pari ad euro 27.393.042 interamente versato e costituito da azioni ordinarie e nominative da euro 1 cadauna, emesse in regime di dematerializzazione, alle quali viene attribuito diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società secondo le norme di legge e di statuto e attribuiscono ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.

Nel corso del 2007 l'assemblea non ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie. In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2007, precisamente in data 21 Gennaio 2008, l'assemblea dei soci ha approvato un piano di Buy Back che riguarderà 2.739.304 azioni ordinarie Biesse corrispondente al 10% del capitale sociale da acquistarsi sul mercato regolamentato per un periodo massimo di 18 mesi a partire dal 22 Gennaio 2008 di cui si darà dettagliato conto nella relazione di Corporate Governance del prossimo anno.

## Partecipazioni rilevanti

Alla data del 20 Marzo 2008\* gli azionisti che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

Bi.Fin S.r.l	58,464%
Sia Funds AG_(CH)	5,678%
Financiere de l'Echiquier SA (F)	4,848%

\*fonte Consob

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti parasociali tra gli azionisti.

## Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società ed ha la responsabilità di definire, applicare ed aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto delle normative vigenti, nonché di determinare le linee strategiche di gestione ed alta direzione della Società e del Gruppo (intendendosi come tale Biesse e le società sottoposte al suo controllo, secondo la definizione fornita dall'art. 2359 c.c.). Gli amministratori agiscono e deliberano perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti, tenendo conto anche delle direttive e politiche definite per il gruppo, nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio può essere composto da un numero variabile, da un minimo di due ad un massimo di quindici membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea.

Il consiglio attualmente in carica, in seguito alla delibera dell'assemblea dei soci in data 14 dicembre 2006, è composto da sette membri il cui mandato scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Al suo interno sono stati nominati quattro amministratori esecutivi:

- Roberto Selci, Presidente ed Amministratore Delegato
- Giancarlo Selci, Amministratore Delegato
- Alessandra Parpajola, Consigliere
- Stefano Porcellini, Consigliere

Tre amministratori sono non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice:

- Leone Sibani
- Giampaolo Garattoni
- Salvatore Giordano

Gli amministratori indipendenti sopra elencati risultano tali, in base a quanto stabilito dal Codice, poiché:

- a) non controllano, né direttamente né indirettamente o attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente né sono un grado di esercitare su di esso un'influenza notevole o partecipano ad

un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

- b) non sono né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) non ha, né avuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; né sono stati nei precedenti tre esercizi lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dieci anni;
- f) non rivestono la carica di amministratori esecutivi in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori, in ottemperanza ai criteri previsti dal Codice, è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

I Consiglieri Indipendenti non hanno tenuto, nel corso dell'esercizio 2007, autonome riunioni in quanto essendo gli stessi anche membri del Comitato di controllo interno durante le riunioni dello stesso hanno provveduto a confrontarsi sui vari temi di vario interesse.

In particolare gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai Consiglieri Indipendenti, in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono i seguenti:

Per il Sig. Leone Sibani:

- Presidente SanPaolo IMI Fondi Chiusi SPA SGR
- Presidente Neos Banca
- Presidente Imi investimenti SpA
- Amministratore SanPaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SPA SGR
- Amministratore SanPaolo BANCA dell' Adriatico

Per il Sig. Giampaolo Garattoni:


- consigliere Aksia Group SGR Spa
- amministratore unico Regatta Srl
- amministratore unico Onboard Srl
- amministratore unico Welcome Srl

Per il Sig. Salvatore Giordano:

- Presidente Centrale GPA SpA
- Consigliere delegato di ASSINDUSTRIA Consulting srl

#### **Lead Independent director**

Il Consiglio prendendo atto del fatto che la best practice internazionale raccomanda di evitare la concentrazione di cariche in una sola persona senza adeguati contrappesi e constatato che nel caso di Biesse tale



concentrazione (il Presidente del C.d.A. è anche Amministratore Delegato) risponde ad esigenze organizzative, al fine di adeguarsi completamente ai Principi del Codice, ha istituito la funzione di *Lead Independent Director* nominando per ricoprire tale ruolo il consigliere indipendente, sig. Leone Sibani. Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* in particolare ha il compito di:

- collaborare con il Presidente al fine di garantire completi e tempestivi flussi di informazione agli amministratori;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione della Società.

Durante il corso dell'anno 2007 il *Lead Independent Director* ha provveduto ad indire:

- le riunioni del Comitato di Controllo interno;
- le riunioni del Comitato per la Remunerazione.

#### **Poteri del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati per legge all'Assemblea.

Al Consiglio è assegnato il ruolo di indirizzo strategico-organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Il Consiglio, in particolare è chiamato a:

- vigilare sull'andamento generale della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi e del Comitato per il Controllo Interno ed, in generale, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesaminare ed approvare il budget ed i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- valutare ed approvare la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- esaminare ed approvare le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo;
- riferire agli Azionisti in assemblea;
- determinare, tramite mandato affidato al Consigliere Indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominare, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalle Società e dalle sue controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Il consiglio si riunisce di norma 6 volte l'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico/patrimoniali di periodo, richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

## Il Presidente e i Consiglieri muniti di delega

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2003, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con la precisazione che nell'ambito dell'ordinaria amministrazione sono da comprendersi anche i rapporti con gli istituti di credito ed ogni potere relativo alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali di qualunque natura, alla cura del personale, alla compravendita di automezzi e di beni strumentali iscritti nei pubblici registri, alla sottoscrizione e negoziazione di titoli cambiari emessi ex legge 28 novembre 1965 n. 1329 (così detta Legge Sabatini), alla sottoscrizione di contratti di leasing. Inoltre, il Presidente ha la rappresentanza legale della Società.

All'amministratore delegato Giancarlo Selci, invece, con delibera del 12 novembre 2003, è stata attribuita la sola delega alla definizione strategica delle politiche di Gruppo nonché di coordinamento generale del Gruppo stesso, con espressa esclusione di ogni e qualunque potere di legale rappresentanza e di amministrazione attiva.

Al consigliere Alessandra Parpajola, con delibera del 15 Maggio 2006, è stata attribuita la delega relativamente: alla gestione dei rischi sui crediti, nomina e revoca Avvocati e procuratori, rappresentare la società in Giudizio, con ampia facoltà di transigere liti e di rinunciare, di sottoscrivere transazioni, concedere moratorie e dilazioni di pagamento, sottoscrivere la corrispondenza, sottoscrivere e girare assegni bancari, disporre bonifici, sottoscrivere dichiarazioni dei redditi, IVA, sottoscrivere ricorsi diretti alle commissioni Tributarie, procedere ad assunzioni e licenziamenti di personale dipendente, transigere controversie di lavoro, applicare sanzioni disciplinari e fare tutto ciò che sia necessario nell'ambito di quest'ultimo settore aziendale.

Al consigliere Stefano Porcellini, con delibera del 14 dicembre 2006, è stata attribuita la delega relativamente a: supervisione, controllo e coordinamento amministrativo delle società controllate, collegate e partecipate – supervisione, controllo e coordinamento della redazione dei Bilanci delle società del gruppo e del Bilancio consolidato per gli esercizi 2006, 2007, 2008, con facoltà di nomina di consulenti ed esperti - supervisione, controllo e coordinamento delle operazioni straordinarie, con particolare riferimento ad acquisizione di partecipazioni – rappresentare Biesse SpA nella corrispondenza e nei rapporti con clienti e fornitori per problematiche inerenti gli aspetti amministrativi e legali con facoltà di comporre potenziali insorgenti contenziosi in via transattiva.

I predetti consiglieri delegati hanno provveduto a riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite alla prima riunione utile.

## Nomina degli amministratori


La nomina degli amministratori avviene secondo un procedimento trasparente, volto anche a garantire un'adeguata e tempestiva informazione sui curricula dei candidati alla carica. Infatti, come stabilito dall'art. 16 dello Statuto, le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Al fine di adempiere a quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 Biesse ha provveduto ad adeguare lo Statuto societario modificando le modalità di nomina degli amministratori attraverso l'inserimento in Statuto del meccanismo del "voto di lista". Tale modifica statutaria è già contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'Allegato 3A del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 ed è stata deliberata dall'assemblea straordinaria in data 02 Maggio 2007. In attuazione di quanto auspicato dal Codice le liste sono state depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea.

Hanno diritto di presentare le liste solo gli azionisti che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5 (due virgola cinque per cento) del capitale sociale, specificando che ogni Azionista potrà presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista ed altresì a votare più di una lista.

Per l'elezione dei membri del Consiglio si procede come segue:





a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista o votata una sola lista tutti i consiglieri sono tratti da tale lista. In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con la maggioranza stabilita di legge.

### **Comitato per le proposte di nomina**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 5 maggio 2003, ha all'unanimità deciso di non procedere alla designazione di un Comitato per le proposte di nomina, stanti anche le dimensioni contenute dell'organo amministrativo stesso. Alla luce dell' introduzione del meccanismo del voto di lista, con modifica dello statuto deliberata dall'assemblea in data 02/05/2007, si ritiene inoltre sufficientemente garantita la trasparenza delle procedure di nomina e l'equilibrata composizione del Consiglio.

### **Remunerazione degli Amministratori e Comitato per la Remunerazione**

Al fine di attrarre, trattenere e motivare i consiglieri dotati delle qualità professionali necessarie per gestire con successo Biesse nonché al fine di far sì che gli interessi degli amministratori esecutivi siano allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte a medio-lungo periodo, una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dell'Alta Dirigenza del Gruppo è costituita da compensi legati al raggiungimento dei risultati economici e/o di obiettivi individuali prefissati (c.d. *bonus* o sistemi di incentivazione variabile)

In data 15 maggio 2003, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato per la remunerazione, attualmente costituito da:

- Leone Sibani, Consigliere Indipendente
- Giampaolo Garattoni, Consigliere Indipendente
- Salvatore Giordano, Consigliere Indipendente

Il Comitato ha il compito di (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione e formulando al Consiglio raccomandazioni in generale.

Il Comitato ha avuto libero accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie e si è riunito due volte l'anno con verbalizzazione ufficiale delle decisioni raggiunte.

Il sistema di Controllo Interno della Società, concordemente alle più recenti linee di controllo *Governance*, è l'insieme delle regole, delle procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In particolare, il sistema è volto a garantire:

- l'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali;
- l'affidabilità dell'informazioni economiche e finanziarie;
- l'osservanza di leggi e regolamenti;
- e più in generale, la tutela del patrimonio aziendale.

Il Consiglio è responsabile del sistema di controllo interno e ne fissa le linee di indirizzo, ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche per il tramite del Comitato per il Controllo Interno ed, infine, ne descrive gli elementi essenziali nella relazione sul governo societario.

## Sistema di controllo interno - attività svolte

Il Consiglio ha adottato una policy per la gestione del rischio basata su un approccio “per processi” mediante lo schema “sequenziale” di

- Identificazione
- Valutazione
- Gestione
- Monitoraggio

dei processi che mostrano profili di rischio.

Selezionati in tal modo i processi, l'analisi ha avuto ad oggetto il risvolto amministrativo contabile dei processi più importanti, andando ad identificare le tipologie di rischio più significative ed, in relazione a ciascuna di esse, si è proceduto a:

- isolare gli obiettivi di controllo;
- definire il corretto ambito di responsabilità;
- proporre linee guida specifiche per le politiche di controllo.

In particolare sono stati presi in considerazione i profili di rischio amministrativo/finanziari dei seguenti processi identificati nel seguente modo:

### Ciclo passivo:

gestione ordini Ricevimento/controllo fatture Pagamento → fatture

### Ciclo attivo:

Gestione ordini → Spedizione e fatturazione → Incassi

### Ciclo finanziario:

Copertura rischio cambi → Gestione tesoreria

### Ciclo delle immobilizzazioni:

Incrementi → Ammortamenti → Cessione → Gestione

### Ciclo delle retribuzioni:


Assunzioni e dimissioni → Elaborazione cedolini → Pagamento stipendi

### Gestione dei sistemi informativi:

Continuità → Affidabilità → Sicurezza ambientale e logica

Biesse anche nell'ottica di creazione di valore per gli azionisti, ritenendo fondamentale operare in tal senso attraverso l'incremento dei presidi posti a tutela della correttezza delle informazioni destinate agli stessi, si è attivata per raggiungere tempestivamente, efficienza e focalizzazione di una situazione di *compliance* rispetto a quanto previsto dalla legge n. 262/2005 già più volte sopra richiamata. In particolare al fine di tutelare gli azionisti e, più in generale, gli *stakeholders* Biesse ha formalizzato e implementato un sistema di controllo interno in grado di garantire veridicità, correttezza e trasparenza dei dati mediante: (i) una preliminare attività di “*scoping*” finalizzata all'individuazione delle classi significative di transazioni, delle transazioni non considerate di routine e delle stime contabili da comprendere nel perimetro di analisi in relazione ai correlati conti significativi a livello di bilancio consolidato, in base a criteri quali-quantitativi definiti (es. materialità, rischio inerente, ecc.); (ii) un'attività di valutazione del rischio diretta all'accertamento che processi e sottoprocessi identificati nella fase di *scoping* non siano inficiati da irregolarità, errori od omissioni non rilevati dal sistema dei controlli interni e, più in generale dal sistema di “*Corporate Governance*”; (iii) l'eventuale implementazione di nuove procedure di controllo atte a prevenire il rischio di cui al precedente punto (ii); (iv) un'attività di pianificazione, programmazione ed esecuzione di cicli di test sull'intero sistema di controllo interno predisposto per verificarne l'attualità e l'efficacia nonché predisposizione di un *Remediation Plan* finalizzato alla copertura completa degli obiettivi di controllo definiti in fase di *scoping*.

Nel 2007 è stato anche identificato il referente del Controllo Interno individuato nella persona del Presidente del C.d.A. che ha supervisionato l'implementazione ed evoluzione del progetto di Compliance alla L.262/05 identificando i principali rischi aziendali si da progettare, realizzare, e gestire il sistema di control-



lo interno cercando di adattare tale sistema alle condizioni operative aziendali nel rispetto dei regolamenti e della normativa vigente. Altresì il Presidente del C.d.A., in concordia con il Comitato per il controllo interno, ha proposto al Consiglio la nomina, e relativa remunerazione, del nuovo Preposto al Controllo Interno – che si identifica anche con il responsabile della funzione *Internal Auditing* - dotato dei requisiti di indipendenza, in ossequio al Codice di Autodisciplina ed in sostituzione del precedente Preposto al Controllo di Gruppo che svolgeva ad *interim* questa funzione.

Il Preposto al controllo interno è dotato di autonome risorse finanziarie ed è impegnato a rendere operativo il Sistema di controllo interno del Progetto 262 riferendo le risultanze direttamente al Comitato di controllo interno ed al Collegio sindacale.

### **Comitato per il Controllo Interno**

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al suo interno il Comitato per il Controllo Interno, che attualmente, in conformità al Codice, è composto da 3 consiglieri non esecutivi tutti indipendenti:

- Leone Sibani – Consigliere Indipendente
- Giampaolo Garattoni – Consigliere Indipendente
- Salvatore Giordano – Consigliere Indipendente

Il Comitato, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento delle funzioni di cui al precedente punto 4.1.4.2, ha il compito di:

- 1) valutare, unitamente ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- 2) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- 3) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- 4) esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno;
- 5) riferire al Consiglio sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel 2007, il Comitato ha regolarmente istituito la funzione di Internal Auditing.

### **Operazioni con parti correlate**

Nelle operazioni con parti correlate - intendendosi per parti correlate, quelle così definite dalla legge (in particolare l'art. 2391 *bis* c.c.) e dai regolamenti – la Società si conforma ai canoni di trasparenza e di rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Esse sono riservate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il quale può avvalersi, qualora le caratteristiche ed il valore delle operazioni lo dovessero richiedere, di esperti indipendenti.

Gli amministratori che hanno un interesse anche indiretto in tali operazioni devono:

- informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di un conflitto;
- non partecipare alla discussione e astenersi dalla votazione.

### **Trattamento delle informazioni riservate**

Ai sensi del Codice, gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

### **Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso**

Le comunicazioni all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società o/e il Gruppo, con partico-

lare attenzione alle informazioni c.d. “*price sensitive*” sono regolate da una procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione nell’adunanza del 14 febbraio 2006. Tale regolamento assicura la completezza, correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività continuità e massima diffusione delle suddette informazioni riguardanti la Società e le società controllate, nonché il rispetto della normativa primaria e secondaria vigente. La tempestività e la valutazione della rilevanza delle informazioni ai fini della comunicazione al pubblico è rimessa alla responsabilità del CFO (Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo) che si avvale della funzione di *Investor Relations* per l’attività di coordinamento dell’informazione verso l’esterno cui sono demandati i compiti di (i) assicurare il rispetto del regolamento; (ii) assistere il Consiglio di Amministrazione, gli altri organi collegiali ed i responsabili di funzione/unità organizzativa ai fini del corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato, della Consob e di Borsa Italiana, provvedendo altresì alla circolarizzazione di materiale normativo ed orientativo generale emanato dalle Autorità di vigilanza del Mercato e da Borsa Italiana; (iii) coordinarsi con la Divisione Marketing e Comunicazione affinché la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e rilevanti ed il marketing delle attività della Società non siano combinati tra loro in maniera che potrebbe essere fuorviante; (iv) assicurare che la comunicazione al pubblico avvenga in maniera il più possibile sincronizzata presso tutte le categorie di investitori ed in tutti gli eventuali Stati membri in cui la Società abbia richiesto o approvato l’ammissione alla negoziazione dei propri strumenti finanziari in un mercato regolamentato.

#### **Codice di Comportamento sull’Internal Dealing**

In data 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il regolamento interno in materia di *Internal Dealing* che disciplina i flussi informativi da parte dei soggetti obbligati ai sensi dell’art. 114, comma 7, del TUF e di quelli individuati come “rilevanti” dal regolamento stesso alla Società, alla Consob ed al Mercato. Esso si applica alle operazioni effettuate a partire dal 1 aprile 2006.

La nuova disciplina in materia di *Internal Dealing* trova pertanto diretta applicazione alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni emesse da Biesse ovvero di strumenti finanziari ad esse collegati compiute da “soggetti rilevanti” e dalle persone loro strettamente collegate. In tale ultima categoria rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale sociale della Società, gli Amministratori e i Sindaci effettivi della stessa Biesse, nonché i soggetti che svolgono funzioni di direzione ed i dirigenti aventi regolare accesso ad informazioni privilegiate e detentori del potere di adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future di Biesse.

Gli obblighi di trasparenza trovano applicazione a tutte le sopra indicate operazioni il cui controvalore complessivo raggiunga i 5.000 euro su base annua, anche se compiute da persone strettamente legate ai “soggetti rilevanti”.


Biesse ha già provveduto ad adottare la misura restrittiva dei *black-out period*, come da delibera CONSOB n. 15786 del 27 febbraio 2007 per la permanenza nel settore STAR, in base ai quali è fatto divieto ai soggetti “rilevanti” ed alle persone loro strettamente legate, di compiere operazioni nei seguenti periodi:

- a. a decorrere dal [quindicesimo giorno] precedente (compreso) la data prevista di convocazione del Consiglio di amministrazione di approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, fino al momento della diffusione al mercato del comunicato in merito alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione;
- b. fermo quanto previsto sub a., a decorre dal ricevimento della comunicazione di iscrizione nel “Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate” di cui all’art. 115 –bis TUF, fino al momento della diffusione al mercato dell’informazione privilegiata il cui accesso ha determinato l’iscrizione nel registro

In data 20 febbraio 2008, Consob ha diretto a Biesse una richiesta di informativa, ai sensi dell’art. 115, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 58/1998, in merito all’operatività su titoli Biesse da parte del Presidente Roberto Selci; Biesse ha provveduto nei termini ad ottemperare alla suddetta richiesta.

#### **Rapporti con gli investitori istituzionali e con i soci**

La comunicazione finanziaria riveste in Biesse un ruolo primario nel processo di creazione del valore per il Gruppo: a tal fine è adottata da Biesse una strategia volta a favorire un continuo e corretto flusso informativo tra la comunità finanziaria, il mercato e la Società. Biesse si è sempre attivamente adoperata per instaurare un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato, nel rispetto delle procedure adottate per la comunicazione all’esterno dei documenti e delle informazioni privilegiate. A tal scopo, è stata istituita la specifica funzione aziendale di “*Investor Relations*” che collabora con il Consiglio



di Amministrazione per garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria ed aggiornamento periodico del sito *internet* della Società ([www.biessegroun.com](http://www.biessegroun.com)).

Nel corso del 2007, Biesse ha partecipato a tutti gli eventi organizzati da Borsa Italiana (evento STAR Milano, New York, Londra e Parigi) oltre ad aver creato autonomamente numerose occasioni di incontro e verifica con la comunità finanziaria italiana ed internazionale.

#### **Il sito Internet**

Sempre al fine di favorire la comunicazione finanziaria il Consiglio di Amministrazione di Biesse si adopera per rendere tempestivo ed agevole l'accesso a quelle informazioni concernenti la Società che sono rilevanti per i propri azionisti per un esercizio consapevole dei loro diritti. A tal fine, Biesse ha ritenuto opportuno allestire, all'interno del proprio sito internet, un adeguato spazio in cui possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni trimestrali e semestrali) sia dati e documenti di interesse per gli azionisti tra cui Codice Etico e Modello Organizzativo ([http://www.biessegroun.com/investor-relations/corporateGovernance\\_IT.asp](http://www.biessegroun.com/investor-relations/corporateGovernance_IT.asp)). La documentazione rimane pubblicata sul sito per almeno 5 anni.

#### **Regolamento assembleare**

La Società si è dotata sin dal 2001 di un regolamento assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie, garantendo a ciascun socio il diritto di partecipare ad ogni discussione all'ordine del giorno.

E' possibile prenderne visione nell'apposita sezione del sito internet ([www.biessegroun.com](http://www.biessegroun.com)).

#### **Sindaci**

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto ed ha funzioni di controllo della gestione, mentre ad esso non compete il controllo contabile che viene affidato ad una società di revisione designata dall'Assemblea tra quelle iscritte all'albo tenuto dalla Consob.

Lo Statuto prevede che il Collegio sindacale si componga di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dagli azionisti che rappresentino almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di uno supplente. Ogni azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

L'assemblea in seduta straordinaria tenutasi in data 02 maggio 2007 ha deliberato la modifica dello Statuto sociale atta ad innalzare il termine di deposito delle liste da dieci a quindici giorni così come auspicato dal Codice. Le proposte vengono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati, accettando la candidatura, attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2006 ed in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è così composto:

- Giovanni Ciurlo, Presidente
- Adriano Franzoni, Sindaco Effettivo
- Claudio Sanchioni, Sindaco Effettivo
- Daniela Gabucci, Sindaco Supplente
- Cristina Amadori, Sindaco Supplente

In particolare gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai Consiglieri Indipendenti, in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono i seguenti:

Per il Sig. Giovanni Ciurlo

- |                       |                                   |
|-----------------------|-----------------------------------|
| ▪ Sindaco Effettivo   | Banco Di S. Giorgio Spa           |
| ▪ Presid. Coll. Sind. | Comdata Spa                       |
| ▪ Presid. Coll. Sind. | Fafid Spa                         |
| ▪ Sindaco Effettivo   | Stroili Oro Spa                   |
| ▪ Sindaco Effettivo   | Fi.L.S.E. Spa                     |
| ▪ Sindaco Effettivo   | Gottardo Asset Management Sgr Spa |
| ▪ Presid. Coll. Sind. | Gru Comedil Srl                   |
| ▪ Sindaco Effettivo   | Rgi Spa                           |
| ▪ Consigliere         | Salmoiraghi & Vigano' Spa         |
| ▪ Sindaco Effettivo   | Sivori & Partners Sim Spa         |
| ▪ Sindaco Effettivo   | Vittorio Cauvin Spa               |
| ▪ Presid. Coll. Sind. | AEB SpA                           |

### Modello organizzativo e Codice di comportamento ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

Il Consiglio di Biesse ha approvato il Modello organizzativo (di seguito il “**Modello**”) ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 recante disposizioni sulla Responsabilità amministrativa degli enti.

Tale Modello, frutto di una lunga ed approfondita analisi dei rischi connessa all’entità giuridica di Biesse, è coerente con i principi espressi dal D. Lgs. 231/01, in linea con la *best practice* nazionale e le indicazioni di Confindustria, ed idoneo a prevenire il rischio del compimento, da parte di dipendenti e collaboratori della Società, dei reati previsti nel suddetto decreto e nelle successive modifiche.

Tale elemento rappresenta un ulteriore elemento di rigore e senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo agli Azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il modello contiene tanto una dettagliata analisi dei rischi relativi alla commissione dei reati previsti nel codice con particolare riferimento ai reati rilevanti in relazione al *business* di Biesse quanto un elenco delle procedure idonee a colmare il *gap* eventualmente in essere tra le aree rilevate come potenzialmente a rischio e le procedure già esistenti ed operative in Biesse.

Parte integrante del Modello è il Codice Etico il quale rappresenta un documento ufficiale che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da Biesse e dalle altre società del Gruppo Biesse. Inoltre, regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che Biesse assume espressamente nei confronti di coloro con i quali interagisce nello svolgimento della propria attività. Il Codice ha altresì lo scopo di introdurre e rendere vincolanti in Biesse i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001.

E' stato, inoltre, nominato un Organismo di Vigilanza, composto dai tre Consiglieri Indipendenti, Ufficio Legale di Biesse, Internal Auditing di Biesse con il compito di:

- verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio reato (o “attività sensibili”), al fine di adeguarla ai mutamenti dell’attività e/o della struttura aziendale. A tal fine, all’Organismo di Vigilanza sono segnalate da parte del *management* e da parte degli addetti alle attività di controllo nell’ambito delle singole funzioni, le eventuali situazioni che possono esporre l’Azienda a rischio di reato;
- effettuare periodicamente verifiche volte all’accertamento di quanto previsto dal Modello, in particolare assicurare che le procedure e i controlli previsti siano posti in essere e documentati in maniera conforme e che i principi etici siano rispettati;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere, soprattutto, nell’ambito delle attività sensibili i cui risultati vengano riassunti in un apposito rapporto il cui contenuto è esposto nel corso delle comunicazioni agli organi societari;

- garantire che le azioni correttive necessarie a rendere il Modello adeguato ed efficace siano intraprese tempestivamente;
- raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti ricevute nel rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista delle informazioni che allo stesso devono essere trasmesse. A tal fine, l'Organismo di Vigilanza ha libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante ed è costantemente informato dal management: sugli aspetti dell'attività aziendale che possono esporre l'Azienda al rischio conseguente alla commissione di uno dei reati previsti dal Decreto nonché sui rapporti con Consulenti e Partner;
- riferire periodicamente al Presidente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attuazione delle politiche aziendali per l'attuazione del Modello;
- monitorare le violazioni del Modello, incluse le violazioni del Codice di comportamento.

A completamento del Modello, si segnala come la Società ha provveduto alla costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (sia attraverso il miglioramento in termini di efficacia di quelle già esistenti sia attraverso l'implementazione di nuove) volte a coprire i rischi derivanti dalle attività sensibili e strumentali ai fini del compimento dei reati previsti dal citato decreto.

Biesse anche attraverso l'implementazione in parallelo dei due citati progetti (Progetto 231 e Progetto 262) attua una strategia ritenuta vincente ai fini dell'accrescimento di valore per gli azionisti poichè atta a garantire un'indagine completa e, pertanto, idonea a preservare stabilmente gli azionisti e più in generale gli *stakeholders* dai possibili rischi inerenti la *Governance* della Società anche in ottica futura.

### Nuovi passi ed azioni per il 2008

Avendo Biesse S.p.A. efficacemente adottato nel 2007 il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e relative procedure operative a supporto del Modello stesso, nel 2008 - in un'ottica di perfezionamento del proprio sistema di *Governance* anche come gruppo societario - sarà impegnata nella verifica ed adeguamento dei sistemi organizzativi delle proprie società controllate italiane alle regole previste dal citato Decreto anche in considerazione della recente giurisprudenza e della dottrina più accorta che hanno infatti esteso l'applicazione normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche nell'ambito dei gruppi di società.

Altresì al fine di completare il processo di *compliance* relativo alla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (Legge sul Risparmio) e successive modifiche (di seguito anche "**Progetto 262**") e dopo avere efficacemente adottato il Modello ICFR, nel 2008 si continuerà presso le nostre filiali all'estero lo svolgimento dei test di controllo sugli adempimenti dello stesso, già intrapresi nel 2007 in Italia e presso la filiale Biesse America.

## attività di ricerca e sviluppo

Vengono di seguito elencate le principali attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'anno 2007:

### DIVISIONE LEGNO

#### Marchio Biesse

##### **Centro di lavoro ROVER A**

E' stata completata la progettazione di nuovi gruppi opzionali orientati a processi specifici (es.: produzione del serramento, etc.).

##### **Centro di lavoro ROVER B**

Avviato progetto per ampliamento delle funzioni dedicate al processo di lavorazione del serramento.

##### **Centro di lavoro ROVER C**

Ampliate le funzionalità del gruppo di bordatura per rispondere alle crescenti richieste dal mercato. Introdotto nuovo gruppo operatore a 5 assi interpolanti, potenziato per la lavorazione del massello (serramenti, scale, etc.).

##### **Centro multi-teste EXCEL**

Completata la nuova gamma EXCEL con l'introduzione del modello EXCEL M.

##### **Centro di lavoro UNIWIN**

Completata la progettazione e l'integrazione della macchina con sistema di carico/scarico automatico per applicazioni destinate alla media/grande industria.

##### **TECHNO One**

Progettazione di una foratrice da linea destinata alla lavorazione di lotti medio/grandi nell'ambito di linee dedicate o integrate con i processi 'a monte' di sezionatura e squadra-bordatura.

##### **Celle Nesting**

Completata la gamma 412 (ROVER A – FT) con sistema di etichettatura automatica del pezzo. Estesa la gamma ai formati-pannello di tipo 'europeo': modelli 612 (ROVER C9 – FT) e 712 (EXCEL M).

##### **NEXT Step**

Completata la progettazione di un innovativo sistema di sezionatura, squadratura e foratura (nesting) tutto a bordo di una unica macchina. E' una soluzione destinata ad isole speciali di lavorazione nell'ambito dell'industria o a ricoprire il ruolo di macchina principale di un piccolo mobiliere.

##### **Foratrice SKIPPER 130**

Completata la progettazione della nuova foratrice Skipper 130 concepita per rispondere alle esigenze produttive non soltanto dei costruttori di cucine, ma anche dei produttori di camere/camerette ed uffici.

#### Marchio Selco

##### **Sezionatrici WN750-WNT750 (Nuova Gamma SELCO)**

Progettazione della nuova gamma di sezionatrici WN750, caratterizzata da una elevata standardizzazione delle soluzioni e dei componenti. Questa tipologia di macchine è di fatto la capostipite di una nuova generazione destinata a rivoluzionare il concetto di sezionatrice industriale. Avviata inoltre la progettazione di una nuova stazione rotante (per WNTR750).

##### **Sezionatrici EB75-95**

Restyling completo della gamma con adeguamento dei modelli a specifiche tecniche tali da offrire – allo stesso segmento di mercato – prestazioni della fascia superiore. Affinato il design e – in generale – l'ergonomia della macchina.

##### **Cambio lama automatico**

Innovativo sistema di cambio lama automatico destinato ad attrezzare le sezionatrici di fascia alta (prevalen-





temente impianti angolari). E' caratterizzato da tempi di cambio lama estremamente ridotti e 'mascherati' dal ciclo di sezionatura. Prevede anche la regolazione automatica dell'allineamento lama-incisore. Sviluppato un nuovo SW per la gestione del dispositivo.

#### ***Doppio Spintore ("Twin Pusher")***

Rivisitato e riproposto in una versione semplificata (in termini di caratteristiche costruttive) rispetto a quello degli esordi. La soluzione in oggetto, più economica e di facile programmazione, consente l'estensione delle prestazioni offerte dalla soluzione "Twin Pusher" alle macchine dei segmenti inferiori.

### **Marchio Biesseedge**

#### ***Bordatrici e Squadra-bordatrici STREAM/OMNIA***

Completata la progettazione dei gruppi operatori specifici per porte e realizzata linea pilota (compresa di carico/scarico) per la produzione industriale di serramenti.

### **Marchio Rbo**

#### ***Caricatore ASTER***

Progettazione di un caricatore per linee flessibili di foratura-inserimento.

#### ***Magazzino WINStore – 2D***

Progettazione WINStore lineare (2D), soluzione che consente di ampliare la gamma dei sistemi di magazzino per il mercato della sezionatura e gestione picking per processi su commessa (top, foratura e inserimento etc.). Il carro principale è stato progettato per soddisfare alte produttività a fronte di velocità degli assi al top delle prestazioni.

#### ***Carico/scarico linea per porte***

Integrazione sistemi rotanti e prelievo a pinze e ventose.

### **Marchio Artech**

#### ***Centri di lavoro SKILL***

Avviata e completata la progettazione del nuovo centro di lavoro *entry level* "SKILL" destinato all'artigiano e alla piccola industria. Definite le configurazioni nesting e a piani di lavoro a barre.

#### ***Levigatrici LEVIA***

Completata la gamma delle levigatrici *entry-level* con l'introduzione di soluzioni costruttive e dispositivi propri delle macchine del segmento superiore (tampone elettronico a cilindri, piano fisso, etc.). Queste macchine sono caratterizzate da un rapporto prezzo/prestazioni decisamente favorevole e si rivolgono prevalentemente alle imprese artigiane.

#### ***Sezionatrici SEKTOR***

Avviata e completata la progettazione di una sezionatrice *entry-level* destinata a soddisfare le esigenze di clienti quali artigiani e piccole industrie. Le sezionatrici della serie SEKTOR si caratterizzano per una notevole versatilità d'uso, un ottimo rapporto prestazioni/rese/prezzo d'acquisto, semplicità d'impiego e manutenzione ridotta.

### **Marchio Biessesand**

#### ***Levigatrici REGAL 500***

Completato lo sviluppo della gamma REGAL 500 attraverso la definizione di dispositivi che ne completano l'offerta al mercato (trasversale posteriore, super-finitore, albero-pialla etc.). Introdotta la configurazione PC e messa a punto una soluzione CN "made in BIESSE" caratterizzata da concetti quali una elevata usability ed attenzione rivolta all'ergonomia della HMI (Interaction Design).

#### ***Levigatrici REGAL Line***

Avviata la progettazione delle levigatrici REGAL Line, in grado di sviluppare un processo di levigatura del tipo "sopra-sotto" ovvero caratterizzate dal fatto che la lavorazione avviene contemporaneamente su due diverse facce del pannello.

**Levigatrici REGAL 800**

Avviata la progettazione della nuova gamma REGAL 800 caratterizzata da impieghi heavy duty e dunque destinata all'industria. La gamma REGAL 800 completa la serie delle levigatrici BIESESAND Introdotta la configurazione PC e messa a punto una soluzione CN "made in BIESE" caratterizzata da concetti quali una elevata usability ed attenzione rivolta all'ergonomia della HMI (Interaction Design).

**DIVISIONE VETRO & MARMO****Marchio Intermac****Banchi da taglio GENIUS LMS**

Completato lo sviluppo dei banchi da taglio di fascia media. Introdotto lo sdoppiamento della testina portatensile al fine di velocizzare il tempo di taglio. Destinati al taglio di lastre laminare, utilizzate principalmente nel settore edile, i banchi della serie LMS sono costituiti da una struttura sulla quale sono predisposti sistemi a cinghie per la movimentazione delle lastre di vetro con possibilità di eseguire tagli di diversi spessori.

**Centro di lavoro MASTER Twin**

Ottimizzato lo sviluppo del centro di lavoro MASTER Twin, caratterizzato dall'aver due elettromandri operatori e pertanto in grado di ridurre del 50% il tempo ciclo. Si tratta di una soluzione innovativa per il settore pietra e vetro. Il centro di lavoro MASTER Twin riesce a coniugare la flessibilità tipica di un centro di lavoro con l'elevata produttività che le deriva dal disporre di due mandrini.

**ALTRE ATTIVITA'**

La BIESE ha partecipato alla costituzione del Consorzio "CO-ENV", costituito con attività esterna ai sensi degli articoli da 2602 a 2615-bis del Codice Civile, ai sensi del Decreto Legislativo 27 luglio 1999 numero 297 nonché ai sensi della legge 17 febbraio 1982 numero 46 e successive modificazioni e visto il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 29 luglio 2005.

Nell'ambito dell'oggetto sociale del consorzio, lo stesso ha partecipato al bando tematico per l'agevolazione di programmi per l'innovazione di processi strategici aziendali e il rafforzamento dell'aggregazione in distretti e filiere, di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 29 luglio 2005, presentando il progetto "CO-ENV: AMBIENTI E STRUMENTI INNOVATIVI PER LA PROGETTAZIONE COLLABORATIVA E L'AGILE PRODUCT DEVELOPMENT NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DI PRODOTTI MANIFATTURIERI MODULARI E CONFIGURABILI", avente ad oggetto l'obiettivo di innovare e migliorare sensibilmente i processi aziendali relativi alle fasi di ideazione, progettazione, ed in parte, di produzione e commercializzazione di nuovi prodotti, attraverso un'efficiente aggregazione interaziendale orizzontale (tra filiere) e verticale (intrafiliera).

Il progetto di massima, con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 dicembre 2006, è stato giudicato meritevole di inserimento nella graduatoria relativa al Decreto del 29 luglio 2005. Successivamente alla Pubblicazione del Decreto del 29 dicembre 2006 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, le Imprese Consorziare hanno presentato il progetto definitivo, confermando i dati ed i contenuti indicati nel programma di massima. Come da pianificazione strategica del progetto, in data 03.05.2007, il consorzio ha avviato il programma di attività prescindendo dall'esito dell'istruttoria ministeriale; attualmente è in attesa di ricevere il Decreto del Ministero per poter procedere alla rendicontazione del programma per i costi relativi all'esercizio 2007. Per lo svolgimento del programma di ricerca e sviluppo, il Consorzio, come da Statuto Societario, si è avvalso del personale dipendente delle Imprese Consorziare. Il personale impiegato dalla BIESE nell'ambito del progetto per l'esercizio al 31.12.2007 è stato pari ad € 228.310.

**RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME**

Anche nel corso del 2007, nei confronti delle società controllate si sono intrattenuti rapporti di carattere commerciale e finanziario (riferibili a finanziamenti a breve termine).

Oltre ai rapporti finanziari i rapporti più significativi possono essere così sintetizzati:

- con Biesse America, Biesse Canada, Biesse Asia, Biesse Group Uk, Biesseservice Scandinavia, Biesse Group Deutschland, Biesse Groupe France, Biesse Iberica, Biesse Group Australia, Biesse Group New Zealand, Intermac inc. esistono rapporti di natura commerciale concernenti ordinarie forniture di prodotti finiti e loro parti di ricambio;
- con Hsd Spa, MC Srl e ISP Srl abbiamo rapporti di natura commerciale concernenti forniture di semilavorati, prodotti finiti e servizi;
- con la controllata ISP si sono riconosciute royalties relative alla produzione di un centro di lavoro altamente innovativo dedicato alla foratura del pannello che ISP aveva studiato e prototipato nell'anno 2003; tale macchina viene attualmente prodotta e commercializzata con successo con il marchio Biesse. Inoltre ISP prosegue poi la sua collaborazione di consulenza con Biesse Engineering nello sviluppo di una linea speciale per la produzione di "tamburato";
- Con Biesse Manufacturing Co.pvt. ltd si sono intrattenuti rapporti di fornitura componentistica meccanica acquisita e/o prodotta in loco;
- con Biesse Corporate School Scarl abbiamo rapporti relativi a servizi di formazione;
- Con la controllante Bi.Fin. Srl non si sono verificate transazioni rilevanti, eccezion fatta per la cessione di un terreno ad uso strumentale del valore di € 270 mila. La transazione immobiliare è avvenuta a condizioni che non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi ed è stata supportata da apposita perizia estimativa.

Si segnala che a decorrere dall'esercizio 2005 la società Bifin Srl ha optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata nazionale ai sensi degli art. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate ISP Systems Srl, Biesse Spa e Hsd Spa. A seguito dell'opzione, Bifin Srl determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo siglato in data 26/05/2005 rimandando per maggiori dettagli dello stesso alla parte "imposte sul reddito" nei commenti ai "principi contabili e criteri di valutazione".

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Controllanti	12	4.665	10	2
Controllate	70.498	17.148	125.297	48.430
<b>TOTALE</b>	<b>70.510</b>	<b>21.813</b>	<b>125.307</b>	<b>48.432</b>

I debiti verso la controllante Bi.fin. srl di cui sopra, si riferiscono al trasferimento del saldo IRES.

## RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la società Fincobi S.r.l., società controllata per la quota di maggioranza dall'insieme dei membri della famiglia Selci. Nel corso dell'esercizio i rapporti intrattenuti dalla società Biesse con le altre parti correlate sono stati i seguenti:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fincobi S.r.l.	-	-	1	10
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	31	3	916
Componenti Collegio Sindacale	-	68	-	68
Altre parti correlate	-	-	-	37
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>99</b>	<b>4</b>	<b>1.031</b>

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

## LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Nel corso del 2007, i diversi progetti su cui l'Azienda è impegnata hanno richiesto una serie di programmi formativi, coerenti con la strategia di centralità delle Risorse Umane nei processi di sviluppo.

A Biesse Corporate School è stata affidata la progettazione e la regia dei diversi interventi necessari.

Un primo intervento riguarda un piano di formazione manageriale dedicato ad una ampia popolazione di responsabili aziendali. Complessivamente, il programma si indirizza a circa 80 responsabili - delle Direzioni Centrali, Commerciali e di Business Unit - ed è articolato in due iniziative principali. La prima iniziativa è un programma di Sviluppo della Leadership, dedicato al management di primo livello. La seconda iniziativa, denominata Development Program, si indirizza ai responsabili di funzione e mette l'accento sulle competenze manageriali indispensabili per affrontare le nuove sfide organizzative.

Il progetto di Lean Company è stato sostenuto da azioni di formazione, sia verso gli operatori direttamente coinvolti, sia verso un più ampio target di responsabili aziendali, che hanno preso parte ai corsi direttamente presso la sede Porsche Consulting di Stoccarda.

Sempre nel corso dell'anno, sono stati progettati e realizzati specifici percorsi formativi dedicati al Service post vendita e incentrati sulla professionalità del front line e sul rafforzamento delle lingue.

Una particolare attenzione è stata dedicata ai programmi rivolti ai neo assunti. La più significativa è l'iniziativa denominata Living in Biesse, che ha riunito tutti i neo-assunti dell'ultimo anno in una giornata di confronto con le principali Direzioni aziendali e con i fondatori dell'azienda stessa.

È proseguita inoltre la formazione degli apprendisti, attraverso la partecipazione ai corsi realizzati in collaborazione con i centri formativi competenti

Una segnalazione particolare merita l'evento formativo dedicato al team-building, che ha riunito personale delle sedi italiane con quello delle filiali estere, con un relatore d'eccezione come Dan Peterson.

## AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2006	N. azioni vendute nel 2007	N. azioni acquistate nel 2007	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2007	% sul capitale sociale
<b>Roberto Selci</b> Presidente	14.444	-	17.500	31.944	0,12%
<b>Giancarlo Selci</b> Amministratore Delegato	15.960.000	-	40.000	16.000.000	58,41%
<b>Alessandra Parpajola</b> Consigliere	600	-	-	600	-
<b>Stefano Porcellini</b> Consigliere	-	-	1.000	1.000	-
<b>Salvatore Giordano</b> Consigliere Indipendente	200	-	-	200	-
<b>Leone Sibani</b> Consigliere Indipendente	-	-	500	500	-
<b>Giampaolo Garattoni</b> Consigliere Indipendente	30.000	(7.000)	-	23.000	0,08%
<b>Giovanni Ciurlo</b> Sindaco Effettivo	-	-	-	-	-
<b>Claudio Sanchioni</b> Sindaco Effettivo	200	-	-	200	-
<b>Adriano Franzoni</b> Sindaco Effettivo	400	(400)	-	-	-



## **OPERAZIONI “ATIPICHE E/O INUSUALI” AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio 2007 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2007 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2008**

- Come deliberato dall'Assemblea Soci del 21 Gennaio 2008, Biesse ha iniziato un piano di riacquisto azioni proprie valido 18 mesi fino alla concorrenza massima del 10% del capitale sociale. Alla data odierna Biesse possiede in portafoglio nr. 185.016 azioni (6,75% dell'importo massimo del piano di buy back e 0,67% del capitale) ad un prezzo medio di carico pari a € 12,88 p.a.
- In data 13 marzo 2008 la controllata HSD Spa ha proceduto all'acquisto del residuo 50% delle quote di HSD Deutschland GmbH in mano ai partner locali, nel rispetto di quanto previsto nel contratto sottoscritto nel mese di dicembre 2007.

In riferimento alle prospettive per l'esercizio 2008, si conferma la fiducia nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal piano triennale approvato lo scorso 14 febbraio 2008, nonostante il progressivo deterioramento del quadro macro-economico, confortati in questo dal positivo ingresso ordini (e riveniente portafoglio) delle prime 10 settimane dell'esercizio 2008.

## **DIVIDENDI**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto dei positivi risultati conseguiti nel 2007 ha deliberato di proporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci la distribuzione di un dividendo di 0,44 Euro per ciascuna azione. L'esborso complessivo derivante dal pagamento del dividendo, così come proposto, ammonta a 11.971.531,44 Euro al netto delle azioni proprie ad oggi detenute. Le date proposte dal Consiglio di Amministrazione per lo stacco della cedola n.9 e il pagamento del dividendo sono rispettivamente il 12 Maggio 2008 e il 15 Maggio 2008.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Si comunica infine che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2007. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

## **PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, con la presente Relazione sulla gestione, così come Vi è stato sottoposto.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2007 propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dall'utile netto in ragione di € 0,44 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un un importo complessivo di € 12.052.938,48 dal quale andranno dedotti i dividendi relativi alle azioni proprie che saranno detenute alla data di stacco cedola prevista per il 12 maggio 2008. Quota parte del dividendo riferito ad esse verrà riversato nel Fondo di riserva straordinario.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 34.869.063,57 secondo il seguente riparto:

- assegnazione di € 12.052.938,48 a dividendi
- assegnazione del residuo utile di € 22.816.125,09 alla Riserva Straordinaria

Le cedole saranno pagate in un'unica soluzione a far data dal 15 maggio 2008 (con stacco cedola a far data dal 12 maggio 2008) tramite intermediari finanziari abilitati.

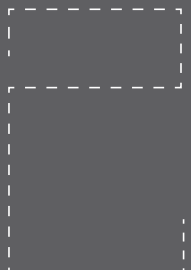
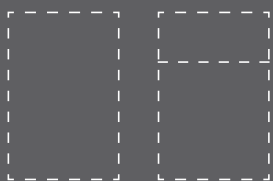
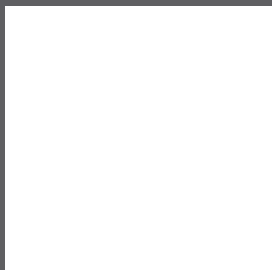
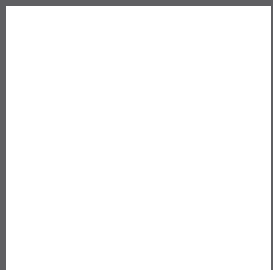
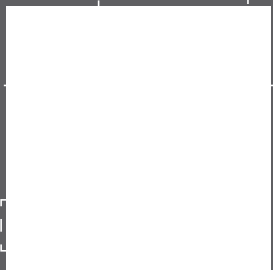
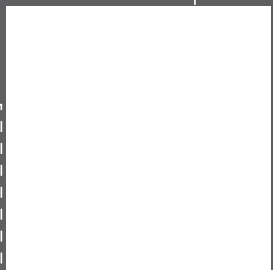
Quota parte del dividendo riferita alle azioni in nostro possesso alla data dello stacco della cedola verrà riversata nel Fondo di riserva straordinario.

Vi chiediamo inoltre di voler destinare al Fondo di riserva Straordinaria le seguenti riserve:

- Avanzo utili 2006 pari ad € 16.700.759,12
- Fondo di riserva da transizioni IAS per € 9.420.654,98
- Utili da negoziazione azioni proprie per € 4.477.787,02
- Fondo di riserva da utili su cambi per € 550.264,54, in quanto l'effetto negativo dell'adeguamento delle poste in valuta di fine esercizio riassorbe completamente l'utile rilevato nell'esercizio precedente.

Pesaro, lì 20/03/2008

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
**Roberto Selci**



# Prospetti contabili



**CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007**

Migliaia di euro	Note	Dicembre 2007	Dicembre 2006
Ricavi	4	361.653.633	315.633.755
Altri ricavi operativi	4	8.471.270	6.316.500
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		3.972.356	5.826.468
Consumi di materie prime e materiali di consumo		192.535.040	169.964.491
Costi del personale		68.046.756	58.892.529
Proventi non ricorrenti (Curtailment/Riforma TFR)	6	(1.475.827)	-
Altre spese operative	7	55.011.737	47.192.597
Ammortamenti		8.725.906	8.431.738
Accantonamenti		1.104.634	1.667.383
<b>Utile operativo</b>		<b>50.149.013</b>	<b>41.627.985</b>
Quota di utili/perdite di imprese correlate	8	3.328.943	1.523.995
Proventi finanziari	9	1.774.352	1.496.656
Dividendi		3.952	134.897
Oneri finanziari	10	1.435.184	2.200.089
Proveni e oneri su cambi	11	(986.209)	1.031.277
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>52.834.867</b>	<b>43.614.721</b>
Imposte	12	20.246.455	15.412.185
Proventi non ricorrenti (Affrancamento/Imposta sostitutiva)	6	(2.280.651)	-
<b>Utile d'esercizio</b>		<b>34.869.064</b>	<b>28.202.535</b>
Utile per azione	13	127,29	103,40
Utile per azione (diluito)	13	127,29	103,40

**STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007**

	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	14	37.355.778	34.160.900
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	14	5.667.242	3.909.505
Avviamento	15	6.247.288	6.247.288
Altre attività immateriali	16	15.550.364	11.252.381
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	17	26.260.506	20.925.141
Partecipazioni in altre imprese	18	25.189	88.503
Attività fiscali differite	33	4.595.152	4.636.585
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	19	289.210	1.347.716
		<b>95.990.728</b>	<b>82.568.019</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	20	57.570.784	51.119.883
Crediti commerciali verso terzi	21	66.889.477	72.114.221
Crediti commerciali verso parti correlate	22	48.228.416	44.732.005
Crediti diversi verso terzi	23	3.014.326	5.043.239
Crediti diversi verso parti correlate	24	-	479.196
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	43	321.837	823.702
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	25	22.281.673	22.997.757
Cassa e mezzi equivalenti	26	15.402.261	15.292.875
		<b>213.708.774</b>	<b>212.602.878</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>309.699.502</b>	<b>295.170.897</b>

**STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007**

	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>CAPITALE E RISERVE</b>			
Capitale sociale	27	27.393.042	27.393.042
Riserve di capitale	28	36.202.011	36.202.011
Riserva di copertura per utili non realizzati su cambi	29	550.265	-
Utili portati a nuovo	30	39.999.061	36.239.035
Utile (perdita) d'esercizio		34.869.064	28.202.535
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>139.013.442</b>	<b>128.036.623</b>
<b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
Passività per prestazioni pensionistiche	32	11.722.200	13.731.478
Passività fiscali differite	33	1.640.759	5.567.369
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	34	524.089	642.294
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	36	6.011.545	8.216.597
Fondo per rischi ed oneri	37	1.036.484	2.234.695
		<b>20.935.077</b>	<b>30.392.432</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti commerciali verso terzi	38	82.052.952	78.716.445
Debiti commerciali verso parti correlate	39	15.356.786	13.379.119
Altre passività correnti verso terzi	40	17.988.487	18.178.115
Altre passività correnti verso parti correlate	41	4.662.844	12.978.006
Debiti per imposte sul reddito	42	1.910.542	1.052.237
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	36	2.339.942	2.136.709
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	34	19.422.030	7.487.807
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	25	1.891.811	-
Fondi per rischi ed oneri	37	4.050.722	2.813.403
Passività finanziarie da strumenti derivati	43	74.865	-
		<b>149.750.982</b>	<b>136.741.841</b>
<b>Totale passività</b>		<b>170.686.060</b>	<b>167.134.274</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>309.699.502</b>	<b>295.170.897</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2007							
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di copertura e conv. poste in valuta	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2005 - rettificato</b>	<b>27.393</b>	<b>(2.453)</b>	<b>36.202</b>	<b>(69)</b>	<b>26.004</b>	<b>15.538</b>	<b>102.615</b>
Destinazione del risultato d'esercizio 2005							
<i>Attribuzione di dividendi come da delibera Assemblea del 28/04/06</i>						(4.931)	(4.931)
<i>Altre destinazioni</i>					8.307	(8.307)	0
<i>Allocazione maggior utile transizione IAS</i>					2.300	(2.300)	0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto							
<i>Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale</i>					4.476		4.476
<i>Adeguamento riserva di copertura</i>				81			81
<i>Differenza di traduzione</i>							0
Altre variazioni							
<i>Distribuzione di dividendi come da delibera Assemblea del 14/12/06</i>					(4.931)		(4.931)
<i>Movimentazione azioni proprie</i>		2.453					2.453
<i>Adeguamento riserva di copertura</i>				(12)			(12)
<i>Altri movimenti</i>					83		83
<b>Risultato d'esercizio</b>						<b>28.203</b>	<b>28.203</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>	<b>27.393</b>	<b>0</b>	<b>36.202</b>	<b>0</b>	<b>36.239</b>	<b>28.203</b>	<b>128.037</b>
Destinazione del risultato d'esercizio 2006							
<i>Attribuzione di dividendi come da delibera Assemblea del 02/05/07</i>						(9.861)	(9.861)
<i>Altre destinazioni</i>				550	17.792	(18.342)	0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto							
							0
Altre variazioni							
<i>Distribuzione di dividendi come da delibera Assemblea del 14/11/07</i>					(13.697)		(13.697)
<i>Movimentazione azioni proprie</i>							0
<i>Adeguamento riserva di copertura</i>							0
<i>Altri movimenti</i>					(335)		(335)
<b>Risultato d'esercizio</b>						<b>34.869</b>	<b>34.869</b>
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2007</b>	<b>27.393</b>	<b>0</b>	<b>36.202</b>	<b>550</b>	<b>39.999</b>	<b>34.869</b>	<b>139.013</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2007

Rendiconto finanziario	Migliaia di euro	Dicembre 2007	Dicembre 2006
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>			
+/- Utile (perdita) dell'esercizio		34.869	28.203
Ammortamenti			
+ delle immobilizzazioni materiali		5.302	5.874
+ delle immobilizzazioni immateriali		3.424	2.558
Incrementi/decrementi negli accantonamenti			
+ per trattamento fine rapporto		899	2.874
+ per fondo svalutazione crediti		129	780
-/+ per fondo svalutazione magazzino		358	115
+ per fondi rischi e oneri		976	887
- Sopravvenienze attive per eccedenza fondi		(394)	0
- Provento relativo al ricalcolo TFR (Curtailment)		(1.476)	0
-/+ Rivalutazioni/svalutazioni partecipazioni		(3.329)	(1.524)
-/+ Plusvalenze/minusvalenze su vendita cespiti		(220)	1.022
-/+ Utili/perdite non realizzate su cambi		1.568	(765)
+ Imposte sul reddito		17.966	15.412
+ Oneri finanziari		1.435	2.200
- Proventi finanziari		(1.774)	(1.497)
+ Onere straordinario da fusione Sandymac S.r.l.		4	0
<b>= Subtotale</b>		<b>58.737</b>	<b>56.139</b>
- Trattamento di fine rapporto pagato		(1.485)	(2.037)
- Utilizzo fondi rischi		0	(1.755)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso terzi		4.202	(12.059)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso parti correlate		(5.711)	(8.219)
+/- Variazione dei crediti diversi verso terzi		(1.318)	(1.121)
+/- Variazione dei crediti diversi verso parti correlate		479	0
+/- Variazione delle rimanenze		(6.143)	(7.735)
+/- Variazione debiti commerciali verso terzi		2.546	10.574
+/- Variazione debiti commerciali verso parti correlate		3.457	4.474
+/- Variazione altre passività correnti verso terzi		3.356	4.434
+/- Variazione altre passività correnti verso parti correlate		(523)	0
+/- Incremento/decremento attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati		824	0
- Imposte sul reddito corrisposte		(28.398)	(2.960)
- Interessi corrisposti		(1.234)	(2.289)
<b>= Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa</b>		<b>29.789</b>	<b>37.447</b>

<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
- Acquisto di immobilizzazioni materiali	(8.936)	(2.868)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali	1.457	3.991
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(6.608)	(4.169)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali	4	0
+/- Acquisto/cessione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	(5.217)	(5.178)
+/- Acquisto/cessione di altre partecipazioni e titoli	219	(6)
+ Interessi percepiti	1.424	1.334
+/- Incremento/decremento attività finanziarie correnti verso correlate	(426)	3.960
+/- Incremento/decremento altre attività finanziarie non correnti	(11)	(639)
<b>= Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento</b>	<b>(18.094)</b>	<b>(3.575)</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>		
+/- Accessione/rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche	(154)	(15.724)
+ Incremento/decremento debiti bancari	12.096	(8.509)
+ Incremento/decremento debiti per locazioni finanziarie	(2.002)	(6.533)
+/- Incremento/decremento passività finanziarie correnti verso correlate	1.892	0
- Pagamento di dividendi	(23.558)	(9.861)
+ Aumento di capitale	0	0
+ Adeguamento riserva di copertura	0	69
+ Vendita azioni proprie	0	4.170
<b>= Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate nella) dall'attività finanziaria</b>	<b>(11.726)</b>	<b>(36.388)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(31)</b>	<b>(2.516)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>15.293</b>	<b>17.762</b>
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	(17)	47
+ Disponibilità liquide da fusione Sandymac	157	0
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>		
<b>= Cassa e mezzi equivalenti</b>	<b>15.402</b>	<b>15.293</b>

**CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA  
CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

	Note	Dicembre 2007	di cui parti correlate	% di incidenza	Dicembre 2006	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	4	361.653.633	121.292.363	33,54%	315.633.755	109.515.962	34,70%
Altri ricavi operativi	4	8.471.270	2.830.261	33,41%	6.316.500	1.664.971	26,36%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		3.972.356	-	-	5.826.468	-	-
Consumi di materie prime e materiali di consumo		192.535.040	45.114.861	23,43%	169.964.491	37.625.856	22,14%
Costi del personale		68.046.756	189.257	0,28%	58.892.529	185.433	0,31%
Proventi non ricorrenti (Curtailment/Riforma TFR)	6	(1.475.827)	-	-	-	-	-
Altre spese operative	7	55.011.737	4.127.830	7,50%	47.192.597	4.045.500	8,57%
Ammortamenti		8.725.906	-	-	8.431.738	-	-
Accantonamenti		1.104.634	-	-	1.667.383	-	-
<b>Utile operativo</b>		<b>50.149.013</b>	<b>74.690.677</b>	<b>148,94%</b>	<b>41.627.985</b>	<b>69.324.144</b>	<b>166,53%</b>
Quota di utili/perdite di imprese correlate	8	3.328.943	3.328.948	100,00%	1.523.995	1.523.995	100,00%
Proventi finanziari	9	1.774.352	1.188.178	66,96%	1.496.656	1.019.969	68,15%
Dividendi		3.952	-	-	134.897	131.553	97,52%
Oneri finanziari	10	1.435.184	30.530	2,13%	2.200.089	-	-
Proventi e oneri su cambi	11	(986.209)	-	-	1.031.277	-	-
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>52.834.867</b>	<b>79.177.272</b>	<b>149,86%</b>	<b>43.614.721</b>	<b>71.999.661</b>	<b>165,08%</b>
Imposte	12	20.246.455	-	-	15.412.185	-	-
Proventi non ricorrenti (Affrancamento/Imposta sostitutiva)	6	(2.280.651)	-	-	-	-	-
<b>Utile d'esercizio</b>		<b>34.869.064</b>	<b>79.177.272</b>	<b>227,07%</b>	<b>28.202.535</b>	<b>71.999.661</b>	<b>255,29%</b>
Utile per azione	13	127,29	-	-	103,40	-	-
Utile per azione (diluito)	13	127,29	-	-	103,40	-	-

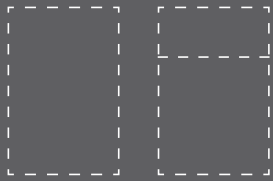
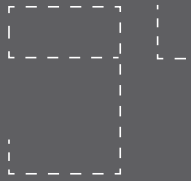
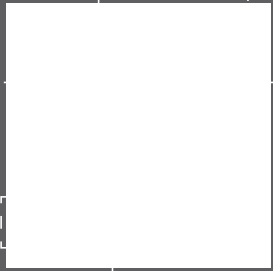
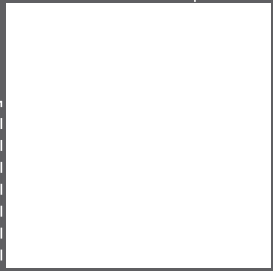
STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006							
	NOTE	31 Dicembre 2007	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2006	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>ATTIVITÀ</b>							
<b>Attività non correnti</b>							
Immobil, impianti e macchinari	14	37.355.778	-	-	34.160.900	-	-
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	14	5.667.242	-	-	3.909.505	-	-
Avviamento	15	6.247.288	-	-	6.247.288	-	-
Altre attività immateriali	16	15.550.364	-	-	11.252.381	-	-
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	17	26.260.506	26.260.506	100,00%	20.925.141	20.925.141	100,00%
Partecipazioni in altre imprese	18	25.189	-	-	88.503	-	-
Attività fiscali differite	33	4.595.152	-	-	4.636.585	-	-
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	19	289.210	-	-	1.347.716	-	-
		<b>95.990.728</b>	<b>26.260.506</b>	<b>27,36%</b>	<b>82.568.019</b>	<b>20.925.141</b>	<b>25,34%</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>							
Rimanenze	20	57.570.784	-	-	51.119.883	-	-
Crediti commerciali verso terzi	21	66.889.477	-	-	72.114.221	-	-
Crediti commerciali verso parti correlate	22	48.228.416	48.228.416	100,00%	44.732.005	44.732.005	100,00%
Verso Imprese controllanti		12.000	12.000	100,00%	10.000	10.000	100,00%
Verso imprese controllate		48.215.900	48.215.900	100,00%	44.700.501	44.700.501	100,00%
Verso altre parti correlate		516	516	100,00%	21.504	21.504	100,00%
Crediti diversi verso terzi	23	3.014.326	-	-	5.043.239	-	-
Crediti diversi verso parti correlate	24	-	-	-	479.196	479.196	100,00%
Verso imprese controllanti		-	-	-	479.196	479.196	100,00%
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	43	321.837	-	-	823.702	-	-
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	25	22.281.673	22.281.673	100,00%	22.997.757	22.997.757	100,00%
Verso imprese controllate		22.281.673	22.281.673	100,00%	22.997.757	22.997.757	100,00%
Cassa e mezzi equivalenti	26	15.402.261	-	-	15.292.875	-	-
		<b>213.708.774</b>	<b>70.510.089</b>	<b>32,99%</b>	<b>212.602.878</b>	<b>68.208.959</b>	<b>32,08%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>309.699.502</b>	<b>96.770.594</b>	<b>31,25%</b>	<b>295.170.897</b>	<b>89.134.099</b>	<b>30,20%</b>



**STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA  
CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

	NOTE	31 Dicembre 2007	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2006	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>							
<b>Capitali e riserve</b>							
Capitale sociale	27	27.393.042	-	-	27.393.042	-	-
Riserve di capitale	28	36.202.011	-	-	36.202.011	-	-
Riserve di copertura per utili non realizzati su cambi	29	550.265	-	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	30	39.999.061	-	-	36.239.035	-	-
Utile (perdita) d'esercizio		34.869.064	-	-	28.202.535	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>139.013.442</b>	-	-	<b>128.036.623</b>	-	-
<b>Passività a medio/lungo termine</b>							
Passività per prestazioni pensionistiche	32	11.722.200	-	-	13.731.478	-	-
Passività fiscali differite	33	1.640.759	-	-	5.567.369	-	-
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	34	524.089	-	-	642.294	-	-
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	36	6.011.545	-	-	8.216.597	-	-
Fondo per rischi ed oneri	37	1.036.484	-	-	2.234.695	-	-
		<b>20.935.077</b>	-	-	<b>30.392.432</b>	-	-
<b>Passività correnti</b>							
Debiti commerciali verso terzi	38	82.052.952	-	-	78.716.445	-	-
Debiti commerciali verso parti correlate	39	15.356.786	15.356.786	100,00%	13.379.119	13.379.119	100,00%
Verso Imprese controllanti		2.400	2.400	100,00%	2.000	2.000	100,00%
Verso imprese controllate		15.255.909	15.255.909	100,00%	13.240.556	13.240.556	100,00%
Verso altre parti correlate		98.477	98.477	100,00%	136.563	136.563	100,00%
Altre passività correnti verso terzi	40	17.988.487	-	-	18.178.115	-	-
Altre passività correnti verso parti correlate	41	4.662.844	4.662.844	100,00%	12.978.006	12.978.006	100,00%
Verso imprese controllanti		4.662.526	4.662.526	100,00%	12.978.006	12.978.006	100,00%
Verso imprese controllate		318	318	100,00%	-	-	-
Debiti per imposte sul reddito	42	1.910.542	-	-	1.052.237	-	-
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	36	2.339.942	-	-	2.136.709	-	-
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	34	19.422.030	-	-	7.487.807	-	-
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	25	1.891.811	1.891.811	100,00%	-	-	-
Verso imprese controllate		1.891.811	1.891.811	100,00%	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	37	4.050.722	-	-	2.813.403	-	-
Passività finanziarie da strumenti derivati	43	74.865	-	-	-	-	-
		<b>149.750.982</b>	<b>21.911.441</b>	<b>14,63%</b>	<b>136.741.841</b>	<b>26.357.125</b>	<b>19,28%</b>
<b>Totale passività</b>		<b>170.686.060</b>	<b>21.911.441</b>	<b>12,8%</b>	<b>167.134.274</b>	<b>26.357.125</b>	<b>15,77%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>309.699.502</b>	<b>21.911.441</b>	<b>7,08%</b>	<b>295.170.897</b>	<b>26.357.125</b>	<b>8,93%</b>





Note  
esplicative



## 1. generale

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per le rivalutazioni di alcuni strumenti finanziari.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. 6064293 del 28/07/2006.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (20 marzo 2008).

Con atto del Notaio Luisa Rossi datato 29 dicembre 2007 la Società controllata Sandymac S.r.l. è stata incorporata in Biesse S.p.A. Gli effetti contabili e fiscali di tale operazione sono stati retrodati al 1° gennaio 2007. L'incorporazione non ha comunque comportato significativi scostamenti rispetto ai valori di bilancio del 2006. Si allegano comunque gli schemi di bilancio con l'anno 2006 proformato come "appendice B" della presente nota esplicativa.

## 2. criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

### **Riconoscimento dei ricavi**

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

### **Contratti di costruzione**

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saran-

no recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

### Operazioni in valuta estera

Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*, mentre le attività e passività non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione, tranne in caso di perdita di valore dovuta all'effetto cambio.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e non monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value*, in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti *forward* e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

### Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si riverseranno le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario. La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2005 Biesse S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale a cui ha aderito la controllante Bifin S.r.l. ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate I.S.P. Systems S.r.l. e Hsd S.p.a. A seguito dell'opzione, Bi.Fin. S.r.l. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo siglato in data 26/05/2005.



Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio della società controllata e nel presente bilancio del Gruppo Biesse il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce "Debiti verso parti correlate". I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce "Crediti verso parti correlate".

### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile a partire dalla data in cui il cespite è disponibile per l'uso oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	2% - 3%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Automezzi	25%

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

### Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo, inclusivo degli oneri accessori, dedotti gli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore. Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le aliquote del 3% per la parte relativa ai fabbricati e del 10% per la parte relativa agli impianti.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

#### **Avviamento**

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e

passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquistato alla data di acquisizione. L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad *impairment test*.

#### **Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### **Marchi, licenze e brevetti**

I marchi, le licenze e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

### **Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta *cash generating unit*). Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.





## Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, viene effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36. L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente. Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

### Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### Attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali, nonché gli altri crediti e le altre attività finanziarie quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le attività e passività finanziarie gli strumenti derivati.

Le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione. La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate:

#### *Finanziamenti e crediti*

Includono i crediti commerciali, i crediti finanziari e gli altri crediti qualificabili come attività finanziarie. Sono iscritti al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro fair value, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti.

**Attività finanziarie possedute fino alla scadenza**

Le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore di costo originario.

**Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono valutate ad ogni fine periodo al fair value; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo.

**Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate a fair value; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite permanenti di valore le partecipazioni non quotate per le quali non è attendibilmente determinabile il fair value. In questa categoria rientrano principalmente le partecipazioni minori.

**Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

**Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività della Società. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

**Debiti verso banche e altri finanziatori**

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

**Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

**Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura**

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a fair value, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al fair value alle successive date di chiusura.

Viene adottato, ove applicabile, il metodo dell'hedge accounting, che prevede l'iscrizione nello stato patrimoniale dei derivati al loro fair value. Le variazioni di fair value degli strumenti derivati hanno un trattamento contabile diverso a seconda della tipologia di copertura alla data di valutazione:

- Per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. cash flow hedge), le variazioni di fair



value degli strumenti derivati sono imputate a patrimonio netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a conto economico per la parte ritenuta inefficace.

- Per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. fair value hedge), le differenze di fair value sono interamente imputate a conto economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel conto economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

#### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

#### **Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti della Società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

#### **Fondi rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

#### **Principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2007**

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative ed un emendamento complementare allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale. L'IFRS 7 contiene una versione aggiornata delle prescrizioni informative precedentemente incluse nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative, richiedendo informazioni integrative finalizzate ad apprezzare la significatività degli strumenti finanziari in relazione alle performance economiche ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Il nuovo principio contabile richiede una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management separatamente per le diverse tipologie di rischio finanziario (liquidità, di mercato e di credito) a cui il soggetto è esposto, comprensive di analisi di sensitività per ogni tipo di rischio di mercato (cambio, tasso di interesse, equity, commodity) e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime ai vari tipi di rischio durante il periodo di riferimento, qualora l'esposizione in essere a fine periodo non fosse sufficientemente rappresentativa. L'emendamento allo IAS 1 introduce ulteriori obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale, specificando, qua-

lora esistano capital requirements imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione e eventuali conseguenze di mancata compliance. L'IFRS 7 e l'emendamento allo IAS 1 hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 con l'obbligo di fornire informazioni comparative relative all'esercizio 2006.

### **Principi contabili di recente emanazione Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea**

Con il regolamento n. 1358/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 21 novembre 2007, è stato omologato l'IFRS 8 "Settori Operativi", in sostituzione dell'attuale IAS 14 "Informativa di settore", che prevede la presentazione dell'informativa di settore coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto l'identificazione dei settori operativi avviene sulla base della reportistica interna che è oggetto di regolare analisi da parte del management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance. Le disposizioni dell'IFRS 8 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 611/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 1° giugno 2007, è stata omologata l'interpretazione IFRIC 11 "IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del gruppo" che stabilisce, tra l'altro, i criteri di rilevazione e valutazione da applicare nei bilanci separati delle controllate derivanti dai piani di incentivazione basati su azioni della controllante. Le disposizioni dell'interpretazione sono efficaci a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° marzo 2007 (per Biesse: bilancio 2008).

### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea**

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dello IAS 23 "Oneri finanziari", che stabilisce la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene (che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o la vendita); rispetto all'attuale versione è stata eliminata la possibilità di rilevare detti oneri finanziari a conto economico per competenza. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 23 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007, lo IASB ha emesso la versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del bilancio", introducendo, tra l'altro, l'obbligo di presentazione del prospetto dell'utile complessivo rappresentato dal risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 1 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.


In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato". Le nuove disposizioni dell'IFRS 3 stabiliscono, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di business combination nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare dell'avviamento derivante dall'operazione considerando pertanto anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza (cd. full goodwill method).

Le nuove disposizioni inoltre modificano l'attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il fair value alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione.

La nuova versione dello IAS 27 stabilisce, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita di controllo) sono rilevati a patrimonio netto. Inoltre le nuove disposizioni stabiliscono che nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° luglio 2009 (per Biesse: bilancio 2010).

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni",



che specifica i criteri da adottare in caso di annullamento di strumenti di capitale assegnati ai dipendenti nonché la circostanza che l'attribuzione degli strumenti di capitale assegnati può essere subordinata esclusivamente al soddisfacimento di condizioni connesse con l'attività di servizio da parte del dipendente ovvero alle performance aziendali. Le disposizioni della nuova versione dell'IFRS 2 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 "Service Concession Arrangements" che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. Le disposizioni dell'IFRIC 12 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2008.

In data 28 giugno 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 13 "Customer Loyalty Programmes" che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei programmi di fidelizzazione predisposti dalle imprese a favore dei clienti che attraverso i loro acquisti beneficiano di premi, sconti o assegnazioni gratuite di prodotto. In particolare, l'interpretazione stabilisce l'allocatione di una parte del ricavo conseguito dalla vendita ai punti premio e la loro valorizzazione al relativo fair value. Le disposizioni dell'IFRIC 13 sono efficaci a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2008 (per Biesse: bilancio 2009).

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 "The Limit on a Defined Benefit Asset, Minimum Funding Requirements and Their Interaction" che fornisce una guida per la determinazione e rilevazione di eventuali attività rappresentative degli ammontari eccedenti le passività dei fondi per benefici verso dipendenti. Inoltre l'interpretazione stabilisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per i diritti di rimborso o di riduzioni di future contribuzioni ai piani per benefici verso i dipendenti. Le disposizioni dell'IFRIC 14 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2008.

Allo stato Biesse sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

### 3. scelte valutative e utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto, oltre che per definire la vita utile delle immobilizzazioni materiali, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni, basate su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono principalmente riferite alla possibile perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio e alla valutazione delle partecipazioni in società controllate iscritte in bilancio al costo al netto di eventuali perdite di valore ("impairment test").

In merito alla fusione per incorporazione della Sandymac Srl in Biesse Spa si informa che si tratta di una operazione straordinaria di fusione tra società già appartenenti al Gruppo Biesse. Pertanto non si è reso necessario applicare il principio IFRS 3 non essendo in presenza di una nuova business combination. In mancanza di un principio IAS/IFRS che interpretasse in modo specifico tale genere di operazione ci si è orientati sull'interpretazione offerta dai documenti OPI 1 e OPI 2 ed in parte anche OPI 3 (orientamenti provvisori interpretativi emanati da Assirevi).

Biesse Spa incorporante ha contabilizzato gli effetti della fusione dando continuità ai valori già espressi nel bilancio consolidato di Gruppo.

Va evidenziato che le quote possedute ad inizio 2007 da Biesse erano pari all'80%; in data 10/9/2007 si è proceduto all'acquisto del restante 20% dal socio ad un valore complessivo di € 200 mila; il sovrapprezzo pagato pari a € 183 mila è stato portato a riduzione delle riserve di patrimonio netto in linea con quanto previsto da OPI 3.

La fusione è avvenuta in data 29/12/2007 ma con effetti fiscali e contabili retrodatati al 1/1/2007. La

differenza di fusione pari ad € 152 mila e dovuta alle perdite pregresse della controllata è stata portata a riduzione delle riserve di patrimonio netto, allineando così il bilancio civilistico a quanto effettuato nel bilancio consolidato di Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

In ottemperanza a quanto previsto dagli OPI 1 e OPI 2 è stata predisposta una situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2006 "pro-forma" inclusiva del bilancio Sandymac Ias compliant (allegato B).

## 4. ricavi

L'analisi dei ricavi è la seguente:

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Vendite di beni	348.464	304.088
Vendite di servizi	11.526	10.073
Ricavi vari	1.664	1.473
<b>Totale ricavi</b>	<b>361.654</b>	<b>315.634</b>
Recuperi di costi	4.296	3.983
Altri ricavi operativi	4.165	1.829
Altri ricavi operativi non ricorrenti	0	364
Costruzioni interne	0	15
Contributi in c/esercizio	10	125
<b>TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI</b>	<b>8.471</b>	<b>6.316</b>

Rispetto all'esercizio precedente la voce "Altri ricavi operativi" si è incrementata di € 2.336 mila; tale incremento è dovuto principalmente a maggiori fatturazioni di penali a clienti per estinzioni anticipate di vendite effettuate negli anni precedenti con finanziamenti Legge Sabatini e a sopravvenienze attive per adeguamento dei fondi rischi costituiti negli anni precedenti a fronte di contenzioni legali conclusi a nostro favore.

## 5. analisi per segmento di attività e settore geografico

La Società in conformità con quanto disposto dallo IAS 14 presenta l'informativa in oggetto all'interno del bilancio consolidato di Gruppo.

## 6. eventi ed operazioni significative non ricorrenti

I dati di bilancio includono proventi non ricorrenti pari ad € 3.757 mila, di cui € 2.281 mila, derivanti dall'applicazione della legge 24/12/2007, nr. 244 - Legge Finanziaria 2008 (cd. Affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta) ed € 1.476 mila, derivanti dal ricalcolo delle passività per prestazioni pensionistiche, resosi necessario a seguito della riforma della legislazione italiana sul TFR.

Per quanto riguarda il primo punto, la Legge Finanziaria 2008 ha previsto la facoltà di annullare i disallineamenti tra i valori fiscali ed i valori contabili (rectius: riportati nel bilancio d'esercizio) dei beni oggetto di ammortamenti e rettifiche di valore extracontabili (comma 48, articolo 1). In conseguenza di tale riallineamento è possibile tornare a rendere deducibile quella quota di ammortamenti e rettifiche che si manifesteranno nei futuri bilanci d'esercizio e che era stata già (solo fiscalmente) dedotta in precedenza (per mezzo delle deduzioni extracontabili in parola). Il riallineamento dei valori fiscali a quelli contabili è subordinato all'applicazione di una imposta sostitutiva computata sull'ammontare delle differenze da annullare. Le aliquote sono determinate per scaglioni:

- 12% sulla parte dei maggiori valori entro il limite di 5 milioni di euro;

- 14% sulla parte dei maggiori valori da 5 milioni fino a 10 milioni di euro;
- 16% sulla parte dei maggiori valori oltre 10 milioni di euro.

L'imposta è dovuta in un'unica soluzione, ovvero rateizzata in tre anni (30% il primo anno, 40% il secondo anno e 30% il terzo anno) con applicazione degli interessi in misura pari al 2,5% annuo.

La Società ha convenuto che eserciterà la facoltà prevista dalla normativa in sede di versamento prima rata ed ha proceduto a determinare il totale delle imposte da affrancare per un ammontare pari ad € 4.172 mila (di cui € 3.766 mila per IRES ed € 406 mila per IRAP), mentre l'imposta sostitutiva totale ammonta ad € 1.891 mila. Tale operazione ha avuto un effetto positivo netto sulle imposte per € 2.281 mila, un incremento della voce "Debiti per imposte sul reddito" per € 1.891 pari all'imposta sostitutiva, mentre la voce "Passività fiscali differite" si è decrementata di € 4.172 mila.

Per quanto riguarda il secondo punto, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali. La modifica della natura dell'istituto ha comportato la necessità di provvedere alla rideterminazione del valore del fondo trattamento di fine rapporto pregresso per effetto della trasformazione del piano da prestazione definita a contribuzione definita. Questo ha comportato il ricalcolo della passività escludendo le retribuzioni future e le relative ipotesi di incremento e considerando l'eventuale aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria per tener conto del momento di trasferimento del TFR ai fondi pensione. Gli effetti positivi della modifica del valore del trattamento di fine rapporto pregresso rilevati a conto economico (cosiddetto curtailment) ammontano a € 1.476 mila.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Posizione finanziaria netta		Flussi finanziari	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
€ '000								
<b>Valore di bilancio</b>	<b>139.013</b>		<b>34.869</b>		<b>7.495</b>		<b>15.402</b>	
Proventi non ricorrenti lordi (Curtailment/Riforma TFR)	(1.476)	(1,1%)	(1.476)	(4,2%)	0	0%	0	0%
Proventi non ricorrenti (Affrancamento/Imposta sostitutiva)	(2.281)	(1,6%)	(2.281)	(6,5%)	0	0%	0	0%
<b>Valore figurativo lordo di bilancio</b>	<b>135.256</b>		<b>31.112</b>		<b>7.495</b>		<b>15.402</b>	

L'art. 10 del D.Lgs. 5.12.2005 n. 252 consente alle aziende, in dipendenza frl Tfr versato ai fondi pensione, una deduzione fiscale del 6% di tale entità di Tfr per le aziende con meno di 50 dipendenti e del 4% da 50 addetti in poi. Il calcolo esatto di tale deduzione sarà effettuato in sede di dichiarazione dei redditi Unico 2008.

## 7. altre spese operative

All'interno della voce altre spese operative sono inclusi i compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione. Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

Tipologia di servizi	Bilancio a cui si riferisce il servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	31/12/2006	Deloitte & Touche S.p.A.	Biesse S.p.A.	€ 141.820
Revisione contabile	30/06/2007	Deloitte & Touche S.p.A.	Biesse S.p.A.	€ 38.000
Revisione contabile	IV trim. 06 I-II-III trim.. 07	Deloitte & Touche S.p.A.	Biesse S.p.A.	€ 8.320
<b>TOTALE</b>				<b>€ 188.140</b>

## 8. quota di utili/perdite di imprese correlate

L'importo di € 3.329 mila è relativo a riprese di valore effettuate sulle partecipazioni controllate Biesse Groupe France Sarl € 1.066, Biesse Iberica Woodworking Machinery Sarl € 320, Biesse Group Deutschland GmbH € 1.220 e Biesse Group Australia Pte Ltd € 723 mila.

## 9. proventi finanziari

L'analisi dei proventi è la seguente:

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Proventi da crediti finanziari	<b>1.189</b>	1.021
Interessi su depositi bancari	<b>243</b>	178
Interessi attivi da clienti	<b>171</b>	293
Plusvalenze su vendita di titoli e partecipazioni	<b>156</b>	-
Altri proventi finanziari	<b>16</b>	5
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>1.774</b>	<b>1.497</b>

## 10. oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	<b>83</b>	725
Interessi su locazioni finanziarie	<b>449</b>	542
Interessi passivi su sconto effetti	<b>145</b>	230
Altri interessi passivi	<b>37</b>	10
Sconti finanziari a clienti	<b>481</b>	397
Altri oneri finanziari	<b>240</b>	296
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>1.435</b>	<b>2.201</b>



## 11. proventi e oneri su cambi

Il valore relativo al 2007, negativo per € 986 mila, (positivo per euro € 1.031 mila nel 2006), è principalmente dovuto all'effetto del deprezzamento del dollaro Americano che ha generato perdite sia negli incassi dell'esercizio che nella valutazione delle poste attive aperte a fine anno. Tali perdite sono state in parte compensate da utili derivanti da operazioni di copertura "su flussi" in ottemperanza a quanto previsto dalla policy per la gestione del rischio di cambio.

All'interno di questa voce, il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera, è negativo per € 1.568 mila. Tra le sue componenti quella relativa alla valutazione a fair value dei contratti derivati su cambi è positiva per € 247 mila.

## 12. imposte

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Imposte correnti IRES	15.961	11.720
Imposte differite IRES	(3.458)	(598)
<b>Imposte e tasse dell'esercizio</b>	<b>12.503</b>	<b>11.122</b>
IRAP (correnti e differite)	4.178	4.403
Imposte sul reddito relativo a esercizi precedenti	(606)	(113)
Imposta sostitutiva	1.891	-
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>17.966</b>	<b>15.412</b>

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 33% (invariato rispetto al 2006) sul reddito imponibile dell'anno. A seguito delle nuove disposizioni fiscali, le imposte differite IRES sono calcolate al 27,5%.

Le imposte relative ad esercizi precedenti, positive per € 606 mila, sono costituite per € 369 mila dal ridimensionamento del fondo rischi accantonato negli esercizi precedenti per vertenze relative a PVC ed accertamenti effettuati a carico della Società e delle società incorporate in esercizi precedenti, per € 237 mila da rettifiche di imposte IRES ed IRAP su anni precedenti. Si è, inoltre, ritenuto di accedere alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 48 del 24/12/2007 n. 244 (c.d. Finanziaria 2008), procedendo all'affrancamento delle eccedenze da quadro EC, escluso l'Avviamento, per un imponibile pari ad € 13.692 mila e ad accantonare la relativa imposta sostitutiva pari ad € 1.891 mila.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2007		Esercizio chiuso al 31/12/2006	
Utile ante imposte	52.835		43.615	
Imposte all'aliquota nazionale del 33% (2006: 33%)	17.436	33,00%	14.393	33,00%
Effetto fiscale di costi non deducibili/utili esenti nella determinazione del reddito	(1.058)	(2,00%)	674	1,55%
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite non precedentemente riconosciute	0	0,00%	(3.945)	(9,05%)
Effetto fiscale dell'annullamento riserve in sospensione d'imposta	(3.765)	(7,13%)	0	0,00%
Riduzione delle imposte differite attive/passive dovuto alla variazione dell'aliquota fiscale	(222)	(0,42%)	0	0,00%
Altri movimenti	112	0,21%	0	0,00%
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>	<b>12.503</b>	<b>23,66%</b>	<b>11.122</b>	<b>25,50%</b>

Come già accennato nella precedente nota 6, la Società ha esercitato la facoltà prevista dalla Legge Finanziaria 2008, scegliendo di affrancare una parte delle proprie riserve in sospensione d'imposta, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva totale pari ad € 1.891 mila. Tale ammontare non è presente nella riconciliazione dell'accantonamento per imposte, sia perché non è riferibile esclusivamente all'imposta IRES, sia perché la sua metodologia di calcolo non è coerente con le normali disposizioni osservate in materia di determinazione delle imposte correnti sul reddito. Al fine di valutare correttamente il carico fiscale totale dell'anno 2007, va comunque tenuto conto di tale ammontare.

Nella determinazione delle imposte di esercizio, allo stato, non sono stati considerati possibili crediti di imposta a cui la Società si riserva di accedere in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi Unico 2008. In particolare, in relazione ai commi 280, 281, e 282 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è prevista l'attribuzione di un credito di imposta nella misura del 10% dei costi sostenuti per attività di ricerca e sviluppo, in conformità alla vigente disciplina comunitaria degli aiuti di Stato in materia. Allo stato non è stato ancora emanato il previsto Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previsto dal comma 283 del citato art. 1 della Legge 296/2006, che deve stabilire gli obblighi di comunicazione a carico delle imprese per quanto attiene alle attività di ricerca e di sviluppo agevolabili e alle modalità di verifica e accertamento dell'effettività delle spese e dei costi sostenuti e della loro coerenza con la disciplina comunitaria.

Ulteriori variazioni del carico fiscale, ancorché di importi marginali, saranno possibili in relazione a modificazioni del calcolo dell'Irap, sempre in ordine alle agevolazioni pertinenti il cd "cuneo fiscale". I professionisti incaricati stanno valutando le istruzioni ministeriali in proposito e le rettifiche possibili ai calcoli delle predette agevolazioni saranno effettuate in sede di dichiarazione dei redditi. Del pari, come in precedenza accennato, è in corso di valutazione il possibile accesso ad ulteriori misure compensative e la loro entità pertinenti le nuove modalità di devoluzione del Tfr, così come previste dall'art. 10 del D. Lgs. 5.12.2005 n. 252 ed illustrate nella Circolare Agenzia Entrate 18.12.2007 n. 70/E, per la previsione di una deduzione fiscale pari al 6% del Trf versato ai fondi pensione per le imprese con meno di 50 addetti e del 4% da 50 addetti in poi. Anche in tal caso tali interventi saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi e le variazioni interesseranno il conto economico dell'esercizio 2008.

### 13. utile per azione (eps)

L'utile base per azione al 31 dicembre 2007 è pari a euro/cent 127,29 (103,40 nel 2006) ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti, pari a € 34.869 mila (€ 28.203 mila al termine del 2006), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 27.393.042 (nr. 27.275.181 nel 2006). Non essendoci effetti diluitivi, lo stesso calcolo è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

PROFITTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI		
€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Utile base d'esercizio	<b>34.869</b>	28.203
Attività cessate	<b>0</b>	0
Utile diluito d'esercizio	<b>34.869</b>	<b>28.203</b>

MEDIA PONDERATA DELLE AZIONI ORDINARIE IN CIRCOLAZIONE		
in migliaia di azioni	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	<b>27.393</b>	27.393
Effetto azioni proprie	<b>0</b>	(118)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	<b>27.393</b>	<b>27.275</b>

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, l'utile per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento. Come già evidenziato, non ci sono effetti diluitivi.

## 14. immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altre immobilizzazioni materiali

	Immobili, impianti e macchinari		Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali		Totale
			Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	
<b>COSTO STORICO</b>					
Valore al 01/01/2006	70.761	20.286		24	91.072
Incrementi	481	1.244		457	2.182
Cessioni	(8.264)	(1.270)		(6)	(9.541)
Riclassifiche	21	(21)		-	-
Altre variazioni	161	(21)		-	140
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>63.160</b>	<b>20.218</b>		<b>474</b>	<b>83.853</b>
Incrementi	6.330	1.782		2.240	10.351
Cessioni	1.346	2.796		-	4.141
Riclassifiche	688	404		(1.171)	(79)
Effetto fusione Sandymac	30	454		-	484
<b>Valore al 31/12/2007</b>	<b>68.862</b>	<b>20.063</b>		<b>1.543</b>	<b>90.468</b>
<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>					
Valore al 01/01/2006	26.426	16.357		-	42.783
Ammortamento del periodo	4.202	1.672		-	5.874
Cessioni	1.719	1.208		-	2.928
Riclassifiche	17	(17)		-	-
Altre variazioni	73	(20)		-	54
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>28.999</b>	<b>16.783</b>		<b>-</b>	<b>45.782</b>
Ammortamento del periodo	3.640	1.662		-	5.302
Cessioni	1.136	2.723		-	3.859
Riclassifiche	-	(34)		-	(34)
Effetto fusione Sandymac	3	250		-	253
<b>Valore al 31/12/2007</b>	<b>31.506</b>	<b>15.938</b>		<b>-</b>	<b>47.445</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE</b>					
Valore al 31/12/2006	34.161	3.435		474	38.070
<b>Valore al 31/12/2007</b>	<b>37.356</b>	<b>4.124</b>		<b>1.543</b>	<b>43.023</b>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 10.351 mila. Una parte considerevole di tali investimenti (€ 4.427 mila) riguardano l'acquisto di terreni, fabbricati e relativi impianti del nuovo sito industriale di Secchiano (PU) nel quale verranno effettuate le produzioni del marchio Artech, all'ampliamento del parco macchine utensili (€ 1.682 mila) e per il rimanente riguardano investimenti legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile di fine esercizio pari ad € 11.161 mila (€ 12.951 mila nel 2006), ammortizzati per € 1.011 mila (€ 1.812 mila nel 2006); in particolare il valore netto contabile si riferisce a fabbricati industriali per € 8.735 mila (€ 9.013 mila a fine 2006), a macchinari per € 2.380 mila (€ 3.879 mila nel 2006) e a macchine per ufficio per € 46 mila (€ 59 mila nel 2006).

Sui terreni e fabbricati non esistono ipoteche.

## 15. avviamento

La voce di bilancio pari a € 6.247 mila presenta la seguente composizione:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Acquisto ramo d'azienda Diamut	<b>3.940</b>	3.940
Acquisto azienda Selco	<b>2.307</b>	2.307
<b>TOTALE</b>	<b>6.247</b>	<b>6.247</b>

Gli avviamenti elencati sono allocati, alla data di acquisizione, alle unità generatrici di cassa (cash generating units – CGU), dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione. La recuperabilità degli avviamenti viene verificata almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. Si è quindi adottato un tasso di sconto lordo di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato. I flussi di cassa operativi derivano dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi tre anni ed estrapola i flussi per il periodo rimanente sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 2%. Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 9,5%. L'analisi sulla recuperabilità degli avviamenti e dei valori in uso delle CGU non ha evidenziato la necessità di dare luogo a svalutazioni per perdita di valore.

## 16. altre attività immateriali

	Costi di sviluppo	Brevetti marchi e altre attività immateriali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	Totale
<b>COSTO STORICO</b>				
Valore al 01/01/2006	8.467	4.272	1.410	14.148
Incrementi	553	948	3.055	4.556
Riclassifiche	968	54	(1.022)	-
Altre variazioni	(311)	(1.044)	-	(1.355)
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>9.677</b>	<b>4.230</b>	<b>3.443</b>	<b>17.349</b>
Incrementi	56	1.230	5.975	7.261
Cessioni	-	(4)	-	(4)
Riclassifiche	3.027	339	(3.286)	79
Effetto fusione Sandymac	1.024	21	-	1.045
Altre variazioni	(179)	(759)	-	(939)
<b>Valore al 31/12/2007</b>	<b>13.604</b>	<b>5.057</b>	<b>6.132</b>	<b>24.793</b>
<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>				
Valore al 01/01/2006	2.272	2.622	-	4.894
Ammortamento del periodo	1.903	655	-	2.558
Altre variazioni	(311)	(1.044)	-	(1.355)
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>3.865</b>	<b>2.232</b>	<b>-</b>	<b>6.097</b>
Ammortamento del periodo	2.723	701	-	3.424
Cessioni	-	2	-	2
Riclassifiche	-	34	-	34
Effetto fusione Sandymac	614	15	-	629
Altre variazioni	(179)	(759)	-	(939)
<b>Valore al 31/12/2007</b>	<b>7.023</b>	<b>2.220</b>	<b>-</b>	<b>9.242</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE</b>				
Valore al 31/12/2006	5.812	1.998	3.443	11.252
<b>Valore al 31/12/2007</b>	<b>6.582</b>	<b>2.837</b>	<b>6.132</b>	<b>15.550</b>

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

I costi di sviluppo si riferiscono a prodotti, la cui commercializzazione si è avviata dal 2004 al 2007, e si prevede che il ritorno economico di tali investimenti avverrà in un periodo medio di 5 anni.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in costruzione e acconti" è in gran parte dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo effettuata nel corso dell'esercizio ed in corso di completamento a fronte di prodotti il cui ritorno economico inizierà a manifestarsi nei prossimi anni.

## 17. partecipazioni in imprese controllate e collegate

Ammontano complessivamente a € 26.261 mila in incremento rispetto l'esercizio precedente (€ 20.925 mila nel 2006) di € 5.336 mila.

Di seguito si produce prospetto riepilogativo delle movimentazioni del periodo:

€ '000	Controllate	Totale
Valore al 01/01/2007	20.925	20.925
Acquisti	161	161
Riprese di valore	3.329	3.329
Cessioni	0	0
Sottoscrizioni, aumenti e ricostituzioni capitale	2.250	2.250
Altre variazioni	(405)	(405)
<b>TOTALE AL 31/12/2007</b>	<b>26.261</b>	<b>26.261</b>

Le movimentazioni del periodo hanno riguardato:

- Acquisto del 55% del capitale della Società Digipac S.r.l. per un importo complessivo di € 161 mila.
- Aumento di capitale nelle Società controllate Biesse Groupe France S.a.r.l. e Biesse Manufacturing Company Private L.t.d.
- Chiusura per liquidazione delle Società controllate Bifin UK L.t.d. e Biesse Brasil L.t.d.a.
- Con atto notarile datato 10 settembre si è acquistato un ulteriore 20% di capitale sociale della Società Sandymac S.r.l. per un importo complessivo di € 200 mila, portando così al 100% la quota di controllo in quest'ultima; successivamente con atto del 29 dicembre si è provveduto a fondere la Sandymac S.r.l. in Biesse S.p.A. determinando l'annullamento della partecipazione per € 405 mila.
- Nell'anno 2007 sono state effettuate rivalutazioni per € 3.329 mila, per i dettagli si rimanda alla nota n. 8.

Nel corso del 2007 sono state effettuate inoltre le seguenti operazioni straordinarie:

- Con atto notarile del 9 luglio la Società Intermac Vidrio Iberica S.a. è stata fusa mediante incorporazione nella Società Biesse Iberica woodworking machinery S.l., entrambe erano controllate al 100%.
- Con atto notarile del 3 agosto la Società Cabi S.r.l è stata fusa mediante incorporazione nella Società HSD S.r.l., entrambe controllate al 100%.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate unitamente al prospetto delle movimentazioni delle partecipazioni è riportato nell'appendice A alle note esplicative.

## 18. partecipazioni in altre imprese

€ '000	Altre partecipazioni	Totale
Valore al 01/01/2007	89	89
Acquisti	17	17
Cessioni	81	81
<b>TOTALE AL 31/12/2007</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

Le movimentazioni del periodo hanno riguardato:

- Sottoscrizione della quota consortile nel consorzio CO-ENV.
- In data 18 maggio è stato deliberato un aumento gratuito del capitale sociale della Banca delle Marche determinando un'assegnazione di n. 22.800 nuove azioni, in data 8 ottobre ne sono state acquistate ulteriori 9.880. Tutte le azioni sono state successivamente rivendute nel mese di novembre generando una plusvalenza pari ad € 156 mila.

## 19. altre attività finanziarie e crediti non correnti

La voce "Altre attività finanziarie e crediti non correnti" par a € 289 mila è composta prevalentemente da depositi cauzionali versati a terzi.

## 20. rimanenze

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	<b>32.144</b>	30.899
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	<b>9.102</b>	7.683
Prodotti finiti e merci	<b>14.094</b>	11.511
Acconti	<b>2.230</b>	1.028
<b>RIMANENZE</b>	<b>57.571</b>	<b>51.120</b>

Il valore di bilancio è al netto dei fondi obsolescenza pari ad € 2.837 mila per le materie prime (€ 2.698 mila a fine 2006) ed € 1.011 mila per i prodotti finiti (€ 768 mila a fine 2006); l'accantonamento dell'esercizio è pari ad € 115 mila per le materie prime ed € 243 mila per i prodotti finiti. L'incremento dei valori di materiale in rimanenza rispetto al 2006 è motivato dall'incremento di produzione e dalle scorte di prodotti finiti incrementatisi per garantire consegne entro i termini pattuiti dai relativi contratti di vendita, nonché dal rallentamento delle spedizioni di prodotti finiti dagli stabilimenti dovuto allo sciopero dei trasportatori del 14-16 dicembre 2007.

La fusione della Società Sandymac Srl ha determinato un apporto di materie prime pari ad € 926 mila.

## 21. crediti commerciali verso terzi

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi	<b>65.235</b>	72.405
Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi	<b>3.939</b>	2.193
Fondo svalutazione crediti	<b>(2.284)</b>	(2.484)
<b>CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI</b>	<b>66.889</b>	<b>72.114</b>

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

In tale voce è compresa la quota oggetto di dilazione, - come da previsione contrattuale -, del credito derivante dalla vendita del fabbricato di San Giovanni in Marignano, in essere al 31/12/2007 per € 1.013 mila (€ 1.9 milioni al 31/12/2006).

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene prudenzialmente determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni.

La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Saldo iniziale	<b>2.484</b>	1.807
Accantonamento dell'esercizio	<b>129</b>	757
Utilizzi	<b>(329)</b>	(80)
<b>SALDO FINALE</b>	<b>2.284</b>	<b>2.484</b>

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di svalutazioni effettuate individualmente/in maniera specifica su posizioni di credito scadute significative integrate da svalutazione di carattere collettivo determinate sugli altri crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alla Società.

I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati individualmente in maniera specifica pari ad € 1.487 mila dopo una svalutazione pari ad € 2.192 mila (crediti pari ad € 4.464 mila dopo una svalutazione specifica pari ad € 2.438 mila, al 31 dicembre 2006). Le svalutazioni imputate a conto economico sono quasi integralmente effettuate indirettamente, attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

Si evidenzia che esistono altresì posizioni di credito verso clienti scadute ma a fronte delle quali non sono state effettuate svalutazioni, né dirette né indirette, attraverso il fondo rischi su crediti.

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Scaduto da 1 a 30 giorni	<b>2.173</b>	3.160
Scaduto da 30 a 180 giorni	<b>3.406</b>	3.599

## 22. crediti commerciali verso parti correlate

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Crediti commerciali verso società controllanti	<b>12</b>	10
Crediti commerciali vs società controllate	<b>48.216</b>	44.701
Crediti commerciali vs altre parti correlate	<b>1</b>	22
<b>TOTALE</b>	<b>48.228</b>	<b>44.732</b>

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

Ai fini di una più corretta esposizione in bilancio, i saldi verso le controllate includono i crediti verso una società finanziaria esterna al gruppo che funge da intermediario nelle vendite ad alcune società controllate.

Tali crediti sono così suddivisi:



€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
BIESSE Corporate School	-	4
Intermac Inc.	1.874	-
HSD SPA	706	628
BIESSE France	4.157	4.141
ISP System SRL	1.203	55
BIESSE Australia	6.862	6.583
BIESSE Canada	1.487	1.734
BIESSE Asia	4.352	4.279
BIESSE Iberica	5.575	6.273
BIESSE Manufacturing	1.069	651
Sandymac SRL	-	136
Biesseservice Scandinavia AB	191	108
BIESSE Deutschland	3.716	3.697
Bre.Ma SRL	409	2
BIESSE New Zealand	2.093	923
BIESSE America	12.297	11.223
BIESSE UK	909	2.633
Cabi SRL	-	41
Intermac Vidrio Iberica	-	182
MC SRL	1.317	1.384
BIESSE Brasil	-	23
Digipac Sistemi srl	0	-
<b>TOTALE</b>	<b>48.216</b>	<b>44.701</b>

## 23. crediti diversi verso parti correlate

Il dettaglio dei crediti diversi è il seguente:

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Crediti per imposte sui consumi	1.496	266
Crediti per imposte sul reddito	625	970
Altri crediti verso terzi	894	3.808
<b>TOTALE CREDITI DIVERSI VERSO TERZI</b>	<b>3.014</b>	<b>5.043</b>

## 24. crediti diversi verso parti correlate

I crediti dell'anno 2006 si riferiscono prevalentemente ai crediti IVA girati alla controllante in seguito alla scelta di aderire all'IVA di Gruppo per l'anno 2006, tale scelta non è stata rinnovata per l'esercizio in corso.

## 25. attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate

Le attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate sono connesse all'attività finanziaria intercompany finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra la Biesse Spa e le controllate. I finanziamenti concessi e ricevuti sono a tasso variabile con applicazione del tasso libor/euribor ed hanno scadenza variabile e rinnovabile.

La composizione del saldo delle attività finanziarie è la seguente:

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Intermac Inc.	7.189	-
HSD SPA	5.100	5.665
ISP System SRL	-	1.700
BIESSE Australia	1.850	2.546
BIESSE Canada	-	1.046
BIESSE Iberica	1.655	2.355
BIESSE Manufacturing	2.007	-
Sandymac SRL	-	270
BIESSE Deutschland	-	3.500
Bre.Ma SRL	2.900	-
BIESSE America	781	873
BIESSE UK	-	1.042
MC SRL	800	4.000
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI VERSO CORRELATE</b>	<b>22.282</b>	<b>22.998</b>

Tra le movimentazioni più significative va evidenziato l'accensione di un finanziamento a favore della Società Intermac Inc. per USD 10.855 mila (parzialmente rimborsato per USD 414 mila) finalizzato all'acquisizione da parte della stessa del ramo d'azienda di distribuzione macchine ed assistenza vetro-marmo dal precedente rivenditore AGM Glass Machinery Inc, ed un finanziamento alla Società Biesse Manufacturing Company Private Ltd per € 2.007 mila.

Nel corso dell'esercizio le società ISP Systems S.r.l., Biesse Canada Inc., Biesse Deutschland GmbH e Biesse Group UK Ltd hanno estinto i finanziamenti concessi.

La composizione del saldo delle passività finanziarie è la seguente:

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
BIESSE Canada	1.042	-
BIESSE Asia	850	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI VERSO CORRELATE</b>	<b>1.892</b>	<b>-</b>

## 26. cassa e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità detenuta e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi. Il valore contabile di queste attività approssima il loro fair value.

## 27. capitale sociale e azioni proprie

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna e godimento regolare. Alla data di approvazione del presente bilancio le azioni proprie possedute sono n. 185.016 ad un prezzo medio di carico pari a € 12,88 p.a.

## 28. riserve di capitale

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2006) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

## 29. riserva di copertura per utili non realizzati su cambi

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Riserve di copertura per utili non realizzati su cambi	550	-
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>-</b>

L'importo di € 550 mila si riferisce alla destinazione di quota parte dell'utile 2006 a copertura del differenziale positivo tra utili e perdite derivanti dall'adeguamento delle poste in valuta a fine anno 2006.

## 30. utili portati a nuovo

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Avanzo utili	16.701	-
Riserva legale	5.479	4.723
Riserva straordinaria	3.921	17.618
Altre riserve	13.898	13.898
	<b>39.999</b>	<b>36.239</b>

Nella voce "utili (perdite) portati a nuovo" sono ricompresi € 335 mila quale effetto decrementativo del patrimonio derivante dalla fusione per incorporazione della controllata Sandymac Srl riferito al sovrapprezzo sul 20% di quote pagato per € 183 mila e alla differenza di fusione per € 152 dovuta alle sue perdite pregresse. La voce "altre riserve" è composta da utili derivanti dalla vendita di azioni proprie effettuate nel 2006 per € 4.476 mila e per il residuo da riserve accantonate in seguito alle modifiche apportate alle voci di bilancio con l'adozione dei nuovi principi contabili IAS-IFRS.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	27.393				
Riserve di capitale:					
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	36.202	A,B,C	36.202	47.428	
Riserve di utili:					
<i>Riserva legale</i>	5.479	B	---		
<i>Riserva straordinaria</i>	3.921	A,B,C	3.921		4.931
<i>Utili da negoziazioni azioni proprie</i>	4.476	A,B,C	4.476		
<i>Utili a nuovo da transizione IAS</i>	9.422	A,B,C	9.422		
<i>Riserve di copertura e conv. valuta</i>	550	B	---		
<i>Utili portati a nuovo</i>	16.701	A,B,C	16.701		
<b>TOTALE</b>	<b>104.144</b>		<b>70.722</b>		
Quota non distribuibile			---		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>70.722</b>		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

In ordine alle poste del Patrimonio netto sono da considerare quali riserve non distribuibili la Riserva Legale e la riserva di copertura e conversione valuta.

Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili per la distribuzione.

## 31. dividendi

In data 10 maggio 2007 la Società ha pagato agli azionisti un dividendo pari a 36 centesimi di euro per azione (dividendi totali pari ad euro 9,8 milioni), rispetto ai 18 centesimi di euro per azione del 2006, (per un ammontare totale di euro 4,9 milioni). Successivamente, in data 20 dicembre 2007, è stato pagato un dividendo straordinario pari a 50 centesimi di euro per azione (dividendi totali pari ad euro 13,7 milioni, 18 centesimi di euro per azione nel 2006, per un ammontare totale di euro 4,9 milioni), a seguito della delibera dell'assemblea dei soci del 14 novembre 2007.

In relazione all'esercizio in chiusura, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 44 centesimi di euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso fra le passività di questo bilancio.

Il dividendo stimato totale da pagare al netto delle azioni proprie ad oggi detenute è pari a € 11.971 mila.

## 32. passività per prestazioni pensionistiche

### Piani a contributi definiti

Per effetto della Riforma della previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007,

per effetto delle scelte operate dai dipendenti, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta ad € 2.841 mila.

## Piani a benefici definiti

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (Projected unit credit method), in funzione delle nuove ipotesi attuariali (tasso di rivalutazione di legge previsto per tale Istituto in luogo delle stime di incremento salariale) senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale "curtailment" di un provento non ricorrente pari a € 1.476 mila iscritto a riduzione dei Costi del Personale.

Il valore attuale delle passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti della società e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto ammonta a € 11.722 mila. I più recenti calcoli attuariali del valore attuale del fondo suddetto sono stati effettuati al 31 dicembre 2007 dalla società Mercer Human Resource Consulting S.r.l.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili:

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Pertinenza del periodo/accantonamenti	333	2.358
Oneri finanziari (TFR)	567	516
<b>TOTALE</b>	<b>899</b>	<b>2.874</b>

L'onere dell'esercizio è stato contabilizzato tra i costi del personale. Lo scostamento rispetto l'esercizio precedente è dovuto all'imputazione dei costi ai piani a contribuzione definita come da normativa vigente.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
	13.731	12.895
Pertinenza del periodo/accantonamenti	333	2.358
Oneri finanziari (TFR)	567	516
Pagamenti/Utlizzi	(1.485)	(2.038)
Effetto fusione Sandymac	53	-
Altri movimenti	(1.476)	-
<b>CHIUSURA</b>	<b>11.722</b>	<b>13.731</b>

La Società ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano non contabilizzati perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2007 pari ad euro 530 mila (nel 2006 erano utili per € 3 mila).

Nella voce "effetto fusione" sono stati collocati i valori derivanti dalla fusione della controllata Sandymac S.r.l..

Nella voce "altri movimenti" è stato contabilizzato il cosiddetto curtailment derivante dalla valutazione del

TFR in base all'applicazione della nuova normativa pensionistica in vigore dal 1° gennaio 2007; per maggiori ragguagli si rinvia al commento della nota N. 6 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

Assunzioni adottate per il calcolo

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	5,50%	4,50%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2,25-3,25%	2,75%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di sconto per la determinazione del costo previdenziale	4,50%	4,00%

### Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2007 è pari a 1.421 (1.298 nel corso del 2006), così dettagliato:

	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Operai	643	600
Impiegati	739	660
Intermedi	3	3
Dirigenti	36	35
<b>TOTALE</b>	<b>1.421</b>	<b>1.298</b>

### 3.3. attività e passività fiscali differite

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Attività fiscali differite	4.595	4.637
Passività fiscali differite	(1.641)	(5.567)
<b>POSIZIONE NETTA</b>	<b>2.954</b>	<b>(931)</b>

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività fiscali differite.

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Accantonamenti fondi svalutazione e rischi	2.779	2.903
Altre	1.816	1.733
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>4.595</b>	<b>4.637</b>
Ammortamenti anticipati	416	1.660
Costi di sviluppo capitalizzati	1.223	2.140
Beni in locazione finanziaria	-	682
Altro	2	1.086
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>1.641</b>	<b>5.567</b>
<b>POSIZIONE NETTA</b>	<b>2.954</b>	<b>(931)</b>

Nell'anno 2007 si è provveduto ad affrancare le imposte differite per € 4.171 mila; per maggiori ragguagli si rinvia al commento della nota N. 6 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti. Non sono state stanziate imposte differite sulle riprese di valore di partecipazioni in quanto relative a filiali commerciali che rappresentano per la Biesse società strettamente collegate alla commercializzazione dei propri prodotti e che al di fuori del Gruppo non avrebbero alcuna autonomia nella produzione di reddito e quindi risulterebbero non vendibili a terzi.

## 34. scoperti bancari e finanziamenti

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Scoperti Bancari e finanziamenti	<b>19.304</b>	7.334
Mutui senza garanzie reali	<b>118</b>	154
<i>Passività correnti</i>	<b>19.422</b>	7.488
Mutui senza garanzie reali	<b>524</b>	642
<i>Passività non correnti</i>	<b>524</b>	642
<b>TOTALE</b>	<b>19.946</b>	<b>8.130</b>

Nella voce "Scoperti di conto corrente bancario e altri finanziamenti a breve termine" è stato considerato l'importo di € 389 mila relativo ad effetti pro-solvendo per i quali si è proceduto a rilevare il credito commerciale con contropartita il debito bancario. Non ci sono mutui con garanzia reale.

Le passività sono così rimborsabili:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Un Anno	<b>19.422</b>	7.488
Due Anni	<b>82</b>	118
Tre Anni	<b>84</b>	82
Quattro Anni	<b>86</b>	84
Cinque Anni	<b>88</b>	86
Oltre Cinque Anni	<b>183</b>	271
	<b>19.946</b>	<b>8.130</b>

La società non presenta debiti bancari in valuta.

Tutti i debiti sopra indicati sono a tasso variabile, esponendo la Società al rischio di interesse. La scelta strategica aziendale rimane quella di non coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine.

I tassi medi di interesse sui prestiti sono i seguenti:

	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Scoperti di conto e altri finanziamenti a breve termine	<b>4,3%</b>	3,5%
Mutui	<b>2,5%</b>	3,8%

Al 31 dicembre 2007, l'importo relativo alle linee di credito non utilizzate ammonta a circa 72 milioni di euro.

### 35. posizione finanziaria netta

Migliaia di euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Attività finanziarie	<b>37.684</b>	38.291
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	<b>22.282</b>	22.998
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	<b>15.402</b>	15.293
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	<b>(2.340)</b>	(2.137)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	<b>(19.422)</b>	(7.488)
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	<b>(1.892)</b>	-
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>14.030</b>	<b>28.666</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	<b>(6.012)</b>	(8.217)
Debiti bancari a medio/lungo termine	<b>(524)</b>	(642)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(6.536)</b>	<b>(8.859)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>7.495</b>	<b>19.807</b>

La posizione finanziaria netta resta in terreno positivo per € 7,5 milioni, ciò dopo aver effettuato una distribuzione di dividendi straordinari nel mese di dicembre 2007 per € 13,7 milioni (che si somma al dividendo ordinario distribuito nel maggio 2007 pari a € 9,8 milioni). La variazione della posizione finanziaria risente anche di impieghi per attività di investimento pari a circa € 18 milioni, di cui € 7,5 milioni per nuovi fabbricati e beni strumentali, € 6,6 milioni per attività di sviluppo e nuovo capitale tecnologico e € 3,9 milioni relativi in parte a pagamento del residuo di acquisizioni di partecipazioni in imprese controllate ed in parte a capitalizzazioni di filiali.

### 36. debiti per locazioni finanziarie

€ '000	Pagamenti minimi dovuti per il leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
Debiti per locazioni finanziarie				
esigibili entro un anno	<b>2.664</b>	2.558	<b>2.340</b>	2.137
esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	<b>6.452</b>	8.828	<b>6.011</b>	8.037
esigibili oltre i cinque anni	<b>0</b>	180	<b>0</b>	180
	<b>9.116</b>	11.566	<b>8.351</b>	10.354
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	<b>(765)</b>	(1.212)	<b>N/A</b>	N/A
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	<b>8.351</b>	10.354	<b>8.351</b>	10.354
Dedotti: debiti in scadenza entro un anno			<b>(2.340)</b>	(2.137)
<b>AMMONTARE DEI DEBITI OLTRE I 12 MESI</b>			<b>6.011</b>	<b>8.217</b>

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono principalmente al fabbricato (e relativi impianti), oggetto di operazione di sale and lease-back, il cui valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31/12/2007 è pari ad € 7.263 mila (€ 1.662 mila l'ammontare dovuto entro 12 mesi). La durata originaria di tale contratto è 10 anni, mentre la durata residua è 5 anni. Al 31 dicembre 2007 il tasso effettivo medio di tali contratti è 4,1%.

I restanti debiti per locazioni finanziarie si riferiscono a contratti per l'acquisizione di macchinari, con durata media di 5 anni. Al 31 dicembre 2007, il tasso effettivo medio è 2,8%.



I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione del contratto e sono soggetti a fluttuazione essendo legati all'andamento del costo del denaro. Tutti i contratti di leasing in essere sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non sono previste rimodulazioni del piano originario.

Tutti i contratti sono denominati in euro.

I debiti per locazioni finanziarie sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

### 37. fondi per rischi e oneri

€ '000	Garanzie	Quiescenza agenti	Altri	Totale
<b>Valore al 01/01/2007</b>	<b>2.493</b>	<b>376</b>	<b>2.179</b>	<b>5.048</b>
Effetto fusione	7	0	0	7
Accantonamenti	852	0	124	976
Utilizzi	0	0	(1.016)	(1.016)
Attualizzazioni	0	47	25	72
<b>Valore al 31/12/2007</b>	<b>3.352</b>	<b>423</b>	<b>1.312</b>	<b>5.087</b>
			Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Tali fondi sono suddivisi tra:				
			4.051	2.813
			1.036	2.235
			<b>5.087</b>	<b>5.048</b>

Nella voce "effetto fusione" sono stati collocati i valori derivanti dalla fusione della controllata Sandymac S.r.l..

L'accantonamento garanzie rappresenta la miglior stima effettuata a fronte degli oneri connessi alla garanzia di due anni, concessa sui prodotti commercializzati. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

Il fondo quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri è così dettagliata:

€ '000	Contenziosi legali	Contenziosi tributari	Totale
Valore al 01/01/2007	1.083	1.096	2.179
Accantonamenti	124	0	124
Utilizzi	(394)	(622)	(1.016)
Attualizzazioni	25	0	25
<b>VALORE AL 31/12/2007</b>	<b>838</b>	<b>474</b>	<b>1.312</b>

L'ammontare relativo ai contenziosi legali si riferisce alla miglior stima effettuata dal management riguardo agli oneri futuri (per risarcimenti e spese legali) connessi a contenziosi in essere con clienti.

Il fondo per contenziosi tributari si riferisce all'ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, nel contenzioso in essere con l'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona, relativamente alla verifica effettuata sui redditi per gli anni 2002 e 2003 e con la Guardia di Finanza relativamente alla verifica effettuata sulle annualità 2000 e 2001 della società Intermac incorporata in Biesse S.p.A. nell'anno 2002.

In particolare, in relazione al PVC dell'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona del 21.10.2005, elevato alla Società Biesse Spa, relativamente agli esercizi 2002-2003, va precisato che nel rispetto del principio di prudenza tali accantonamenti sono valutati in € 474 mila. A tal proposito, in aggiornamento rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali, si comunica che l'Agenzia delle Entrate ha proceduto alla notifica dell'accertamento relativamente al solo esercizio 2002, in ordine al quale sono state versate le relative sanzioni stante la loro modesta entità. Sul merito si è ritenuto di procedere al relativo ricorso, non condividendo le ragioni dell'accertamento.

In ordine all'avviso di accertamento emanato dall'Agenzia delle Entrate lo stesso è stato tempestivamente impugnato. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto parzialmente il ricorso respingendo esclusivamente l'impugnazione in materia di Dit ed accogliendo tutte le contestazioni relative agli altri rilievi. Avverso la decisione, sull'unico punto respinto dalla CTP in materia di Dit, è stato proposto tempestivo Appello alla Commissione Tributaria Regionale.

Per quanto attiene all'esercizio 2003, nessun accertamento è stato ancora emesso.

Si ricorda che in relazione al rilievo 2003 pertinente la pretesa ineducibilità della svalutazione della partecipazione Schelling, per omessa comunicazione della stessa, pari ad € 45.118 mila, a fronte del quale rilievo non erano stati effettuati accantonamenti, sul presupposto basato su specifico parere di primario Studio a livello nazionale, della non sussistenza di rischi possibili di soccombenza, il D.L. 273 del 30.12.2005, all'art. 31, comma 1, ha successivamente disposto la proroga dei termini per la comunicazione di cui all'art. 1, comma 4 D.L. 209/72. In ossequio a tale disposizione, la Società, pur ritenendo nella fattispecie non sussistente l'obbligo, ha comunque provveduto al deposito della comunicazione in data 19.1.2006, la cui pretesa omissione aveva dato origine al rilievo, ritenendo con tale adempimento di aver chiuso ogni possibile contestazione sul tema oggetto del predetto rilievo. In proposito, v'è inoltre da segnalare che la Legge Finanziaria 2007 ha provveduto a sanare un'analoga fattispecie di obbligo "comunicativo", e quindi di sanzione impropria, relativa all'omessa indicazione in Unico degli acquisti da Paesi di Black List. Anche sotto tale aspetto, il legislatore ha mitigato l'asprezza sanzionatoria dell'ineducibilità prevista per tale fattispecie (alla quale, è opportuno precisare, Biesse non è affatto interessata) anche nei casi in cui l'omissione fosse stata oggetto di contestazione nel passato da parte dell'amministrazione Finanziaria. Tale aspetto rafforza, ove mai fosse necessario, il convincimento di intervenuta sanatoria del preteso obbligo comunicativo, di natura prettamente formale ed oggetto del rilievo 2003, ad opera del richiamato art. 31 del DL 273/2006 (convertito nella Legge 51/2006).

In ordine allo specifico punto, ed a supporto delle motivazioni addotte in tema di valutazione del rischio quale "remoto", va segnalata l'Interrogazione parlamentare n. 5-01757 – Camera dei Deputati – del 14.11.2007 nella quale il Ministero ha specificatamente dichiarato... "....si ricorda che l'art. 31, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 (convertito dalla legge 23 febbraio 2006 n. 51), ha prorogato i termini per effettuare la comunicazione in argomento al 28 febbraio 2006. Il termine per assolvere il suddetto adempimento, dunque, introdotto a decorrere dal periodo d'imposta 2002, è stato indistintamente prorogato, per tutte le comunicazioni che avrebbero dovute essere effettuate entro il 2005, al 28 febbraio 2006."

Stante tale dichiarazione si ritiene che sul punto la controversia debba ritenersi definitivamente superata.

In ordine agli ulteriori contenziosi tributari in essere, di modesta entità, pertinenti a mancati riconoscimenti di crediti Iva e a contestazioni in materia di elusione si comunica che in sede di Appello sono state accolte le ragioni della Società in materia di riconoscimento di crediti Iva, invece contestati dall'Agenzia delle Entrate. Resta ancora non deciso l'Appello in merito alla pretesa elusione. Si ritiene che la Società debba procedere in tali contenziosi ritenendo sussistenti le motivazioni per attendersi un positivo risultato dagli stessi.

## 38. debiti commerciali verso terzi

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso parti controllate, collegate e controllanti è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Debiti commerciali vs fornitori	<b>69.694</b>	67.650
Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo	<b>12.359</b>	11.067
<b>TOTALE</b>	<b>82.053</b>	<b>78.716</b>

## 39. debiti commerciali verso parti correlate

Il dettaglio dei debiti verso collegate è il seguente:

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Debiti commerciali vs società controllanti	2	2
Debiti commerciali vs società controllate	15.256	13.241
Debiti commerciali vs altre parti correlate	98	137
<b>TOTALE</b>	<b>15.357</b>	<b>13.379</b>

I debiti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi. La composizione del saldo è la seguente:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
BIESSE Corporate School	7	2
Intermac Inc.	126	-
HSD SPA	5.584	4.078
BIESSE France	63	523
ISP System SRL	4.535	879
BIESSE Australia	27	24
BIESSE Canada	159	287
BIESSE Asia	46	136
MC Meccanica SRL	112	-
BIESSE Iberica	170	527
BIESSE Manufacturing	859	245
Sandymac SRL	-	168
Biesseservice Scandinavia AB	65	122
BIESSE Deutschland	39	626
Bre.Ma. SRL	38	-
BIESSE New Zealand	0	1
BIESSE America	276	27
BIESSE UK	57	705
Cabi SRL	-	2.011
Intermac Vidrio Iberica	-	80
MC SRL	3.093	2.799
<b>TOTALE</b>	<b>15.256</b>	<b>13.241</b>

## 40. altre passività correnti verso terzi

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Debiti tributari	2.779	2.247
Debiti vs istituti previdenziali	5.363	3.873
Altri debiti verso dipendenti	8.130	6.566
Altre passività correnti	1.716	5.491
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE</b>	<b>17.988</b>	<b>18.178</b>

La voce "Altre passività correnti" nell'anno 2006 comprendeva il debito residuo per l'acquisizione della Società Bre.Ma. S.r.l. per € 3,3 milioni chiuso nel corso dell'esercizio 2007.

## 41. altre passività correnti verso parti correlate

€ '000	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Altre passività vs società controllanti	<b>4.663</b>	12.978
Altre passività vs società controllate	<b>0</b>	-
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE</b>	<b>4.663</b>	<b>12.978</b>

Il debito verso la Società controllante è composto esclusivamente dal debito per saldo IRES da versare in virtù del Consolidato Nazionale di Gruppo.

## 42. debiti per imposte sul reddito

L'importo dell'esercizio pari ad € 1.911 mila è composto prevalentemente (€ 1.891 mila) dal debito per l'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento delle imposte differite passive, il residuo dal saldo IRAP per l'anno 2007.

## 43. strumenti finanziari – derivati

€ '000	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	<b>322</b>	<b>(75)</b>	824	-
<b>TOTALE</b>	<b>322</b>	<b>(75)</b>	<b>824</b>	<b>-</b>


### Derivati su cambi

I contratti derivati su cambi non sono qualificati come strumenti di copertura e sono rappresentati da contratti di vendita a termine. Gli strumenti finanziari acquistati sono denominati nelle valute dei mercati nei quali la società opera.

Alla data di chiusura del bilancio, l'ammontare nozionale dei contratti di vendita a termine di valuta stipulati è così sintetizzabile:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Dollaro USA	<b>21.738</b>	20.121
Sterlina Regno Unito	<b>3.409</b>	2.979
Dollaro Canada	<b>4.152</b>	6.871
	<b>29.299</b>	<b>29.971</b>

Al 31 dicembre 2007, il fair value netto degli strumenti derivati su valute stipulati è stato approssimativamente stimato in € 322 mila identificabile quale attività corrente ed in € 75 mila quale passività corrente (al termine del 2006, il fair value ammontava ad € 824 mila, identificabile quale attività corrente). Non



potendo designare tali strumenti come hedging, le relative variazioni di fair value sono contabilizzate tra i proventi e gli oneri su cambi.

## 44. impegni, garanzie e passività potenziali e gestione dei rischi

### Impegni

In riferimento agli impegni di acquisto va segnalato che il contratto sottoscritto per l'acquisto della partecipazione di maggioranza in Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., evidenzia l'esistenza di un'opzione Put a favore dei venditori sulle quote residuali del capitale sociale della controllata. L'opzione può essere esercitata non prima di tre anni e non oltre cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto suddetto. La valutazione dell'opzione put alla data di bilancio a seguito dell'applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS, tenuto conto che il prezzo di esercizio sostanzialmente approssima il fair value della quota residua della Brema, non ha determinato l'iscrizione di passività in bilancio.

Infine sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € 680 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte di alcuni clienti del mercato italiano.

### Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, la Società ha rilasciato fidejussioni pari ad € 4.558 mila. Le componenti più rilevanti riguardano garanzie a favore di clienti per anticipi versati (€ 2.050 mila), le garanzie rilasciate a favore del Comune di Pesaro relativamente agli oneri di urbanizzazione dei fabbricati ivi locati (€ 1.468 mila), la fideiussione rilasciata a favore della controllata Biesse Group Australia Pty Ltd. (€ 599 mila). Relativamente alle garanzie ricevute, va segnalato che il contratto di vendita dell'immobile di San Giovanni in Marignano, prevede la clausola della riserva di proprietà ex art. 1523 ss. del Codice Civile, assicurando il diritto di riacquistare la porzione del fabbricato, adibita ad uffici, nel caso di inadempimento della controparte al pagamento del prezzo pattuito. Alla data di chiusura del bilancio, l'importo non ancora incassato relativamente alla cessione è pari a € 957 mila.

### Passività potenziali

Per quanto attiene alle passività potenziali relativi ai rischi fiscali si rinvia alla nota n. 35.

### Gestione dei rischi

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime la Società tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori bloccandone il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti della Società non supera l'1,5% comprensivo delle lavorazioni annesse (piegatura-saldatura-verniciatura ecc.)

### Rischio di cambio

Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controva-

lore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutari. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

La particolarità del business della Società fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e asset sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul matching di tutte le posizioni aperte in valuta. Tale modalità di copertura, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni dei fair value degli strumenti derivati vengono rilevate direttamente a conto economico.

Il rischio di cambio è espresso principalmente nelle seguenti divise:

€ '000	Attività finanziarie		Passività finanziarie	
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
Dollaro USA	21.261	14.377	658	507
Dollaro Canada	1.470	2.774	163	78
Sterlina Regno Unito	1.366	3.330	15	414
Altre valute	1.972	2.677	4	7
<b>Totale</b>	<b>26.069</b>	<b>23.158</b>	<b>840</b>	<b>1.006</b>

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico dalle variazioni ipotetiche del +15%/-15% sui singoli cross. Si precisa che non si determinano invece impatti sulle altre riserve di patrimonio netto, in considerazione della natura delle attività e passività soggette a rischio cambio.

€ '000	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	(2.687)	3.090
Dollaro Canada	(171)	196
Sterlina Regno Unito	(176)	203
<b>Totale</b>	<b>(3.034)</b>	<b>3.489</b>

La Società utilizza come strumenti di copertura esclusivamente contratti a termine (forward) che, in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti per un effettivo hedge accounting, vengono espressi come strumenti di trading. Nella considerazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, la Società include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2007			
€ '000	Importo nominale	Cambi medi a termine	Duration massima
Dollaro USA	32.000	1,4599	Maggio 2008
Dollaro Canada	6.000	1,4581	Aprile 2008
Sterline Regno Unito	2.500	0,7161	Marzo 2008

## CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2006

€ '000	Importo nominale	Cambi medi a termine	Duration massima
Dollaro USA	26.000	1,2837	Aprile 2007
Dollaro Canada	10.500	1,4697	Aprile 2007
Sterline Regno Unito	2.000	0,6758	Aprile 2007

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico dalle variazioni ipotetiche del +15%/-15% sui singoli cross:

Effetti sul conto economico		
€ '000	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	3.017	(3.079)
Dollaro Canada	504	(660)
Sterlina Regno Unito	527	(429)
<b>Totale</b>	<b>4.048</b>	<b>(4.169)</b>

### Rischio tassi di interesse

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso il mondo bancario sia verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari principalmente a medio termine vista la diminuzione consistente dell'indebitamento a lungo. Nonostante il mutato trend dei tassi di interesse, espressosi con un incremento della curva a breve termine, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito in quanto le aspettative sull'evoluzione dei tassi d'interesse sono orientate al ribasso o quantomeno verso una sostanziale stabilità.

Le dinamiche finanziarie che hanno portato la Società ad una posizione finanziaria netta positiva pari ad € 7.495 mila al 31 dicembre 2007, fanno sì che il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse a cui la Società è esposta sia da considerarsi poco significativo.

### Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte delle controparti commerciali e finanziarie. L'esposizione principale è quella verso i clienti. La gestione del rischio di credito è costantemente monitorata con riferimento sia alla affidabilità del cliente sia al controllo dei flussi di incasso e gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Negli altri casi, la vendita è gestita attraverso ottenimento di anticipi, utilizzo di forme di pagamento tipo leasing e, nel caso di clienti esteri, lettere di credito. Sui contratti relativi ad alcune vendite non "coperte" da adeguate garanzie, vengono inserite riserve di proprietà sui beni oggetto della transazione. Con riferimento ai crediti commerciali, non sono individuabili rischi di concentrazione in quanto non ci sono clienti che rappresentano percentuali di fatturato superiori al 5%. Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito. Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo rischi su crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota n. 21 sui crediti commerciali.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio della Società connesso alla difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I flussi sono espressi al valore contrattuale non attualizzato, includendo pertanto sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inclusi in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso e le passività finanziarie a revoca sono state considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

31/12/2007						
€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg 1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	55.707	42.534	137	166	0	98.544
Debiti per locazione finanziaria	0	1.404	1.260	6.452	0	9.116
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	19.210	2.188	0	379	189	21.966
<b>TOTALE</b>	<b>74.917</b>	<b>46.126</b>	<b>1.397</b>	<b>6.997</b>	<b>189</b>	<b>129.626</b>

31/12/2006						
€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg 1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	48.230	43.000	123	116	0	91.469
Debiti per locazione finanziaria	0	1.281	1.277	8.828	180	11.566
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	3.228	4.228	39	417	284	8.196
<b>TOTALE</b>	<b>51.458</b>	<b>48.509</b>	<b>1.439</b>	<b>9.361</b>	<b>464</b>	<b>111.231</b>

La Società monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire una efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La posizione finanziaria netta è positiva per oltre € 7 milioni, ciò dopo aver effettuato una distribuzione di dividendi straordinari nel mese di dicembre 2007 per € 13,7 milioni (che si somma al dividendo ordinario distribuito nel maggio 2007 pari a € 9,8 milioni). La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori. La Società ha in essere linee di credito per cassa a revoca (finanziamenti a breve termine) pari a complessivi Euro 91 milioni - utilizzate per Euro 19 milioni - concesse da Istituti di Credito italiani di primaria rilevanza.

### Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
<i>Attività finanziarie da strumenti derivati</i>	322	824
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato:		
<i>Crediti commerciali</i>	115.118	116.846
<i>Altre attività</i>	694	5.102
- <i>altre attività finanziarie e crediti non correnti</i>	289	1.348
- <i>altre attività correnti</i>	405	3.754
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	15.402	15.293



	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
<i>Passività finanziarie da strumenti derivati</i>	75	-
Valutate a costo ammortizzato:		
<i>Debiti commerciali</i>	85.051	81.029
<i>Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie</i>	30.189	18.483
<i>Altre attività correnti</i>	13.493	10.440

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse.

## 45. contratti di leasing operativi

Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	3.355	2.755
<b>TOTALE</b>	<b>3.355</b>	<b>2.755</b>

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti in relazione a contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Entro un anno	2.423	2.230
Oltre il secondo ed entro il quinto anno compresi	3.635	2.463
Dopo il quinto anno	313	147
<b>TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>6.371</b>	<b>4.841</b>

Importi dei canoni incassati durante l'esercizio:

€ '000	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	334	372
<b>TOTALE</b>	<b>334</b>	<b>372</b>

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora da incassare in relazione a contratti di affitti attivi irrevocabili è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2007	Esercizio chiuso al 31/12/2006
Entro un anno	347	162
Oltre un anno ed entro il quinto anno compresi	180	104
Dopo il quinto anno	21	14
<b>TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>548</b>	<b>280</b>

## 46. operazioni che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa

Durante l'esercizio 2007 non sono stati effettuati investimenti rilevanti tramite l'accensione di contratti di leasing.

## 47. operazioni con parti correlate

La Società è controllata direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia). I dettagli delle operazioni tra Biesse ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

	Costi 2007	Costi 2006	Ricavi 2007	Ricavi 2006
<b>Controllate</b>				
Controllate	48.430	40.698	125.297	112.186
Controllanti				
Bifin SRL	2	2	10	10
<b>Altre Società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	10	10	1	1
Rettifica Modenese S.r.l.	-	166	-	3
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	916	889	3	1
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	68	56	-	-
<b>Altre parti correlate</b>				
Altre parti correlate	37	37	-	-
<b>TOTALE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>49.462</b>	<b>41.857</b>	<b>125.311</b>	<b>112.201</b>

	Crediti 2007	Crediti 2006	Debiti 2007	Debiti 2006
<b>Controllate</b>				
Controllate	70.498	67.698	17.148	13.241
Controllanti				
Bifin SRL	12	489	4.665	12.980
<b>Altre Società correlate</b>				
Rettifica Modenese S.r.l.	-	21	-	64
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	1	31	16
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	68	56
<b>TOTALE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>70.510</b>	<b>68.209</b>	<b>21.911</b>	<b>26.357</b>

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi. I compensi riconosciuti ad amministratori sono fissati dal Comitato per le Retribuzioni in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.

Biesse Spa partecipa al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007 a cui ha aderito la controllante Bifin Srl; nell'area del consolidato fiscale rientrano, oltre alla stessa Biesse spa le società Bifin Srl., HSD S.p.A., Cabi S.r.l. (dal 2007 incorporata in HSD S.r.l.) e I.S.P. Systems S.r.l.

Con le intervenute fusioni per incorporazione di Cabi Srl in HSD Spa, il consolidato Fiscale Nazionale vede ridursi l'area di consolidamento con l'esclusione naturale di CABI Srl. Peraltro, l'intervenuta fusione di Sandymac Srl in Biesse, non comporta modifiche nel consolidato fiscale.

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. Srl non si sono verificate transazioni rilevanti, eccezion fatta per la cessione di un terreno ad uso strumentale del valore di € 270 mila. La transazione immobiliare è avvenuta a condizioni che non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi ed è stata supportata da apposita perizia estimativa.

La partecipazione nella società correlata Rettifica Modenese S.r.l. è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2006. Gli importi a credito saranno regolati per contanti. Nessuna garanzia è stata data e ricevuta.

#### COMPENSI AD AMMINISTRATORI, A DIRETTORI GENERALI E A DIRIGENTI CON FUNZIONI STRATEGICHE

Descrizione carica			Compensi			
Migliaia di euro			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica				
Selci Roberto	Presidente CdA	29/04/2009	233	1		
Selci Giancarlo	Amm. Delegato	29/04/2009	233	1		
Parpajola Alessandra	Consigliere	29/04/2009	103	3		
Sibani Leone	Consigliere CdA*	29/04/2009	33			
Garattoni Giampaolo	Consigliere CdA*	29/04/2009	22			
Giordano Salvatore	Consigliere CdA*	29/04/2009	21			
Porcellini Stefano	Consigliere CdA	29/04/2009	50	1	35	154
<b>TOTALE</b>			<b>695</b>	<b>6</b>	<b>35</b>	<b>154</b>
Ciurlo Giovanni	Sindaco	29/04/2009	34			
Franzoni Adriano	Sindaco	29/04/2009	17			
Sanchioni Claudio	Sindaco	29/04/2009	17			
<b>TOTALE</b>			<b>68</b>			

\* Consiglieri indipendenti.

I Dirigenti con funzioni strategiche della Biesse Spa ricoprono l'incarico di Consiglieri.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.fin. Srl esercita attività di direzione e coordinamento sia sulla Biesse Spa sia sulle proprie Società controllate. Non si ritiene necessario in questa sede indicare i riferimenti delle predette società in quanto la Società è soggetta all'obbligo del Bilancio consolidato. In quella sede saranno compiutamente indicati tutti gli elementi necessari alla valutazione dei rapporti intercorsi con le predette società.

Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società BIFIN Srl. Vi sottolineiamo che:

- il riferimento deve essere all'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2006;
- si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come da Codice Civile.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
B) Immobilizzazioni	31.614	31.634
C) Attivo circolante	40.907	27.477
D) Ratei e risconti	2	4
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>72.523</b>	<b>59.115</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	10.569	10.569
Riserve	22.995	22.005
Utile (perdita) dell'esercizio	7.899	990
B) Fondi per rischi e oneri	0	1.420
D) Debiti	31.060	24.079
E) Ratei e risconti	0	52
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>72.523</b>	<b>59.115</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.12.2005</b>
A) Valore della produzione	8	0
B) Costi della produzione	(203)	(166)
C) Proventi e oneri finanziari	8.312	2.377
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(351)	(1.428)
E) Proventi e oneri straordinari	(0)	(13)
Imposte sul reddito dell'esercizio	133	220
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>7.899</b>	<b>990</b>

In ordine ai rapporti commerciali e finanziari con la controllante Bifin Srl, si rinvia a quanto indicato alle note 22, 39 e 41.

## 48. altre informazioni

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che:

- la Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, co 1, n. 19)
- La Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis)
- Non sussistono Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, co 1, n. 20)

## 49. eventi successivi

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

Pesaro, 20 marzo 2008

**Il Presidente**  
**del Consiglio di Amministrazione**



## **Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Roberto Selci e Stefano Porcellini in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2007.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:

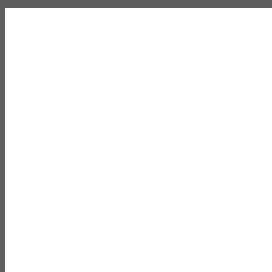
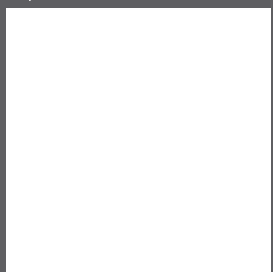
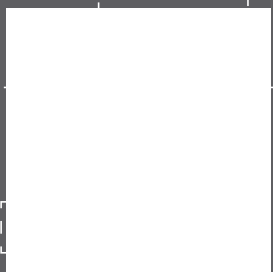
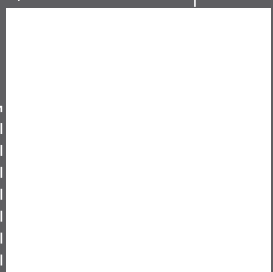
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Pesaro 20 marzo 2008

*Presidente e Amministratore Delegato*  
**Roberto Selci**

*Chief Financial Officer*  
**Stefano Porcellini**





# Appendici



## appendice "A"

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE					
Denominazione e sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
<b>Biesse America Inc.</b> 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC28208 - USA	Usd	1.000.000	2.252.185	17.030	Diretta 100%
<b>Intermac Inc.</b> 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC28208 - USA	Usd	500.000	(704.483)	(1.208.483)	Diretta 100%
<b>Biesservice Scandinavia AB</b> Meskinv 1 Lindas – Svezia	Krs	200.000	5.213.378	345.809	Diretta 60%
<b>Biesse Canada Inc.</b> 1845 Rue Jean Monnet Terrebonne (Quebec) – Canada	Cad	180.000	3.803.753	392.827	Diretta 100%
<b>Biesse Asia Pte Ltd</b> Zagro Global Hub 5 Woodlands terr. Singapore	Sing	2.655.000	3.505.970	1.065.516	Diretta 100%
<b>Biesse Group UK Ltd</b> Lamport Drive – Daventry Northampt. Gran Bretagna	Gbp	655.019	1.592.222	833.983	Diretta 100%
<b>Sel Realty Inc.</b> 1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	Cad	100	870.768	580.199	Diretta 100%
<b>Biesse Groupe France Sarl</b> Parc d'affaire de la Vallee de l'Ozon Chaponnay- Lyon - Francia	Euro	144.000	3.051.256	1.064.874	Diretta 100%
<b>Biesse Iberica Woodworking Machinery SL</b> C/Pedrosa C n.9 - Pol.Ind.Pedro Hosp De Llobregat (Barcelona) Spagna	Euro	1.093.843	1.799.176	468.670	Diretta 100%
<b>Biesse Group Deutschland GmbH</b> Elchingen (Ulm), Gewerberstrasse, 6 Germania	Euro	1.432.600	1.708.583	1.216.970	Diretta 100%
<b>Biesse Group Australia Pte Ltd</b> 3 Widemere Road Wetherill Park NSW 2164	Aud	5.046.547	6.247.777	1.025.312	Diretta 100%
<b>Biesse Group New Zealand Ltd</b> UNIT 7/519 Rosebank Avondale Auckland New Zeland	Nzd	334.262	324.480	(141.197)	Diretta 100%
<b>H.S.D. Spa</b> Pesaro - via della Meccanica, 16	Euro	1.040.000	12.624.137	4.416.702	Diretta 100%
<b>Biesse Corporate School Sarl (ex Is.pe)</b> Pesaro - via della Meccanica, 16	Euro	10.920	12.532	710	Diretta 75,82% Indiretta 15,02%
<b>Bifin Ltd</b> 233, Peachtree St., NE-Harris Tower, Suite 2308 Atlanta GA 30303 - USA	Usd	10.000	751.853	79.337	Indiretta 100%
<b>MC Srl</b> Piazzale De Simoni, SN – 61100 Pesaro	Euro	101.490	274.313	(113.068)	Diretta 51%
<b>Bre.ma Brenna macchine Srl</b> Via Manzoni snc - Alzate Brianza (CO)	Euro	70.000	793.964	1.222	Diretta 60%
<b>Isp System Srl</b> Via della Meccanica, 16 61100 Pesaro	Euro	14.000	1.795.613	1.493.236	Diretta 100%

Denominazione e sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
<b>Biesse manufacturing PVT Ltd</b> no. 63 2nd stage , ind.suburb yeshwant Tumkur RD Bangalore	Rupie	100.814.500	82.126.815	(7.705.982)	Diretta 100%
<b>Digipac Srl</b> Via della Meccanica, 16 61100 Pesaro	Euro	33.333	61.780	(72.863)	Diretta 55%
<b>MC meccanica Srl</b> Via Liguria, 15 – 61020 Montecchio di Sant'Angelo in Lizzola (PU)	Euro	30.000	320.091	62.887	Indiretta 51%
<b>H.S.D. Usa Inc</b> 3764 SW 30th Avenue Hollywood, Florida – Usa	Usd	10.000	1.389.369	457.146	Indiretta 100%
<b>Hsd Deutschland GmbH</b> Bruckenstrasse 2 Gingen Fils Germania	Euro	25.000	288.180	262.859	Indiretta 50%

#### PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI

Società	Valore storico	Svalutazioni esercizi precedenti	Acquisti, sottosc. incrementi Capitale Sociale	Cessioni e altre	Svalutaz. e riprese di valore 2007	Valore al 31/12/06
Biesse America	803	0	0	0	0	803
Biesse Asia	1.088	0	0	0	0	1.088
Biesse Australia	2.923	(723)	0	0	723	2.923
Biesservice Scandinavia	13	0	0	0	0	13
Brema srl	6.687	0	0	0	0	6.687
Cabi S.r.l.	738	0	0	(738)	0	0
Biesse Canada	96	0	0	0	0	96
Digipac S.r.l.	0	0	161	0	0	161
Biesse France	2.704	(1.818)	1.101	0	1.065	3.052
Biesse Deutschland	6.505	(6.016)	0	0	1.220	1.709
HSD S.p.A.	3.585	0	0	738	0	4.323
Biesse Iberica	5.111	(3.980)	0	347	321	1.799
Intermac Vidrio Iberica	347	0	0	(347)	0	0
Biesse Corporate School Scarl	18	0	0	0	0	18
Biesse manufacturing PVT Ltd	830	0	950	0	0	1.780
ISP Systems srl	440	(111)	0	0	0	329
MC S.r.l.	237	0	0	0	0	237
Biesse New Zealand	155	0	0	0	0	155
Sel Realty	0	0	0	0	0	0
Sandymac	205	0	200	(405)	0	0
Biesse Uk	1.088	0	0	0	0	1.088
	<b>33.573</b>	<b>(12.648)</b>	<b>2.412</b>	<b>(405)</b>	<b>3.329</b>	<b>26.261</b>

## appendice "B"

Di seguito si riportano gli schemi di bilancio in cui si evidenziano gli effetti retroattivi della fusione per incorporazione della Società controllata Sandymac S.r.l. intervenuta nel corso del 2007 (in linea con quanto raccomandato dall'OPI 2 "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio separato").

CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007 PRO-FORMATO		
	Dicembre 2007	Dicembre 2006 -pro-forma
Ricavi	361.653.633	315.631.978
Altri ricavi operativi	8.471.270	6.333.918
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	3.972.356	5.817.755
Consumi di materie prime e materiali di consumo	192.535.040	168.487.046
Costi del personale	68.046.756	59.594.030
Proventi non ricorrenti (Curtailment/Riforma TFR)	(1.475.827)	-
Altre spese operative	55.011.737	47.659.373
Ammortamenti	8.725.906	8.735.967
Accantonamenti	1.104.634	1.673.881
<b>Utile operativo</b>	<b>50.149.013</b>	<b>41.633.354</b>
Quota di utili/perdite di imprese correlate	3.328.943	1.523.995
Proventi finanziari	1.774.352	1.493.132
Dividendi	3.952	134.897
Oneri finanziari	1.435.184	2.200.089
Proventi e oneri su cambi	(986.209)	1.031.277
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>52.834.867</b>	<b>43.616.341</b>
Imposte	20.246.455	15.436.474
Proventi non ricorrenti (Affrancamento/Imposta sostitutiva)	(2.280.651)	-
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>34.869.064</b>	<b>28.179.868</b>

**STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO  
 CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007 PRO-FORMATO**

	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006 -pro-forma
<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobili, impianti e macchinari	37.355.778	34.187.930
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	5.667.242	4.113.643
Avviamento	6.247.288	6.247.288
Altre attività immateriali	15.550.364	11.669.071
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	26.260.506	20.720.041
Partecipazioni in altre imprese	25.189	88.503
Attività fiscali differite	4.595.152	4.674.692
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	289.210	1.347.716
	95.990.728	83.048.884
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	57.570.784	51.785.276
Crediti commerciali verso terzi	66.889.477	72.138.988
Crediti commerciali verso parti correlate	48.228.416	44.587.238
Crediti diversi verso terzi	3.014.326	5.157.386
Crediti diversi verso parti correlate	-	479.196
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	321.837	823.702
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	22.281.673	22.727.757
Cassa e mezzi equivalenti	15.402.261	15.449.917
	<b>213.708.774</b>	<b>213.149.461</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>309.699.502</b>	<b>296.198.345</b>

**STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007 PRO-FORMATO**

	31 Dicembre 2007	31 Dicembre 2006 -pro-forma
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		
<b>CAPITALE E RISERVE</b>		
Capitale sociale	27.393.042	27.393.042
Riserve di capitale	36.202.011	36.202.011
Riserva di copertura e da conversione poste in valuta	550.265	-
Utili portati a nuovo	39.999.061	36.123.106
Utile (perdita) d'esercizio	34.869.064	28.179.868
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>139.013.442</b>	<b>127.898.027</b>
<b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>		
Passività per prestazioni pensionistiche	11.722.200	13.784.140
Passività fiscali differite	1.640.759	5.577.120
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	524.089	642.294
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	6.011.545	8.216.597
Fondo per rischi ed oneri	1.036.484	2.234.695
	<b>20.935.077</b>	<b>30.454.845</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>		
Debiti commerciali verso terzi	82.052.952	79.971.495
Debiti commerciali verso parti correlate	15.356.786	13.598.978
Altre passività correnti verso terzi	17.988.487	18.312.196
Altre passività correnti verso parti correlate	4.662.844	12.454.913
Debiti per imposte sul reddito	1.910.542	1.063.473
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	2.339.942	2.136.709
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	19.422.030	7.487.807
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	1.891.811	-
Fondi per rischi ed oneri	4.050.722	2.819.901
Passività finanziarie da strumenti derivati	74.865	-
	<b>149.750.982</b>	<b>137.845.472</b>
<b>Totale passività</b>	<b>170.686.060</b>	<b>168.300.318</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>309.699.502</b>	<b>296.198.345</b>

# Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156  
DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

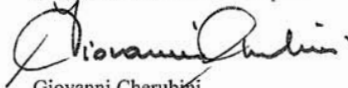
**Agli Azionisti della  
BIESSE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 12 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della BIESSE S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini  
Socio

Roma, 10 aprile 2008

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia  
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of  
Deloitte Touche Tohmatsu

**Società BIESSE S.p.A.**  
**Sede di Pesaro – Via della Meccanica 16**  
**Capitale sociale € 27.393.042**  
**Tribunale di Pesaro – Codice Fiscale 00113220412**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**  
(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3, codice civile)

All'assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob nelle comunicazioni n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; a quest'ultimo riguardo segnaliamo che la società ha provveduto a sostituire il preposto al controllo interno a decorrere dall'inizio dell'esercizio in corso;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi, tranne quanto di seguito precisato;



- abbiamo rilevato operazioni infragruppo di natura ordinaria riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi regolate a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività commerciale del Gruppo e che sono state adeguatamente illustrate dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- segnaliamo inoltre che, come evidenziato dagli Amministratori nella relazione al bilancio, la società ha intrattenuto rapporti con parti correlate riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi anch'esse regolate a condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività commerciale del Gruppo; esse – secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato ricavi per € 1,0 mila e costi per € 41,6 mila; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- la società intrattiene inoltre rapporti di natura quasi esclusivamente patrimoniale con la controllante Bifin S.r.l., alla quale sono trasferiti crediti e debiti per imposte in applicazione delle disposizioni sul consolidato fiscale nazionale e sull'IVA di gruppo; i relativi incassi e pagamenti sono avvenuti regolarmente alle scadenze pattuite; inoltre nel corso dell'esercizio la Società ha ceduto un terreno alla controllante Bifin S.r.l., il cui valore – pari ad € 270,5 mila è stato confermato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- nelle relazioni della società di revisione al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato non sono contenuti né rilievi né richiami di informativa;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al collegio denunce ex articolo 2408 c.c.;
- con riferimento all'attuazione del Codice di Autodisciplina Vi segnaliamo che la Società, con deliberazione del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2003, ha istituito il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione; non è stato invece istituito il Comitato per le Proposte di Nomina;
- segnaliamo che in data 27 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza ai sensi della L. 231/2001; inoltre in data 14 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili – societari", ai sensi della L. 262/2005;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, si rileva che alla stessa sono stati conferiti gli incarichi per il controllo contabile della società controllante Bifin S.r.l. con un compenso di € 15,6 mila e delle controllate HSD S.p.A., MC S.r.l. e Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., con un compenso rispettivamente di € 27,0 mila, di € 18,0 mila e di € 19,7 mila, oltre all'incarico per limitati lavori di revisione, a supporto della revisione del bilancio consolidato, delle controllate Biesse America, Biesse UK e I.S.P. System S.r.l., per un totale di € 15,4 mila;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, si rileva che sono stati attribuiti a talune società facenti capo alla rete cui appartiene la società di revisione, gli incarichi per la revisione del bilancio delle controllate Biesse Australia, Biesse France, Biesse Iberica, Biesse Service Scandinavia con compensi complessivamente per € 116,0 mila; oltre a quanto sopra specificato non risultano conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi;
- nel corso dell'esercizio, il Collegio ha rilasciato la propria proposta in ordine alla proroga dell'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 8, comma 7, D. Lgs. 303/2006 e 159, comma 1, D.Lgs. n. 58/1998; oltre a quanto sopra specificato, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio non ha rilasciato altri pareri;

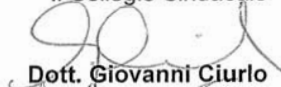


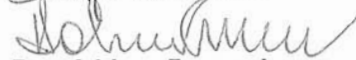
- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 10 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/98, che sono state tenute in numero di 8;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dei positivi risultati economici conseguiti, Vi propone la distribuzione di un dividendo di 0,44 Euro per azione, pari al 29% dell'utile netto conseguito nell'esercizio. Per parte nostra, Vi assicuriamo che l'entità del dividendo in esame rispetta il limite di cui all'art. 2426, comma 1, n. 5, codice civile e Vi rimettiamo ogni decisione al riguardo.

Pesaro, 10 aprile 2008

Il Collegio Sindacale

  
**Dott. Giovanni Ciurlo**

  
**Rag. Adriano Franzoni**

**Dott. Claudio Sanchioni**











**Biesse S.p.A.**  
Via della Meccanica, 16  
61100 Pesaro (PU) - Italy  
tel. +39 0721 439100  
fax +39 0721 439150  
[biesse.sales@biesse.com](mailto:biesse.sales@biesse.com)  
[www.biessegroup.com](http://www.biessegroup.com)



**Biesse S.p.A.**

Via della Meccanica, 16  
61100 Pesaro (PU) - Italy  
tel. +39 0721 439100  
fax +39 0721 439150  
[biesse.sales@biesse.com](mailto:biesse.sales@biesse.com)  
[www.biessegroup.com](http://www.biessegroup.com)